

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 30 Anno CXI 30 luglio 2022

Fabriano 9

Saga familiare al Marchese del Grillo

Il capostipite Federico Bragioni si ritrova a Fabriano con tutti i suoi parenti: in 40 arrivano dall'America.



Matelica 14

LiriCostruiamo, l'opera itinerante in piazza

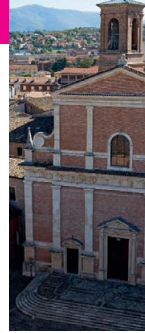
Appuntamento sabato 30 luglio con uno spettacolo lirico nel classico tour legato alle città del cratere sismico.



Chiesa 18

Chiese aperte d'estate: ecco gli orari

Importante collaborazione tra la Diocesi ed il Comune per un progetto di promozione con visite guidate.



Sport 23

La Thunder firma l'olandese Laura Steggink

In vista del prossimo campionato di serie A2 femminile di basket, il team matelicese si rinforza sotto canestro.



Il cuore nella vacanza

E' l'ultimo numero prima della sosta estiva. Sappiamo che per molti nostri lettori questo momento di parziale distacco non è piacevole e ce lo fanno rilevare. "Perché andate in vacanza? 'L'Azione' ci manca, non sapete che compagnia ci offrite...", sono battute carpite qua e là, un messaggio da Roma, una telefonata da Casalecchio sul Reno. Da fuori Diocesi, ma non solo. Quando il settimanale non esce le tre settimane di agosto, qualche abbonato chiama e forse ignorando l'indicazione in prima pagina dell'ultima uscita di luglio, al rientro, lancia bonariamente accuse alle Poste perché non gli è stato recapitato il giornale. Fedeltà estrema degli amici, senso di appartenenza, richiesta di annullare le ferie... eppure questa parentesi di riposo è necessaria per tanti motivi. Certo, è un periodo strano, quello che s'affaccia tra luglio e agosto. Sono settimane in cui, in un modo o nell'altro, gli schemi saltano, le abitudini pure. E le cose ci si fanno avanti con un volto insolito, diverso da quello che mostrano in corso d'anno. Non è solo una questione di tempi più distesi e impegni che mollano la presa. Sono proprio le circostanze ad essere diverse. Altri incontri. Altri luoghi. Basterebbe questo a farne un'occasione grande, se le prendiamo sul serio. Il tempo libero è «tempo della libertà», ricordiamo sempre in questo periodo. Ma per farne cosa?

Domanda che si intreccia con un'altra, ugualmente cruciale: «Che cosa cercate?». Non è una questione da poco. E non solo perché sono le prime parole che Gesù rivolge ai primi discepoli, a Giovanni e Andrea che si staccano dal Battista sul Giordano, per seguirLo. È che, in fondo, tutto il Vangelo può essere letto così, come un continuo ripetersi - in mille modi e gesti e parole - della stessa domanda posta al cuore di chiunque Lo incontrasse, da Zaccheo alla Samaritana, dal lebbroso al giovane ricco, agli apostoli, ai nemici... Che cosa cerchi? Che cosa desideri davvero?

Ecco, l'estate può essere un momento privilegiato per stare di fronte a questa domanda. Per usarla come chiave di lettura dei fatti che accadono davanti ai nostri occhi, e che d'estate non si fermano, anzi. Ma soprattutto per rilanciarla di continuo, a se stessi e a chi ci sta accanto, nelle tante occasioni che la realtà ci offre: le vacanze, appunto. Il lavoro, per chi continua. Le amicizie. I viaggi. Il recupero di rapporti lasciati indietro.

Che cosa cerchiamo? Cosa riempie il cuore? Sarà bello e grande aiutarci a scoprire la risposta nella vita. Non saperla e recitarla prima, a tavolino. Ma scoprirla in quello che accade. Perché è quella la prima compagnia che ci fa il Destino: la realtà. È lì che il Mistero ci risveglia, ci chiama, ci viene incontro per non farci decadere nel nulla. (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Rivoluzione sanitaria



Il monitoraggio dell'ultimo numero prima delle ferie estive si concentra sui disagi dell'ospedale Profili di Fabriano, che soffre di carenze di organico in attesa della costituzione delle cosiddette aziende sanitarie territoriali. Inoltre prendiamo in esame i casi del Laboratorio Analisi e dell'Hospice, reparti più che mai in crisi dove servono assolutamente nuove assunzioni.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè

Che confusione!

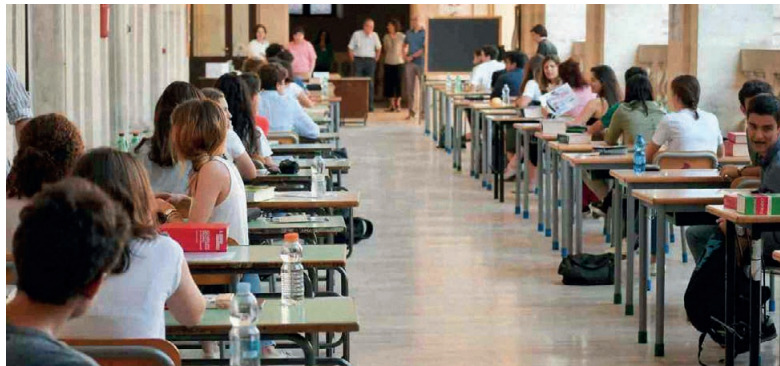
I risultati degli esami di maturità parlano di grandi successi, di lodi in aumento, di scuole del Sud baciata dall'eccellenza. Solo che il quadro dipinto dai risultati dei test Invalsi dice il contrario

di ALBERTO CAMPOLEONI

Che confusione. Chi guarda oggi il mondo della scuola difficilmente può esimersi da un commento del genere. E il motivo – o i motivi – è semplice: quante cose in sospeso, quante contraddizioni sul tavolo, quante aspettative che sembrano dover solo restare tali nel momento in cui una crisi di governo ha spazzato via in un attimo la possibilità di un cammino progressivo ipotizzato da viale Trastevere che immaginava fondi in più per la scuola, assunzioni, riforme (dal reclutamento degli insegnanti ai curricula professionali tecnici, ad esempio).

E ad alimentare il senso di confusione arrivano anche i risultati degli esami di maturità, che parlano di grandi successi, di lodi in aumento, di scuole del Sud baciata dall'eccellenza. Che bello. Solo che il quadro cui ci siamo abituati, dipinto ad esempio dai risultati dei test Invalsi, dice il contrario: decadenza dei risultati formativi, squilibri pesanti tra diverse realtà scolastiche, differenze regionali marcate e un Sud che arranca. Dove sta l'errore?

Andiamo con ordine: lo stallo deciso dalla politica è sotto gli occhi di tutti. La caduta del governo rischia in effetti di bloccare un percorso che per la scuola sembrava virtuoso (pur concedendo il beneficio del dubbio per chi da tanti anni ascolta annunci mirabolanti e raccoglie poi molto poco). Di fatto ci sono riforme in corso – ad esempio quella sul reclutamento degli insegnanti – che



hanno bisogno ancora di diversi passaggi, di decreti attuativi: ci saranno? Si farà in tempo prima delle nuove elezioni?

Un'altra questione, tra le molte che si potrebbero individuare, riguarda il protocollo sicurezza Covid: ancora i ministeri competenti (Salute e Istruzione) non hanno definito come comportarsi al riavvio delle lezioni. Come si farà? Emergenza perenne? Si potrebbe andare avanti, ma tocchiamo solo un'ultima questione: i finanziamenti per la scuola. Ne sono stati promessi tanti, ma c'è chi sottolinea che una legge di bilancio senza un governo in carica potrà fare poco. Fermiamoci qui per le incognite, mentre vale la pena di sottolineare i dati sulla maturità: tutti promossi quest'anno e mille lodi in più rispetto all'anno prima. Beh, è una consolazione: compito della scuola non è bocciare, ma promuovere. In ogni senso: deve cioè permettere agli allievi di esprimersi al meglio e il successo è che tutti abbiano buoni risultati.

E allora dov'è il problema? Si con-

ferma che la scuola italiana c'è, che funziona, che è capace di reagire anche a situazioni drammatiche come quelle vissute con la pandemia. E certamente questo fatto è parzialmente vero: i nostri istituti e il sistema in generale, hanno risorse a volte impensabili.

Certo però che stupisce il divario tra il quadro a tinte rosa della maturità e quello a tinte ben diverse dei risultati Invalsi (non solo quelli di ieri, ma anche quelli dell'altro ieri, quelli di anni) che parlano invece di una caduta di conoscenze e competenze e di un divario territoriale sempre più avvertito tra regioni d'Italia, con il Sud fanalino di coda. Quel Sud che invece produce più lodi alla maturità. Cosa è successo? Come è possibile? Analizzare dati e situazioni è impossibile da farsi qui. E allora torna l'affermazione iniziale: che confusione.

Non è la migliore delle sensazioni, soprattutto in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico: vero che c'è l'estate, ma settembre è dietro l'angolo.

Il cuore nella vacanza

(Segue da pagina 1)

(...) È attraverso questa cosa assolutamente banale, a volte cupa, a volte non trasparente, che sono le circostanze: la vita, la vita ci chiama, chiama ciascuno a viverla. Tempo di libertà, dicevamo. Che dono prezioso, inestimabile, è questa capacità misteriosa che abbiamo di aderire al bene, di domandarlo, di essere disponibili a cercarlo anche nelle pieghe di una realtà che tante volte ci si presenta con dei tratti che non vorremmo (una fatica, un dolore, un desiderio non corrisposto), oppure di dire «no», di chiuderci. La diamo per scontata, tante volte. Invece è capitale. Perché è questa linea sottile, quasi impercettibile, a disegnare il modo in cui affrontiamo le circostanze, a decidere come viviamo. In fondo, davanti ad ogni momento di ogni giornata, ci sono sempre in gioco due concezioni: quella di chi «già sa», e ha in testa una misura sua, un'idea di come le cose dovrebbero essere (di solito, diverse da come sono...), oppure il povero, come l'Innominato del Manzoni, talmente consapevole del suo bisogno che è tutto disponibile davanti alle parole del Cardinale. Il primo, alla fine, mette la speranza tutta nella sua performance; l'altro si trova ad aspettare tutto da Cristo. Due atteggiamenti, due modi di vivere, istante per istante. Ma dipende da noi, sempre. Dalla nostra libertà. Possiamo stare «a mano aperta o a mano chiusa», come ha detto tempo fa Papa Francesco ai Cavalieri, i cinquemila ragazzini delle scuole medie, in un'udienza commovente. Possiamo essere disponibili a imparare di nuovo quello che pensavamo già di sapere, e che invece non è più scontato oppure chiuderci in difesa davanti al cambiamento d'epoca e ritrovarci senza armi per affrontare le sfide di oggi: l'educazione, i giovani, il lavoro... Aperti o chiusi. Dipende da noi, ma cambia la vita. Come anche la vacanza, che prima non era tale. I più grandi di noi infatti lo ricordano bene. Una volta non si andava in vacanza. Casomai si tornava ai luoghi d'origine e se possibile si restava qualche settimana, due o tre, dai nonni o dagli zii, ma questo era tutto. Le vacanze, così come venivano intese, erano roba da ricchi. Poi venne il boom economico, che non ci fece tutti ricchi, no, ma mise nelle tasche il sufficiente per una settimana di villeggiatura. E ancora più tardi sarebbe venuto il tempo delle vacanze aggettivate, per così dire: ossia quelle intelligenti, off-road, alternative e chi più ne ha più ne metta. Ma, restando agli aggettivi, nessuno avrebbe scommesso mezzo centesimo che, alla fine, a passare letteralmente alla storia, anzi a farla, sarebbe stato l'ultimo degli aggettivi che mai avresti associato a vacanza. Parliamo dell'aggettivo «papale», che nel 1987 irruppe del tutto inatteso. Che cosa? Il Papa in vacanza? Ma i Papi non ci vanno, in vacanza! Non ci sono mai andati, se è per questo, solo la residenza estiva di Castelgandolfo... Eppure – perché alla fine c'è sempre una prima volta – in quel luglio del 1987 iniziò l'era delle vacanze papali, che non si sarebbe più interrotta (anche se Francesco preferisce restare in Vaticano). Da Paolo VI a Giovanni Paolo II, che all'argomento del tempo libero ha dedicato pagine indimenticabili e intensissime, nell'ultimo mezzo secolo i pontefici hanno sviluppato quello che si può definire un vero e proprio «magistero delle vacanze». Non un prontuario o una guida alla scelta di mete intelligenti, quanto piuttosto la sottolineatura di uno stile e di un atteggiamento. Così, come i suoi predecessori Papa Francesco insegna come le vacanze, i periodi di riposo, non debbano essere un tempo di assenza, ma un tempo di rigenerazione, umana e spirituale. Nel 2011 anche Benedetto XVI aveva esortato a usare questo tempo per riprendere in mano la Bibbia, della quale «alcuni libretti che la compongono rimangono quasi sconosciuti la maggior parte delle persone, anche buoni cristiani», esortando «a tenere a portata di mano, durante il periodo estivo nei momenti di pausa la santa Bibbia per gustarla in modo nuovo, leggendo di seguito alcuni suoi libri... Così facendo i momenti di riflessione posso diventare oltre che arricchimento culturale anche nutrimento dello Spirito». Le vacanze, pertanto, ebbe a dire quello che oggi è S. Giovanni Paolo II, «non devono essere viste come una semplice evasione, che impoverisce e disumanizza, ma come momenti qualificanti dell'esistenza stessa della persona. Interrompendo i ritmi quotidiani, che l'affaticano e la stancano fisicamente e spiritualmente, essa ha la possibilità di recuperare gli aspetti più profondi del vivere e dell'operare. Nei momenti di riposo e, in particolare, durante le ferie, l'uomo è invitato a prendere coscienza del fatto che il lavoro è un mezzo e non il fine della vita, ed ha la possibilità di scoprire la bellezza del silenzio come spazio nel quale ritrovare se stesso per aprirsi alla riconoscenza e alla preghiera. Gli è spontaneo allora considerare con occhi diversi la propria esistenza e quella degli altri: liberato dalle impellenti occupazioni quotidiane, egli ha modo di riscoprire la propria dimensione contemplativa, riconoscendo le tracce di Dio nella natura e soprattutto negli altri esseri umani. È un'esperienza, questa, che lo apre ad un'attenzione rinnovata verso le persone che gli sono vicine, a cominciare da quelle di famiglia». Se non è questa una rivoluzione... Intanto però sorbiamoci un'estate di poco silenzio e di slogan a raffica. Si riparte con la campagna elettorale, viene strombazzato da ogni parte, visto l'imminente voto. Ma perché, forse, abbiamo mai smesso? Appuntamento però a tutti con la ripresa da **lunedì 22 agosto**: nelle case e in edicola da **giovedì 25 agosto**, aspettateci!!

Carlo Cammoranesi

Il galoppo dell'inflazione

Un impoverimento reale che sta toccando più o meno tutti, ma soprattutto chi non ha alcuna arma per difendersi come i pensionati

di NICOLA SALVAGNIN

Molti di noi si saranno accorti, nel pagare la spesa, che i prodotti sono più o meno quelli di sempre, mentre lo scontrino no: si spende di più. Tutti noi stiamo convivendo da tempo con il prezzo di benzina e gasolio parificato a quello di un litro di buon vino Doc. E affrontiamo bollette di luce e gas da brividi. Si chiama inflazione, caro-vita, e sta galoppando verso cifre da paura: quel 10% che non si vedeva in Italia da molti anni. A renderla più pesante, la sostanziale immobilità delle entrate, delle nostre fonti di guadagno: quindi un impo-

verimento reale che sta toccando più o meno tutti, ma soprattutto chi non ha alcuna arma per difendersi come i pensionati. La Bce che amministra la nostra moneta, sta valutando che fare. Una prima mossa prospettata sarà quella di rincarare il costo del denaro così come fatto negli Stati Uniti. Non una buona cosa per gli italiani e per l'Italia: pagheremo di più mutui e prestiti, ci costerà di più di interessi la montagna di debito pubblico che grava sulla nostra testa. Dieci anni fa l'allora presidente della Bce, Mario Draghi, pronunciò una storica frase in inglese che suonava così: faremo tutto ciò che è necessario per sostenere l'euro e quelle economie che, in quel momento,

erano sotto lo scacco della speculazione internazionale (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia...). Un piano di acquisti illimitato dei debiti pubblici da parte della Bce che smorzò rapidamente la speculazione.

Draghi ci regalò un decennio di relativa tranquillità, che non abbiamo sfruttato moltissimo. Finché l'abbiamo chiamato di persona a spegnere i troppi fuochi innescati dalla politica nostrana e dal Covid. Ora la Bce di Christine Lagarde sta cambiando rotta rispetto alla sua linea di azione, e la politica lo sta espellendo dalle nostre istituzioni. Il tempo – e non ci sarà da aspettare tanto – ci dirà se queste scelte saranno state fruttuose e necessarie, oppure sciagurate.

L'AZIONE  Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 42,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 10000003971

intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

L'ospedale soffre carenze di organico

La sanità regionale attende la costituzione delle Ast

di ALESSANDRO MOSCÈ

La sanità, in tutta Italia, non sta attraversando un buon momento, sia per l'aspetto economico-finanziario, che riguardo l'equità di accesso ai servizi, nonché in termini di innovazione e assistenza socio-sanitaria. Facciamo il punto della situazione per ciò che concerne le Marche e in particolare l'Ospedale Profili di Fabriano, in vista di alcuni rilevanti cambiamenti in atto.

• LE AZIENDE DI PROSSIMITÀ

La Giunta regionale cambia strategia per ciò che concerne l'organizzazione generale: spariranno le Asur e l'azienda ospedaliera Marche nord. Arrivano le Ast provinciali (Aziende sanitarie territoriali) e ci sarà un direttore generale per ogni Provincia. Verranno costituiti ospedali di comunità affiancati da cliniche convenzionate. In altre parole la riforma è all'insegna di una sanità cosiddetta di prossimità, che tra le altre cose dovrebbe snellire le "famigerate" liste di attesa. La parola d'ordine è "dialogo con il territorio", così da bloccare la mobilità passiva, cioè le trasferte dei marchigiani verso l'Umbria (in particolare i fabrianesi si recano spesso a Branca). Come detto ci sarà un solo direttore che governerà i distretti, i dipartimenti e i presidi ospedalieri. Si intende razionalizzare le governance e le comunità dovranno fornire pareri sul lavoro svolto dal direttore provinciale della Ast. Afferma il Governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli: "Investiremo 6 milioni e mezzo di euro per il reclutamento di nuovi medici con l'attivazione di 110 borse per la formazione e ben 42 contratti. Dobbiamo arginare le uscite per i pensionamenti, cosa che non è stata fatta dalla precedente legislatura, per cui ci troviamo con vuoti di organico in vari settori. Nessuno ha mai pensato di reclutare i medici per sostituire chi andava in pensione. Lo facciamo adesso, ma gli effetti li vedremo l'anno prossimo". Le Ast si articoleranno in distretti nei quali, tra gli altri organismi, saranno presenti le Case di Comunità, le Centrali operative territoriali e l'Unità di continuità assistenziale (Uca). Le funzioni tecniche delle Asur saranno assorbite dall'Agenzia regionale sanitaria (Ars), specie per le procedure d'acquisto e nel supporto per individuare i fabbisogni



gni di dotazione organica e i carichi di lavoro. Il 31 dicembre verranno formalmente soppresse le Asur e partirà la decorrenza dei nuovi direttori generali della Ast. Le nuove aziende saranno operative a partire da gennaio del 2023.

• L'INTERVENTO DELL'EX SINDACO SANTARELLI

Mentre il direttore dell'Area Vasta 2 Giovanni Guidi si è dimesso, l'ex primo cittadino di Fabriano Gabriele Santarelli evidenzia: "Risalta il fatto che in questa ripresa della pandemia i nostri ospedali sono del tutto impreparati, avendo l'Area Vasta smantellato il sistema di gestione dei positivi che oggi sono ospitati all'interno dei reparti con sacrificio del personale infermieristico e medico che li deve seguire. Intanto anche nel resto della sanità provinciale si stanno registrando addii e fughe: il direttore sanitario di Torrette, Arturo Pasqualucci, ha salutato ed è andato a Perugia. Credo sia urgente la convocazione della Conferenza dei sindaci dell'Area Vasta per capire dall'assessore Filippo Saltamartini che cosa sta succedendo".

• L'OSPEDALE DI FABRIANO: INFRASTRUTTURE E ORGANICO

Veniamo a Fabriano: nel piano triennale delle opere pubbliche della Regione è previsto l'intervento da ben 12 milioni di euro per la realizzazione della nuova ala in cui verranno posizionate quattro sale operatorie all'interno di una struttura antisismica in grado di trasformarsi in ospedale regionale (in caso di emergenza terremoto). La commissione consiliare ha approvato all'unanimità il piano nel quale trova posto il rafforzamento della struttura fabrianese: un intervento di particolare valenza logistico-strategica per l'area montana. Si tratta, peraltro, di uno degli interventi più costosi inseriti nel piano della Regione. Lo stabile sarà edificato al fianco del principale edificio ospedaliero con un piano interrato riservato ai parcheggi. I riflettori sono puntati sulla Pediatria. Ai due medici assunti, si aggiungerà un terzo che verrà prelevato da altre graduatorie e che permetterà il potenziamento del reparto. Si registrano carenze di personale infermieristico in Emodialisi, in Medicina e nelle sale operatorie. Attualmente l'organico sottodimensionato costringe i dipendenti al mancato rispetto dei turni di lavoro e a svolgere più ore del previsto.



Simona Lupini: "Papillomavirus, la lotta passa per Fabriano"

Lo scorso 14 luglio, il Consiglio regionale delle Marche ha presentato la campagna di sensibilizzazione contro il Papillomavirus, che dal prossimo mese di settembre cercherà di informare la popolazione marchigiana sui rischi e sulle possibilità di prevenzione collegate a questa patologia.

Ne abbiamo parlato con la fabrianese Simona Lupini, (nella foto) consigliera regionale per il Gruppo Misto e vice-presidente della Commissione Sanità, tra le promotrici dell'iniziativa.

Consigliera Lupini, perché chiamare a raccolta le Marche sul tema del Papillomavirus?

Il Papillomavirus è un nemico subdolo: se ne sente parlare poco, ma l'HPV (Human Papilloma Virus) è la più diffusa malattia sessualmente trasmissibile al mondo: si pensa che fino all'80% della popolazione ci entri in contatto: l'infezione normalmente regredisce senza sintomi, ma in caso diventi cronica o persistente, può causare lesioni in grado di evolvere in tumori.

Chi è più a rischio?

Le donne sotto i 45 anni, e in particolare le under-25: il tumore della cervice uterina, che è una delle possibili conseguenze più pericolose dell'infezione da HPV, è più comune in queste fasce d'età. Ma non è un problema solo femminile, come spesso si pensa. A partire dall'infezione da HPV, possono svilupparsi tumori alla cervice uterina, ma anche ad ano, vagina, vulva, pene, cavità orale, faringe e laringe. Anche la popolazione maschile viene coinvolta nella prevenzione.

Quindi ci sono degli strumenti di prevenzione, giusto?

Assolutamente sì, contro il Papillomavirus è disponibile un vaccino molto efficace, che previene l'infezione con una sicurezza superiore al 90%. E' un vaccino ampiamente testato, con reazioni avverse ridotte e trascurabili. E nelle Marche è gratuito per le ragazze dai 12 ai 25 anni e per i maschi dai 12 ai 18 anni. E' una battaglia che mi sta molto a cuore, e sono felicissima che sia stata sposata, in maniera assolutamente bipartisan, dal Presidente del Consiglio Regionale Dino Latini, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio e dalla Presidente della Commissione Sanità Elena Leonardi. Anche il sistema sanità ha aderito con entusiasmo.

La pandemia ha messo in difficoltà la prevenzione?

Enormemente, purtroppo: la copertura vaccinale media per HPV nelle ragazze è al di sotto della soglia ottimale prevista dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (95% nel dodicesimo anno di vita). A livello nazionale, nel 2020, si era vaccinato il 30,32% delle neo-undicenni, e il 63,8% delle neo-quindicenni, contro il 41,6% e il 70,35% del 2019. Per i ragazzi, il dato era già basso di partenza, poco sopra il 30%, ed è sceso attorno al 24%. Le Marche sono una regione di metà classifica: la copertura vaccinale avviata



dal 2009 è di circa il 70% nella fascia tra gli 11 e i 18 anni, mentre si scende intorno al 50% tra le venticinquenni. Oscilliamo poco sopra o poco sotto la media nazionale: possiamo e dobbiamo fare di più, sia nell'eliminazione o forte riduzioni dell'infezione da HPV sia nello screening tumorale vero e proprio.

Qui come sono i dati?

"Il Censis ci dice che la pandemia ha rallentato gli screening cervicali, siamo scesi al 77% di copertura nel 2020 contro l'81% del 2019. Ma su questo, a Fabriano abbiamo un'eccellenza che va assolutamente sfruttata. Il nostro ospedale è infatti Centro Unico Regionale per il nuovo programma di screening su HPV e per i Pap-test.

La nostra citopatologia diagnostica dispone di tecnologie che permettono di svolgere molti test specifici a partire da un solo prelievo. Sono test gratuiti e non invasivi, e il fatto che vengano sperimentati nei distretti di Fabriano e Sassoferrato è una grande opportunità, oltre che un motivo d'orgoglio.

Come si svolgerà la campagna di sensibilizzazione e informazione?

Lavoreremo nelle scuole, nelle piazze e nelle strutture sanitarie, in particolare reparti di pediatria e consultori familiari: inizieremo nei prossimi mesi, sfruttando anche i social, e arriveremo all'appuntamento del 4 marzo 2023, la Giornata Internazionale contro il Papillomavirus. La campagna coinvolgerà le associazioni di volontariato e di servizio, anche per garantire il massimo contatto con la società civile e i cittadini. E a supportarci, avremo anche delle testimonial speciali.

E qui torna in ballo Fabriano ...

Esatto: le ragazze della Società Ginnastica Fabriano, che ci hanno fatto sognare alle Olimpiadi e ai Campionati di Ginnastica Ritmica, saranno tra i volti di questa campagna. Chi meglio di loro può rivolgersi alle e ai giovanissimi? E' davvero un'emozione grande averle a bordo di questa iniziativa.

A quali obiettivi volete arrivare?

Le Marche attualmente sono tra le regioni all'avanguardia, garantendo la vaccinazione gratuita a tutte le under-25 e agli under-18: vorrei lavorare per estendere ulteriormente questa copertura, arrivando man mano a coprire tutti gli under-45.

E poi è fondamentale, per questo come per altre forme tumorali, investire nei reparti e nelle strutture di analisi. In questi mesi, ho cercato costantemente di sollevare l'attenzione, ad esempio, sul Laboratorio Analisi dell'ospedale di Fabriano, che resta in grave carenza di personale. La prevenzione fa bene alla salute collettiva, e anche ai precari bilanci della sanità, dato che evita l'insorgere di malattie peggiori: per questo, mi aspetto sempre maggiori investimenti su questo versante, e concentrerò le mie energie su questa battaglia.



Notizie Liete

Congratulazioni dottor Mattia!



Mattia, dottore Mattia Latini

Il 18 dicembre 2019 prima laurea 110 e lode Urrà!

(Dott. in Giurisprudenza)

Il 14 luglio 2022 seconda laurea 110 e lode Urrà!

(Dott. Magistrale in Politiche Europee).

Matti, mamma Lara... babbo Dany e tutti coloro che ti vogliono bene, sono estremamente orgogliosi di te.

Triplo urrà... Congratulazioni! Ora Matti, chiusi i voluminosi tomi di grammatica, apri i voluminosi tomi della spigolosa, scorbutica, spietata pratica.

Tocca a te!!!

Capacità e intelligenza non ti difettano, ma ora serve volontà, costanza e tanta cattiveria, giusta ma determinata cattiveria per non soccombere.

Matti, qui è Rodi qui Salta!

Vai e facci divertire!

Mamma Lara da lassù...

ti sorride e furtiva asciuga una lagrimella.

Con orgoglio Nonno Beppe



Felicitazioni al neo dottore Diego!

Venerdì 22 luglio **Diego Scuppa** ha conseguito la Laurea in Matematica presso l'Università di Roma La Sapienza con la votazione di 110/110 e Lode con una tesi dal titolo "Metodi del gradiente, bolle di sapone e reti neurali".

Al neo dottore felicitazioni e auguri dai familiari e amici.

Diego Scuppa

Al Gelso tappa della "Bella d'Italia"

Attesissima la tappa ufficiale del Concorso di bellezza nazionale "La Bella d'Italia" e "il Bello e la Bella Baby Star", che si terrà **venerdì 5 agosto** presso l'Agriturismo il Gelso di Fabriano. Un evento atteso in città che anche quest'anno ha avuto decine di iscrizioni, un vero trampolino di lancio per chi vuole sfondare nel mondo della moda e dello spettacolo.

Durante la serata sarà presente la vincitrice nazionale Annalisa Pupita di Piobbico che detiene la corona nazionale "la Bella d'Italia 2021", orgoglio tutto marchigiano che ha dimostrato di poter conquistare il territorio nazionale. L'evento organizzato dall'Agenzia Pink Eventi di Francesca Cecchini conferma per la conduzione della serata la presentatrice fabrianese Lara Gentilucci che proprio durante questa serata festeggia la sua 1300° serata sul palco.

Durante la serata non mancheranno momenti dedicati alla moda ed esibizioni di canto. In consolle ci sarà il dj Roberto Becchetti e al banco della giuria tecnica giornalisti, partner sostenitori ed esperti del settore moda e bellezza. L'evento è stato sostenuto da diverse realtà imprenditoriali del nostro territorio come l'Ottica Gelmi che porterà in passerella i suoi occhiali, la storica attività Bici Sport e ancora Arredamenti Santini, Genial Gomme, Assicurazione Cattolica di Giulio Bennani, Happy time di Venanzetti Laura e tante altre realtà che si sono unite per portare a Fabriano la tappa ufficiale di questo tour nazionale.

Sono invitate a partecipare tutte le ragazze che hanno da 14 a 24 anni e che vogliono mettersi in gioco nell'ambito della moda, e tutti i bambini e bambine di anni 3-13 iscrizioni gratuite al numero 333 204 74 58 Francesca Cecchini.

Daniele Gattucci

Fiera del Cocomero a Cerreto d'Esi

"Belisario Festival 2022" organizzato dall'amministrazione comunale di Cerreto d'Esi, quest'anno fa da cornice alla tradizionale "Fiera del cocomero" di **sabato 6 agosto** che, nel tempo, stava un po' perdendo le sue radici. Un omaggio al grande Ennio Morricone ed altre musiche da film, nelle magiche mani dell'unico "uomo fisarmonicorchestra" Diego Trivellini. Ci aspettano belle emozioni in piazza dei Delfini, arena naturale del bel Centro Storico di Cerreto d'Esi, con allegra cocomerata finale.

Daniela Carnevali, assessore al Turismo

Cesare Capocasa



Il personaggio della **SETTIMANA** di Alessandro Moscè



Il Questore di Ancona firma giustamente una serie di misure di prevenzione (i cosiddetti Daspo) per assicurare l'ordine e la sicurezza dei cittadini fabrianesi dopo i fatti avvenuti nello chalet all'interno dei giardini pubblici.

Caudete in città con l'Acquarello, un gemellaggio con la Spagna

Dal 18 al 21 luglio, i curatori della Biennale Internazionale di Acquarello a Caudete, in collaborazione con il Comune di Caudete (Castiglia-La Mancia), nella persona del Maestro Antonio Requena e Maria Sanchez, funzionaria responsabile per Arte Cultura e Turismo del Comune di Caudete, sono stati ospitati a Fabriano dall'associazione InArte, per tre giorni di residenza Artistica interamente dedicati a formazione, scambio e crescita con FabrianoInAcquarello. Grazie al progetto di formazione per adulti, finanziato da Erasmus+, le due realtà si sono incontrate con un programma analitico ed approfondito, al fine di scambiare best-practices e confrontarsi sull'organizzazione di grandi eventi artistici nel focus dello sviluppo territoriale e della promozione del turismo. Una grande occasione di crescita che ha visto le due importanti associazioni sia discutere di temi come project management, fundraising e curatela; quindi partecipare a workshop pittorici riguardanti iper realismo e astrattismo nell'ambito della pittura su carta; ma anche progettare potenziali progetti di cooperazione, dalla carta di Fabriano alle arti applicate, alla formazione di bambini ed adulti: un comune impegno alla diffusione dell'espressione visiva, valore e diritto nella vita di ogni individuo. Inizia così la collaborazione tra FabrianoInAcquarello e La Bienal Internacional Caudete, con un riscontro molto positivo, che ha identificato molteplici ambiti di potenziale cooperazione e con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il network internazionale degli artisti acquarellisti e degli eventi inclusivi/di qualità inerenti questa arte. L'appuntamento è parte degli eventi di FabrianoInAcquarello 2022, a cura di InArte, con il patrocinio non oneroso di Ministero della Cultura, Regione Marche, Città di Fabriano.



L'AZIONE VA IN FERIE!

Il nostro settimanale tornerà nelle case e nelle edicole da giovedì 25 agosto. La redazione riaprirà lunedì 22 agosto, ma potete sempre inviare i vostri articoli e lettere agli indirizzi: direttore@lazione.com; info@lazione.com, mentre inserzioni ed annunci a: segreteria@lazione.com.



CRONACA



Il turismo è anche coordinamento

Le strutture ricettive tra servizi e attrattive

di ALESSANDRO MOSCÈ

Riprendiamo il filo delle proposte avanzate le scorse settimane riguardo il turismo culturale della città e del comprensorio in relazione alle novità introdotte dall'amministrazione comunale che si è appena insediata. Per il rilancio del brand territoriale in funzione di una maggiore attrattività e per la promozione di un'offerta turistica di sistema, la Giunta Ghergo ha già precisato che elementi indispensabili saranno la presenza nell'Unesco e la carta, asset per recuperare la riconoscibilità internazionale fondata sulle tradizioni artigiane, artistiche e industriali della città.

LA PAROLA DELL'ASSESSORE

L'assessore al Turismo Andrea Giombi puntualizza: "La riapertura dopo circa due anni dell'Ufficio Turistico e del centro Iat regionale rappresenta un punto di partenza cruciale per valorizzare la città. Il servizio avrà a disposizione personale altamente qualificato che riuscirà ad assolvere in pieno all'obiettivo di informare e presentare con cura le bellezze del territorio. E' necessaria una collaborazione con i comuni vicini, con la Diocesi, le realtà associative, gli operatori economici, così da rendere un'offerta turistica di ampio respiro, particolare e unica nel suo genere". E' stata convocata una prima riunione con i commercianti per pianificare i prossimi mesi. La parola dell'assessore ci pare particolarmente significativa per due ragioni: da un lato il richiamo al personale qualificato, dall'altro un ragionamento che non si limita ad una visione esclusivamente cittadina, ma prende in esame il comprensorio e altri comuni, perché finalmente si possa realizzare un sistema di rete. Stando a quanto riferisce l'assessore Giombi è indispensabile collaborare tra operatori ed enti turistici, anche se concorrenti, coinvolgendo tutto il territorio su più livelli. Nella rete ci deve essere una comunione di intenti e di esperienze. L'idea è quella di un sistema integrato in cui il turista può muoversi all'interno di una città d'arte in massima libertà usufruendo di tutti i servizi presenti (hotel, ristoranti,

spettacoli, shopping) come se fosse la formula di un villaggio turistico.

I MUSEI MENO CONOSCIUTI

Come evidenziato sui social da alcuni cittadini, non vanno trascurati il Museo della Civiltà Contadina e il Museo delle Biciclette di Valentino Agostinelli. Il museo storico-agricolo, aperto nel lontano 1980, è situato in una casa colonica. Espone pezzi non frequenti in questo tipo di raccolte: gira-polenta, attrezzi per la fabbricazione delle scope, modellini di trebbiatrici, "comoda" per bambini; ex-voto, attrezzi del castrino. Sono presenti anche oggetti caratteristici dell'area rurale montana ed una cantina con un torchio del 1860; strumenti per la lavorazione della canapa, con telaio a mano; una sezione agricola con aratri in legno, carri agricoli marchigiani, imballatrice a mano per il fieno e strutture per l'allevamento del baco da seta. Una mostra di biciclette d'epoca e di mestieri, ubicata in via della Ceramica, racconta la storia evolutiva della bicicletta partendo dagli anni Venti e arrivando fino agli anni Settanta. E' possibile ammirare una serie di biciclette d'epoca usate per svolgere antichi mestieri e attività commerciali che raccontano lo sforzo e l'ingegno fatti per risolvere i problemi della quotidianità nella prima metà del secolo scorso. Tutte le biciclette esposte sono di proprietà di Valentino Agostinelli e sono state restaurate grazie all'aiuto di suo padre Cesare e suo nonno Gino.



Il Museo della Civiltà Contadina

LA PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI RICETTIVI

Si rende necessario coordinare le aperture, specie nei mesi estivi e nei fine settimana, tra ristoratori e baristi, così da evitare che vi siano chiusure contemporanee e che i turisti non possano adeguatamente usufruire dei servizi. E' probabile, che a tal proposito, serva costituire un team di lavoro identificando i punti forza e di debolezza del territorio. Anche le strutture ricettive, dunque, hanno bisogno di coordinarsi per una comunione di obiettivi. L'esperienza turistica è qualcosa di composto, che si concretizza attraverso la fruizione di un insieme di beni, servizi, infrastrutture e attrattive, tangibili e intangibili. La stessa chiusura di alcuni alberghi cittadini non facilita il rafforzamento del turismo. Di certo la diffusione del Covid non ha facilitato la ripresa del settore. Il 15% delle strutture alberghiere ed extralberghiere non ha ancora riaperto i battenti per la stagione estiva, che si prospetta critica anche sotto il profilo occupazionale, con il 98,4% delle imprese che ritiene di dover ridurre gli addetti.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 30 e domenica 31 luglio

COMUNALE 2

Via Dante, 270/A
Tel. 0732 71384

DISTRIBUTORI

Domenica 31 luglio

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 31 luglio

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

via G. di Vittorio (sede operativa)
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Foto Elisabetta Piangerelli



I vincitori del Premio Castello di Argignano

Sabato scorso ad Argignano, nel corso della Festa della Felicità della frazione, si è svolta la premiazione del Premio Castello d'Argignano - riconoscimento al personaggio, organizzato dal Circolo Fenalc e dal suo mentore Daniele Gattucci, con il contributo di numerose associazioni e gruppi. Tante le autorità presenti che hanno omaggiato Ezio Maria Tisi per la sezione senior e Luca Bianchi per quella junior. Francesca Merloni premiata come ospite d'onore. Sul prossimo numero un ampio servizio dell'evento.

Farmacom: nuovi locali

Parla Francesco Di Trapani: diamo spazio ad aggiornati modelli di servizio

di TOMMASO MELACOTTE

Protagonista di un progetto nato nel 2006, la FarmaCom Fabriano – società responsabile della gestione delle farmacie comunali – riconferma dopo 16 anni di attività uno slancio amministrativo in evoluzione sostenuto da un riguardo per l'innovazione ed una sviluppata serie di progetti ordinati ad un rinnovamento nelle modalità del servizio farmaceutico di base, trasformando il cliente in paziente e ponendo al centro dei propri intenti il ribaltamento di quelle relazioni che intercorrono tra società di capitali ed offerta di servizio pubblico. All'interno di un programma di gestione che auspica tracciare una linea tra qualità e ricavo nel perseguimento di una «missione sociale per il cittadino» – come dichiarato dallo stesso amministratore unico, il rag. Francesco Di Trapani – la S.r.l.U. interamente partecipata dal Comune, continua il proprio percorso inaugurando l'apertura della sua nuova sede legale nel palazzo sito in viale Campo Sportivo n.8, all'interno del quale sorgeranno presto i nuovi locali della Farmacia Comunale 1, traslocando l'attività dalla sua precedente sede collocata nel plesso dell'ospedale Profili.

Quali sono i pronostici per questa prossima apertura? La nostra nuova sede legale è attiva dal mese di maggio ed all'interno dei suoi locali trasferiremo, non appena ricevuto il via libera, l'attuale Farmacia Comunale 1 sita al momento in via Marconi, all'interno di un locale non sufficientemente grande da permettere di implementare le novità che avevamo in progetto. Siamo pronti a procedere con il trasloco e l'allestimento di tutto il necessario per poter aprire il primo possibile e stiamo aspettando le relative autorizzazioni per poter dare inizio ai lavori. A tal proposito, non si esclude inoltre la futura apertura di una Farmacia Comunale 3.

In quali termini è possibile realizzare la vostra visione di una farmacia ideale? Ciò che intendiamo offrire

non vuole ridursi ad una prestazione di vendita, ma di somministrazione. Il nostro immaginario collettivo ha limitato il farmacista a commesso, come anche ha trasformato le farmacie in negozi. La nostra concezione auspica ad un servizio farmaceutico che rappresenti il primo presidio sanitario a disposizione del cittadino, il quale non è più soltanto un semplice acquirente, ma a tutti gli effetti un paziente cui è necessario fornire una diagnosi per la somministrazione del farmaco più adatto. Le farmacie FarmaCom sono attività di servizio e non commerciali. Possiamo realizzare tutto ciò riducendo i prezzi il più possibile senza influire sulle tasche dei cittadini, acquistando a prezzi bassi ed organizzando gare e convenzioni. E proprio per queste ragioni, avete manifestato l'intenzione di voler cambiare ufficialmente ragione sociale. Circa 5 mesi fa abbiamo sottoposto al Comune una proposta di modifica dello statuto, chiedendo che la nostra attività



Francesco Di Trapani

Un defibrillatore anche per Valdisasso

“Considerando che la presenza di un defibrillatore al posto giusto può salvare la vita di una persona, la FarmaCom Fabriano S.r.l. - è l'amministratore Francesco Di Trapani a parlare - si è attivata per dotare scuole elementari e medie e luoghi di aggregazione della città di questi strumenti più moderni e di facile utilizzo anche da parte di persone non in possesso di titoli specifici. Nella previsione di acquisto di 20 di questi macchinari da collocare esternamente alle farmacie, presso le scuole e punti strategici della città, l'Eremo di Santa Maria Val di Sasso a Valleremita, luogo in cui dimorò San Francesco d'Assisi nel 1210 e nel 1215, per la sua ubicazione, nel cuore di un rigoglioso bosco e per il suo particolare collegamento viario, è tra i primi siti oggetto delle nostre donazioni”. Infatti, a Padre Ferdinando Campana, mini-

stro provinciale dei Frati minori delle Marche e al quale è affidato il coordinamento di questa incantevole realtà, adatta al silenzio, al raccoglimento e all'accoglienza, l'amministratore Di Trapani, alla presenza dei frati Francescani, ha consegnato il defibrillatore semiatomatico Aelan Hearthline Aed. I Frati Minori dell'Eremo S. Maria di Valdisasso di Valleremita hanno infatti ricevuto un dono ed un servizio per le persone che salgono alle pendici del Rogedano. La FarmaCom Fabriano Srl ha, infatti, messo a disposizione

dei frati per le eventuali necessità di tutti gli avventori un defibrillatore, che potrà soccorrere coloro che avessero problemi di cuore, o addirittura di arresto cardiaco, data la particolare salita del sentiero che conduce all'Eremo. "Il rag. Francesco Di Trapani, amministratore, ed il suo collaboratore Mario Esposito - hanno detto - hanno consegnato ai frati dell'eremo il prezioso strumento di emergenza sanitaria, che essendo messo a disposizione, di tutti coloro che ne avessero bisogno, potrà prevenire danni gravi a chi, salendo all'eremo o al monte Rogedano, non avesse la possibilità di raggiungere l'ospedale in poco tempo. Ringraziamo la FarmaCom ed i suoi dirigenti per questo segno prezioso di sensibilità verso i cittadini".

Daniele Gattucci



Unione Montana, è Sagramola il presidente

L'Unione Montana dell'Esino – Frasassi, motore di coesione e sviluppo del territorio montano dell'entroterra della Provincia di Ancona. Questa è la linea che l'assemblea dei sette Comuni associati (Fabriano, Sassoferrato, Cupramontana, Cerreto d'Esio, Serra San Quirico, Staffolo e Mergo) il 21 luglio, nella sede del Parco a Serra San Quirico, ha eletto alla unanimità il nuovo presidente Giancarlo Sagramola. Come da Statuto la proposta è stata formulata dal sindaco del Comune di Fabriano Daniela

Ghergo, in quanto Comune con il maggior numero di abitanti. Giancarlo Sagramola, che è stato presidente dell'Unione Montana già nel 2014, quando era sindaco della città di Fabriano, succede a Ugo Pesciarelli. Pesciarelli che ha ricoperto l'incarico negli anni precedenti ed è stato ringraziato per il prezioso lavoro svolto. L'obiettivo (nella mozione presentata a alla base dell'elezione del presidente) è ora quello di valorizzare il territorio lungo un percorso che si snoda sulla via delle green commu-

nities per affrontare la transizione ecologica integrando lo sviluppo locale con la tutela e valorizzazione dell'ambiente secondo un modello che tenga conto del sistema territoriale delle imprese, ma volga lo sguardo verso un traguardo più alto capace di favorire la permanenza delle giovani generazioni, con le loro idee e le loro intelligenze valorizzando le nuove potenzialità date dalle reti e dai nuovi lavori. Rendere il territorio attrattivo con piani di promozione e valorizzazione delle bellezze

naturali e storico culturali delle nostre città in relazione al Parco Gola della Rossa e di Frasassi e di altre aree naturalistiche. Valorizzare la gestione sostenibile dei boschi in funzione ecologica ma anche favorendo la filiera bosco-legno con una gestione attenta e sostenibile. Avviare la realizzazione di alcuni servizi condivisi che aiutino i comuni associati nella gestione delle loro attività quotidiane:

condividendo servizi ed organizzandone di nuovi, come, ad esempio, la Centrale Unica di Committenza; la gestione delle attività della protezione civile con riferimento alle attività dell'antincendio e del controllo e sorveglianza delle aree boscate e/o meno abitate. Costituzione di un nucleo di progettazione integrato che possa ricercare risorse regionali, nazionali ed europee per sostenere le linee di sviluppo evidenziate. Valorizzare le particolarità e specificità di ognuno dei Comuni associati. Un'Unione dei Comuni che

elabora e prepara progetti condivisi per i quali ricevere finanziamenti e risorse a beneficio dell'intera comunità. Il presidente Sagramola in conclusione in un breve intervento, ha ringraziato il sindaco Daniela Ghergo e l'amministrazione di Fabriano, per averlo proposto, si è intrattenuto con i sindaci e con l'ex presidente Pesciarelli per valutare la proposta di alcune sedute del Consiglio a breve per condividere le proposte messe in campo e renderle operative anche in virtù della scadenza a breve di alcuni bandi del Pnrr.



Ecco lo Sgarufo, festa a Marischio

Dopo due anni di assenza dovuta allo "stop" per la pandemia, ritorna la "Festa di Marischio", giunta alla quarantunesima edizione. L'appuntamento è nella frazione fabrianese dal 29 al 31 luglio. All'interno dell'evento, come consuetudine negli ultimi quattordici anni, ci sarà anche

la "Festa dello Sgarufo" particolarmente apprezzata dai ragazzi.

L'appuntamento è, ogni sera, al centro del paese dalle ore 19 con musica e stand gastronomici, in cui spiccheranno le specialità culinarie locali (spuntature, trippa e venerdì pesce).

Per quanto riguarda la musica, questo il programma: venerdì 29 luglio "DJ Mattia Zuca", sabato 30 luglio "DJ Pato, Faiz, Lori", domenica 31 luglio "Bull Doc" (solo musica italiana).

Montelago, la riapertura

La chiesa del Santissimo Salvatore, dopo il sisma del 2016, torna fruibile al pubblico il 6 agosto

A seguito degli eventi sismici del 2016 la nostra chiesa del Santissimo Salvatore di Montelago è stata dichiarata inagibile, avendo riportato notevoli danni alle strutture portanti. A distanza di tre anni dalla chiusura è stato individuato un percorso, impegnativo ma plausibile, per la sua riapertura nel 2022.

Con il coinvolgimento della Cei e grazie all'impegno della nostra piccola comunità siamo riusciti nell'ambizioso progetto, trasformandolo da sogno in realtà. Dal punto di vista dell'impegno finanziario, la Cei si è accollata il 70% della spesa totale, ma il restante 30% è stato interamente coperto dalla nostra raccolta fondi. Da sottolineare che il reperimento del 30% della spesa era la condizione necessaria affinché la Cei approvasse l'intervento; in difetto, l'iniziativa non avrebbe avuto alcuna possibilità di successo. Inizialmente non è stato facile per noi definire un piano d'azione. L'unica certezza era quella di non voler rinunciare alla chiesa. E' così che nel maggio del 2019 abbiamo costituito un gruppo promotore e guardandoci negli occhi abbiamo sentito che, pur tra mille dubbi e

difficoltà, avremmo fatto tutto il possibile ed anche di più. Sbarrare per sempre le porte della chiesa infatti avrebbe significato rinunciare alla nostra storia passata, alla nostra memoria ed alla nostra identità. E' in questo luogo sacro che di generazione in generazione i nostri padri ed i nostri figli hanno ricevuto i sacramenti; che si sono uniti a nozze tra i sorrisi e gli abbracci; è qui che abbiamo accompagnato in lacrime i nostri cari nel loro ultimo viaggio. Sentivamo che dentro queste mura, ora fiate dal terremoto, viveva l'eco dei nostri canti un po' stonati, delle preghiere, le suppliche delle donne disperate per far tornare i loro uomini dalla guerra, il suono incantevole delle campane...suono indimenticabile ed indimenticabile che in quel 2019 risuonava nella nostra memoria interna, ma che fortemente avremmo voluto sentire di nuovo suonare per davvero. E' stata la forza di questi sentimenti comuni che ci ha fatto capire che insieme avremmo potuto farcela. A tal proposito il

nostro pensiero non può non volare lassù dall'amato Luigi Bettini che è stato tra i maggiori promotori dell'iniziativa, trasferendo a tutti noi passione e fiducia nel progetto. Il nostro più grande rammarico è quello che non abbia avuto abbastanza tempo per godersi il nostro successo.

La prima fase d'azione è stata quella di mobilitare una sostanziosa campagna di comunicazione per sensibilizzare alla raccolta fondi. Essendo ovviamente la popolazione di Montelago insufficiente al

reperimento della cifra necessaria abbiamo inviato centinaia di lettere nominative o sollecitazioni attraverso i social a tutte le persone residenti fuori provincia, fuori regione ed all'estero, che avessero legami con Montelago. Abbiamo toccato geograficamente ogni angolo, da Roma a Torino, da Parma a Udine, da Macerata a Senigallia, dalla Germania all'America, dalla Finlandia all'Olanda. Sono state inoltre coinvolte anche le aziende, le Fondazioni e le banche locali.

La campagna è partita subito, in modo da poter raccogliere i fondi più agevolmente in estate con l'arrivo dei villeggianti e di poter coinvolgerli maggiormente nel progetto. Inoltre abbiamo appositamente aperto un conto corrente di riferimento. L'attività per la raccolta è durata circa due anni. Benché il riscontro sia stato fin da subito positivo, ci sono stati anche momenti di scoraggiamento, ma superabili con il raddoppio dell'impegno. Ad obiettivo raggiunto, finalmente nel 2021

sono iniziati i lavori.

Ora la nostra chiesetta è perfettamente agibile ed i lavori effettuati hanno consentito anche di realizzare un minuzioso restauro della bella sagrestia.

Il prossimo **sabato 6 agosto**, in occasione della festa della chiesa del Santissimo Salvatore, è prevista la riapertura ufficiale.

Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di un sogno: la comunità, la Diocesi, i tecnici, i parroci e noi, gruppo promotore, soprattutto per averci creduto.

Per chi non conoscesse la nostra chiesa c'è da sottolineare che la memoria più antica risale al 1274, quando i Conti Atti donarono il castello alla abbazia di S. Emiliano che provvedeva ad officiare la chiesa con un suo monaco due volte al mese. L'antica chiesa è stata poi rinnovata nell'800 in stile rinascimento. Secondo lo storico Pagnani, nella chiesa trova sepoltura il Cardinale Gian Domenico De Cupis, la cui famiglia era originaria del paese. De Cupis è stato abate commendatario di S. Croce, vescovo di Trani, segretario di Giulio II, Cardinale nel 1517 e Vescovo di Camerino dal 1535 al 1537; morì nel 1553.

La comunità di Montelago



Tramonti di gusto con 4 imprenditori

La Cna di Fabriano, impegnata a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio dell'area montana, promuove l'iniziativa "Tramonti di Gusto" presso il suggestivo castello di Precicchie, nata dalla partnership di quattro aziende del territorio fabrianese, l'agenzia Viaggi "Aleste Tour" e "Happennines Soc. Coop." tramite il loro portale "Appennino Incoming", l'azienda enogastronomica "Marchigiando" e la Guest House "L'Archetto". Partecipare a questo evento, che si terrà tutti i sabati di luglio e agosto rigorosamente all'orario

del tramonto, significa tuffarsi nella magica atmosfera di un piccolo borgo storico immerso nella natura come quello di Precicchie. Dopo una piacevole passeggiata nel verde dei boschi che circondano il piccolo abitato, ci si siede per gustare un pic nic al tramontare del sole, tra un sorso di Verdicchio e sapori tradizionali delle Marche, all'insegna della scoperta e del pieno coinvolgimento. Così parla dell'iniziativa uno degli organizzatori, Maurizio Serafini, titolare della Guest House "L'Archetto": "ho recentemente aperto una piccola attività ricettiva perché amo

profondamente questo territorio, credo inoltre fermamente che la fortuna di poter vivere in contesti bellissimi come quello che offre il borgo di Precicchie debba essere ripagata con un forte impegno da parte nostra nel valorizzare al massimo ciò che la natura e la storia hanno saputo regalarci. Se a ciò aggiungiamo le qualità e le eccellenze enogastronomiche locali, anche un semplice tramonto non

può che tramutarsi in un'esperienza assolutamente indimenticabile". Chiude Marco Silvi, segretario della Cna di Fabriano e Area Vasta: "Quando quattro aziende del territorio che operano anche in settori diversi si mettono insieme e con piena sinergia sviluppano un progetto funzionale a raccontare e valorizzare la bellezza delle nostre aree interne, allora non solo si fa un grande servizio alla comunità, ma si attua un vero e proprio modello di collaborazione che non può che essere da esempio e da guida per

tanti altri, perché il vero volano di sviluppo delle nostre aree interne, anche e soprattutto dal punto di vista turistico, non può e non potrà prescindere dall'interconnessione e dalla stretta collaborazione tra le tante aziende di settore. Questa è la strada giusta". Ci si potrà prenotare all'iniziativa attraverso il portale Appennino Incoming al link <https://www.appennino-incoming.it/tramonti-di-gusto-a-precicchie>.

Francesco Socionovo

Parcheggio del Torrione con il verde... invasivo

Il parcheggio del Torrione vicino al ponte della Canizza è molto utile per chi deve recarsi nel centro storico della città. Una comoda rampa accede in un varco delle vecchie mura di cinta, nella zona Piano, dove si snodano i vicoli che portano in Piazza Quintino Sella e Piazza Altini. Sono circa sessanta i posti auto. Il parcheggio è immerso nel verde con molti alberi di gelso, una pianta molto conosciuta per i suoi prelibati frutti simili alle more di rovo. La crescita non controllata delle piante di gelso nel parcheggio ostacola il passaggio. Si chiede all'amministrazione comunale un intervento di ordinaria manuten-



zione del verde pubblico.

Sandro Tiberi

GRUPPO



Bondoni
ACC OGLIE IL TUO SILENZIO
dal 1899

Castelplanio
via dell'Industria, 3
tel. 0731 812639
tel. 0731 812199

Fabriano
via Pietro Nenni, 1/c
tel. 0732 619698

mob. 335 223492 bondoni.com



**Bondoni accoglie
il tuo silenzio dal 1899**

**Aperta a Fabriano
la Casa Funeraria,
un servizio intimo,
confortevole e gratuito.**

**Il nostro lavoro è diffondere
speranza e bellezza anche
di fronte alle sfide della vita.**




SCUOLA MATERNA L. e G. CRISTALLI DI CERRETO d'ESI (AN) BANDO E AVVISO D'ASTA PUBBLICA VENDITA

IL PRESIDENTE P.T. DELLA SCUOLA MATERNA L. & G. CRISTALLI

In esecuzione delle Deliberazioni consiliari di cui ai verbali nr 52 del 08/10/2018, 58 del 26/01/2020 e nr 65 del 29/04/22 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di porre in vendita i beni non appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente e di destinare il ricavato in opere e/o attività al fine di consentire alla Scuola Materna L. & G. Cristalli la prosecuzione dei fini statutari e dell'oggetto sociale;

Rende noto

che il giorno **30/09/2022** alle ore **21:00** presso la sede della Scuola Materna sita in Via Gramsci, 15 Cerreto d'Esì avrà luogo l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente dei sottoindicati immobili di proprietà della Scuola Materna L. & G. Cristalli, tutti siti nel Comune di Cerreto d'Esì (AN), distinti in n. 4 lotti:

Numero Lotto	Superficie Totale	Prezzo base d'asta
01	mq. 12.080,00	€ 13.582,75
02	mq. 27.488,00	€ 28.263,81
03	mq. 30.973,00	€ 23.207,19
04	mq. 57.000,00	€ 41.770,58

LOTTO 1: Terreni siti in loc. Bargatano a confine con Mari Luciano ed altri, distinti al Catasto Terreni:
Foglio 17, Mappale 153, sem. arb. 6, mq. 1.940,00, RD € 2,00;
Foglio 17, Mappale 159, sem. arb. 6, mq. 2.160,00, RD € 2,30;
Foglio 17, Mappale 161, sem. arb. 6, mq. 5.380,00, RD € 5,56;
Foglio 17, Mappale 166, seminativo 2, mq. 2.600,00, RD € 8,06.
Il lotto è formato da particelle contigue che costituiscono un unico fondo rustico. Importo base d'asta a corpo: € 13.582,75

LOTTO 2: Terreni siti in loc. Campodonico Alto, distinti al Catasto Terreni:
Foglio 14, Mappale 108, bosco alto 2, mq. 400,00, RD € 0,27;
Foglio 14, Mappale 130, seminativo 2, mq. 1.940,00, RD € 6,01;
Foglio 14, Mappale 131, seminativo 2, mq. 4.280,00, RD € 13,26;
Foglio 14, Mappale 132, seminativo 3, mq. 4.360,00, RD € 7,88;
Foglio 14, Mappale 133, seminativo 3, mq. 8.480,00, RD € 15,29;
Foglio 14, Mappale 134, porzione AA, prato 2, mq. 3.700,00, RD € 5,73;
porzione AB, sem. arb. 5, mq. 950,00, RD € 1,23; Foglio 14, Mappale 655, seminativo 2, mq. 3.396,00, RD € 10,52.
Il lotto è formato da sette appezzamenti di terreno, staccati ma limitrofi, comprendenti una piccola zona di macchia mediterranea.
Importo base d'asta a corpo: € 28.263,81

LOTTO 3: Terreni siti in loc. San Michele Alto, confinante con proprietà Cristalli, identificati al Catasto Terreni:
-Sopra strada (Strada Provincia di San Michele)
Foglio 13, Mappale 25, porzione AA, prato 2, mq. 2.700,00, RD € 4,18;
porzione AB, seminativo 5, mq. 240,00, RD € 0,20;
Foglio 13, Mappale 32, seminativo 4, mq. 12.120,00, RD € 12,52;
Foglio 13, Mappale 41, seminativo 4, mq. 1.780,00, RD € 1,84;
Foglio 13, Mappale 43, pascolo arb. U, mq. 1.200,00, RD € 0,56;
Foglio 13, Mappale 44, pascolo arb. U, mq. 1.640,00, RD € 0,76;
Foglio 13, Mappale 45, pascolo arb. U, mq. 1.520,00, RD € 0,71;
Foglio 13, Mappale 46, pascolo arb. U, mq. 2.520,00, RD € 1,17;
Foglio 13, mappale 178, porzione AA, prato 2, mq. 6.500,00, RD € 10,07;
porzione AB, seminativo 4, mq. 753,00, RD € 0,78.
Il lotto è formato da n. 8 appezzamenti di terreno contigui che formano un unico corpo coltivato per 2/3, la superficie non coltivata è destinata a bosco.
Importo base d'asta a corpo: € 23.207,19

LOTTO 4: Terreni siti in loc. San Michele Alto, confinante con proprietà Cristalli, identificati al Catasto Terreni:
-Sotto strada (Strada Provincia di S. Michele)
Foglio 13, Mappale 53, porzione AA, prato 2, mq. 500,00, RD € 0,77;
porzione AB, pascolo 3, mq. 100,00, RD € 0,04;
porzione AC, seminativo 4, mq. 80,00, RD € 0,08;
Foglio 13, Mappale 54, porzione AA, seminativo 4, mq. 599,00, RD € 0,62;
porzione AB, pascolo arb., mq. 121,00, RD € 0,06; Foglio 13, Mappale 55, porzione AA, prato 2, mq. 7.300,00, RD € 11,31;
porzione AB, pascolo 3, mq. 200,00, RD € 0,08;
porzione AC, seminativo 4, mq. 2.700,00, RD € 2,79;
Foglio 13, Mappale 60, seminativo 3, mq. 5.800,00, RD € 10,48;
Foglio 13, Mappale 61, porzione AA, seminativo 4, mq. 1.800,00, RD € 1,86;
porzione AB, prato 3, mq. 420,00, RD € 0,54;
Foglio 13, Mappale 62, porzione AA, seminativo 4, mq. 4.559,00, RD € 4,71;
porzione AB, pascolo 3, mq. 101,00, RD € 0,04;
Foglio 13, Mappale 63, porzione AA, prato 2, mq. 22.900,00, RD € 35,48;
porzione AB, sem. arb. 5, mq. 3.280,00, RD € 4,23; Foglio 13, Mappale 66, seminativo 3, mq. 2.400,00, RD € 4,34;
Foglio 13, Mappale 67, seminativo 3, mq. 1.660,00, RD € 3,00;
Foglio 13, Mappale 70, pascolo 3, mq. 2.480,00, RD € 1,02.
Il lotto è formato da n. 10 appezzamenti di terreno contigui che formano un unico corpo coltivato per 1/4, la superficie non coltivata è destinata a bosco.
Importo base d'asta a corpo: € 41.770,58

DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA.

Tutti gli immobili presentano condizioni particolari e vincoli come indicato nella perizia di stima redatta in data 22.07.2019 dal Geom. Giovanni Santolini che qui si richiama e che si invita a visionare.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA E DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

Chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire presso lo Studio Fiscal Care srl via Belisario, 41 Cerreto d'Esì, non più tardi delle ore 12:00 del giorno **23/09/2022** a pena di esclusione, un plico debitamente chiuso in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta, controfirmato su tutti i lembi di chiusura,

Il plico dovrà contenere:

- ◆ BUSTA "A" - CAUZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- ◆ BUSTA "B" - OFFERTA ECONOMICA.

Il plico e le buste dovranno riportare all'esterno la seguente dicitura:

«Offerta per l'acquisto mediante asta pubblica del lotto n. ____».
«Indicazione del mittente».

- Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna.
- Il recapito del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione che perverranno in ritardo rispetto al termine fissato per la presentazione, non verranno presi in considerazione, anche se sostitutivi o aggiuntivi ad altra precedente offerta. A tale scopo, farà fede il timbro con data ed ora apposti all'atto del ricevimento dalla Segreteria della L. & G. Cristalli costituito presso lo Studio Fiscal Care srl Via Belisario, 41 60043 Cerreto d'Esì.

La BUSTA "A" dovrà contenere la seguente documentazione:

a) a) pena di esclusione, assegno circolare non trasferibile intestato a Scuola Materna L. & G. Cristalli quale deposito cauzionale pari al 10% del prezzo posto a base d'asta per l'acquisto di ciascun lotto per cui si intende procedere, a garanzia dell'offerta. Se si gareggia per più Lotti andranno presentati più assegni per quanti sono i Lotti interessati con domande separate.

In caso di aggiudicazione, la somma versata a titolo di cauzione provvisoria verrà trattenuta a titolo di caparra confirmatoria.

Il deposito cauzionale eseguito dall'offerente aggiudicatario rimane vincolato fino alla stipulazione del contratto di compravendita anche nel caso di offerta fatta per persona da dichiarare e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.

Qualora il soggetto aggiudicatario non versi le tranches di prezzo con le modalità indicate nel presente bando "Disposizioni sull'aggiudicazione e stipula del contratto" e/o il saldo prezzo entro il termine di giorni 5 antecedenti la data fissata per la stipulazione del rogito oppure non provveda alla stipulazione del contratto nel termine fissato, la cauzione sarà trattenuta dalla Scuola Materna L. & G. Cristalli salvi ulteriori risarcimenti.

Ai concorrenti non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Le cauzioni versate non sono fruttifere, né i concorrenti potranno chiedere indennizzi di sorta.

b) la dichiarazione secondo il "MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA";

L'offerente dovrà sottoscrivere dichiarazione esclusivamente sul modello predisposto dalla Scuola Materna L. & G. Cristalli ed allegato al presente bando, corredato da una fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

1. Modello A per Persone Fisiche;
2. Modello B per Ditte Individuali;
3. Modello C per Società.

Nella dichiarazione l'offerente attesta:

- a) di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni e le modalità riportate nel bando di gara;
- b) di conoscere ed accettare lo stato di fatto e di diritto dell'immobile per il quale concorre;
- c) di rinunciare sin da ora a richiedere qualsiasi risarcimento a qualunque titolo nel caso in cui la Scuola Materna L & G Cristalli interrompa, annulli la gara o non proceda al perfezionamento del contratto di compravendita. L'offerente avrà diritto esclusivamente alla restituzione della cauzione.

Se PERSONA FISICA:

- Dichiarazione di inesistenza a proprio carico di condanne penali passate in giudicato che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrarre;
- Dichiarazione di non essere interdetto, inabilitato, fallito o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a suo carico, non vi sono in corso procedure per la dichiarazione di uno di questi stati.

Se DITTA INDIVIDUALE:

- Dichiarazione di essere iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato di _____ al n. _____
- Dichiarazione di inesistenza a proprio carico di condanne penali passate in giudicato che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrarre.
- Dichiarazione di non essere interdetto, inabilitato, fallito o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a suo carico, non vi sono in corso procedure per la dichiarazione di uno di questi stati.
- Dichiarazione che la ditta non si trova in stato fallimentare, di liquidazione, di cessazione attività e che, a suo carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di uno di questi stati.

Se SOCIETA':

- Dichiarazione di essere iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato di _____ al n. _____ o presso altri Albi.
- Dichiarazione che la società non si trova in stato fallimentare, di liquidazione, concordato, di cessazione attività e che, a suo carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di uno di questi stati.
- Dichiarazione che il legale rappresentante della società e non ha riportato condanne penali passate in giudicato che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrarre.

La BUSTA "B" dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica:

L'offerta economica dovrà essere redatta in conformità al "MODULO OFFERTA" allegato al presente bando. L'offerta deve essere sottoscritta per esteso dall'offerente, dal suo legale rappresentante o da un suo procuratore, in competente bollo, e dovrà indicare il numero del lotto e l'importo espresso in euro, sia in cifre che in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere verrà preso in considerazione quello più conveniente per la Scuola Materna L & G Cristalli. Il modello va completato con l'indicazione:

- per le persone fisiche con il nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza dell'offerente;
- per le ditte individuali e/o persone giuridiche con la ragione sociale, sede legale, codice fiscale, partita iva e generalità del legale rappresentante;
- indicare se l'offerta è presentata in proprio o in nome e per conto di altro soggetto e/o per persona da nominare.

- OFFERTE PER PROCURA E PER PERSONA DA NOMINARE.

Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare, con le modalità previste dall'articolo 81 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Se procuratore, l'offerente, in sede di gara, deve presentare a pena di esclusione apposita procura speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata.

Nel caso in cui l'offerente abbia presentato l'offerta per persona da nominare, dovrà, a pena di decadenza dalla facoltà, dichiarare la generalità della persona per la quale ha presentato l'offerta entro tre giorni dall'aggiudicazione stessa senza alcun onere di comunicazione a carico della Scuola Materna L. & G. Cristalli. In difetto, l'offerente rimarrà direttamente e personalmente vincolato all'offerta presentata.

La persona dichiarata dovrà accettare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione di cui sopra firmando il verbale o, al più tardi, nei tre giorni successivi. In mancanza di ciò l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti legali, come vero ed unico aggiudicatario.

- DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.

La vendita degli immobili si intende a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, comprese servitù attive e passive, continue e discontinue, apparenti e non apparenti.

L'asta sarà tenuta secondo le modalità previste dagli articoli 73, primo comma lett. c), e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, ovvero con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta. L'aggiudicazione avverrà in

favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa il cui prezzo risulterà maggiore o pari al prezzo base d'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, senza possibilità di aumento dopo la chiusura della procedura.

Nel caso due o più concorrenti abbiano fatto la stessa offerta ed esse siano accettabili, si procederà nei modi previsti dall'articolo 77 del Regio Decreto n. 827/1924.

La Scuola Materna L. & G. Cristalli dichiarerà deserta l'asta in caso di mancanza di offerte o qualora nessuna delle offerte pervenute sia ritenuta valida.

Le offerte non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni salvo che non siano espressamente controfirmate dall'offerente. Le offerte non conformi a quanto disposto nel presente avviso verranno escluse dalla gara, così come saranno considerate nulle le offerte in qualsiasi modo condizionate, vincolate, sottoposte a termini, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

- AVVERTENZE.

I concorrenti con la semplice partecipazione accettano incondizionatamente tutte le norme citate e quelle del presente bando.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o sia incompleto o irregolare uno dei documenti richiesti ai fini della partecipazione all'asta o quando l'offerta non sia nella busta separata interna chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.

La Scuola Materna L. & G. Cristalli si riserva la facoltà di interrompere, annullare la gara o non procedere al perfezionamento del contratto di compravendita con la restituzione delle cauzioni versate e senza null'altro dovere per danni, interessi o risarcimenti a vario titolo ai concorrenti.

I soggetti interessati all'acquisto potranno consultare la documentazione tecnico-estimativa presso la Segreteria della Scuola Materna L. & G. Cristalli durante il periodo di pubblicazione.

Potranno, altresì, visitare gli immobili, previo appuntamento, contattando la Segreteria della Scuola Materna L & G Cristalli tel 0732/041454.

- SVOLGIMENTO DELLA GARA.

I plichi contenenti le offerte saranno aperti in seduta pubblica alle ore 21:15 del giorno 23/09/2022 presso la sede della Scuola Materna L. & G. Cristalli sita in Cerreto d'Esì Via Gramsci 15.

Al termine della procedura d'asta sarà dichiarata la migliore offerta valida.

- DISPOSIZIONI SULL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.

L'aggiudicatario dovrà:

- effettuare il saldo del pagamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, mediante bonifico bancario presso la Banca Intesa San Paolo sul seguente iban IT15N03069096010000016683 almeno 5 gg prima della formale stipula del rogito notarile di compravendita.
- stipulare il contratto di compravendita, mediante atto pubblico a rogito di Notaio scelto dall'acquirente, nel termine assegnato dalla Scuola Materna, non inferiore a 15 gg e non superiore a 60 gg dalla data di aggiudicazione. Per comprovate necessità da approvarsi da parte della l'atto pubblico dovrà essere comunque stipulato entro e non oltre il 31/12/2022.

Il possesso del bene sarà trasferito all'aggiudicatario al momento della stipula del rogito notarile di compravendita.

Nel caso di mancato versamento delle tranches di prezzo come indicate e/o saldo prezzo nei termini anzidetti o la mancata stipula del contratto di compravendita nel termine indicato comporteranno di pieno diritto la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento a titolo di penale della cauzione prestata in sede di offerta.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, la Scuola Materna L. & G. Cristalli si riserva la facoltà di valutare la convenienza di stipulare con il secondo miglior offerente.

Sono a carico dell'acquirente tutte le spese del rogito, registrazione, trascrizione, le imposte e tasse vigenti, di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo derivante e conseguente alla stipula dell'atto.

- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché della normativa europea nota come GDPR sul trattamento e conservazione dei dati personali, si informa che:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento indicato nell'oggetto del presente avviso d'asta;
- b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara;
- c) la conseguenza di un eventuale rifiuto a rispondere o al trattamento dei dati comporta l'esclusione dal procedimento in contesto;
- d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
- e) soggetto attivo nella raccolta dei dati è la Scuola Materna L. & G. Cristalli;
- g) "Titolare" del trattamento è la Scuola Materna Cristalli ed il relativo "Responsabile" è il Presidente p.t.

- PUBBLICAZIONI DELL'AVVISO D'ASTA.

Il presente bando avviso di asta pubblica viene pubblicato mediante manifesti integrali sui territori dei Comuni di Cerreto d'Esì, Fabriano, Matelica. L'avviso di detto bando di asta pubblica dovrà essere effettuato sul quotidiano Corriere Adriatico e sul settimanale L'Azione.

- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Responsabile del procedimento amministrativo relativo alla procedura di gara e di aggiudicazione è la Dott.ssa Dell'Osso Carmela.

IL PRESIDENTE P.T. DELLA SCUOLA MATERNA L. & G. CRISTALLI
RENDE NOTO CHE

Le offerte dovranno pervenire alla Segreteria della SCUOLA MATERNA L. & G. Cristalli così come sopra indicato entro e non oltre il 30/08/2022 alle ore 12:00 pena l'esclusione della gara.

Cerreto d'Esì, 30/06/2022

La Scuola Materna L. & G. Cristalli in persona del Presidente e L.R.P.T.
Don Ferdinando Massimo Maria Dell'Amore

Per procedere alle istanze ritirare la modulistica presso lo Studio Fiscal Care srl,
via Belisario n. 41, 60043 Cerreto d'Esì (AN) - tel. 0732 041454 - 328 5454604

La saga familiare dagli Usa... al Grillo

di DANIELE GATTUCCI

Protagonista della "saga" familiare è Federico Bragoni, secondo di sei figli tra fratelli e sorelle. Sposato con la signora Rosanna, italiana del Veneto con cui ha avuto cinque figli, tre femmine e due maschi, originario di Cerreto d'Esi. La moglie è defunta diciassette anni fa e vive con una compagna da quindici anni. Un "giovannotto" di 90 anni che è tornato nel Bel Paese per festeggiare questo traguardo anagrafico scegliendo come location l'hotel-ristorante Marchese del Grillo. L'unicità dell'evento è dovuto al fatto che vive in America dagli anni Cinquanta e come detto, per il suo compleanno ha radunato, a sue spese, al "Marchese del Grillo", i suoi nuclei familiari americani e italiani "per consolidare i rapporti tra le due famiglie e far vedere loro da dove è partito". Solo dall'America hanno raggiunto Fabriano in quaranta. Ci risponde la nipote Silvana, figlia di suo fratello passato a miglior vita: "lo zio si è sposato in Belgio giovanissimo con zia Rosanna, trasferitosi oltre oceano da operaio, in cinque anni è diventato imprenditore, trattando per le più grandi compagnie aeree statunitensi a capo di una importante azienda con più di duecento dipendenti in cui ha lavorato fino a più di ottanta". "Per tenermi mentalmente allenato" ci ha risposto, tanto che alla sua veneranda età è



Federico Bragoni

ancora oggi molto lucido e particolarmente "in forma".

Ad allungare la statistica di Federico Bragoni, ci sono nove nipoti, bisnonno per ben 11 volte, una sorella in Canada e un fratello e sorella in Italia dove vanta altri quattordici nipoti: "Ritrovarsi tutti - commenta soddisfatto - più di 100 persone, è stata una grande emozione". Federico Bragoni è tornato in terra natia il 16 luglio e riparte il 29 da Roma e approda a New York, ma vive nel Connecticut, vicino ad Harthfor. In questo tour familiare ha fatto visita al cimitero di Cerreto d'Esi e ha raggiunto Fabriano, incontrando sempre parenti e conoscenti al "Marchese del Grillo" e al "Colle del sole", con i suoi figli e nipoti che arrivati prima del 16 luglio, hanno visitato l'Italia, ma non per la prima volta in quanto, ben venticinque di loro l'hanno conosciuta nel 2019 e anche la parte italiana è stato a trovarlo in Usa: "Tra tutti noi è sempre esistito un forte legame che si rafforza ogni volta, con sempre grande e avvincente spirito d'unione familiare".



Progetto di doppiaggio con due fabrianesi

Quando l'amicizia unisce due persone con una passione comune, nascono grandi progetti. Rappresenta il carburante della vita, ci spinge a riflettere, a lavorare molto, a farci divertire e ci regala molte emozioni. Al giorno d'oggi, abbiamo qualche marcia in più, delle piattaforme digitali dove possiamo esprimerci e presentare al mondo intero i nostri sogni. Siamo fieri di raccontare l'iniziativa di due ragazzi, i quali hanno deciso di iniziare a raccontare la passione che li unisce, un'arte legata alla produzione cinematografica, il doppiaggio. Marco Schioppa e Lorenzo Baldini sono i protagonisti e creatori di questo progetto innovativo "Gli insoliti Dop", canale di doppiaggio dove i due si sfidano e divertono insieme, utilizzando due luoghi comuni virtuali: YouTube e Instagram. Ma conosciamoli meglio, Lorenzo, da anni, coltiva la passione per l'arte del cinema, iniziata tramite ruoli in diverse opere teatrali, film e cortometraggi, come racconta: "Mi sono avvicinato prima al mondo del piccolo schermo facendo alcune compare in cortometraggi e fic-

tion, come la serie con Raoul Bova su Canale 5 'Come un Delfino', poi in seguito, giusto alcuni anni or sono, c'è stato l'avvicinamento al doppiaggio. Era forte la curiosità per questa particolare professione e così sono nate le prime collaborazioni. Mi trovavo sul set del mio primo cortometraggio dal titolo 'Oltre la vita' e lì ho incontrato Carlo Valli, attore e doppiatore italiano, noto per aver doppiato il personaggio di Rex nella saga di Toy Story e per avere dato la voce a Robin Williams e Jim Broadbent". Ancora Lorenzo: "Poi ho deciso di iniziare a frequentare alcuni corsi dove ho incontrato esponenti di questo

magico mondo, come Claudio Sorrentino. Proprio durante una di queste lezioni ho avuto modo di conoscere Marco, colui che poi è diventato, prima un amico e in seguito socio". Marco invece si racconta e si presenta così: "Sin da piccolo, sono stato affascinato dalle voci dei personaggi dei cartoni animati, accorgendomi poi nel tempo della presenza di una persona fisica dietro, che dava vita a più personaggi". Sempre Marco: "Crescendo ho frequentato il primo corso dopo anni, poichè in passato questa arte non era accessibile come oggi. Dopo qualche tempo, ho aperto un canale YouTube: Yube Dub Team, dove ancora oggi carico ogni settimana clip di corti animati doppiati da me". I due amici hanno seguito il corso e si sono esercitati insieme, fino alla nascita de "Gli Insoliti Dop", ovvero il progetto nato con lo scopo di farsi ascoltare ed esprimersi nel periodo post prima ondata di Covid-19. A questo punto, come noi, vi starete chiedendo "Ma perchè avete scelto questo nome?". Marco ha risposto così: "Abbiamo scelto questo nome perchè facciamo cose fuori dagli schemi e poi perchè siamo aspiranti doppiatori". Entrambi hanno avuto delle esperienze in film e cortometraggi, come raccontavo sopra e a tal proposito abbiamo chiesto loro: "Ma tra il ruolo del doppiatore e quello dell'attore, qual è l'aspetto che vi attrae di più, tra i due campi artistici?". Lorenzo ha risposto: "L'attore vive nel momento della scena, segue le emozioni del



Collamato rivive per il Ferragosto

Gli appuntamenti ferragostani con la "Musica sotto le stelle 2022" di Collamato, si consolidano e, giunti ormai al quarto anno, si arricchiscono di un ulteriore momento musicale. Sono infatti quattro (una in più dello scorso anno) le serate musicali ospitate dal 10 al 17 agosto nella suggestiva cornice della piazzetta di San Giustino, sotto le antiche mura del castello. La parrocchia di Collamato, su proposta del 'producer' Ermanno, ideatore degli eventi musicali, ha infatti inserito, a fianco delle conferme, nuovi musicisti invitati ad esibirsi in una delle serate ad offerta libera collamatense. Si inizia la sera di **mercoledì 10 agosto** alle 21,30 con il ritorno dei 'Clacson', poi si replica la sera di **sabato 13 agosto** con la new entry del Duo Acustico 'Our cat' di Sabrina Scapecchia e Fabio Pietrella. La sera di ferragosto, **lunedì 15 agosto**, ritorna a cantare Franco Califano, accompagnato dalla moglie di origine collamatense Mara Paoletti. Sergio D'Arpa, reduce dalle fatiche delle numerose serate estive sul litorale romano. A concludere la sera di **mercoledì 17 agosto** il poker collamatense delle serate di "Musica sotto le stelle 2022" è il grande virtuoso fabriane-

se della sua originale ed unica 'fisorchestra' Diego Trivellini, diventato ormai, dopo tre anni di presenza, un punto di riferimento artistico per Collamato che si aspetta quest'anno di poter offrire anche al nuovo sindaco o ad un componente la Giunta comunale le note musicali ed anche la suggestiva cornice del suo Castello. A completare l'offerta artistica e culturale collamatense del 2022 è anche il Gruppo Teatro Collamato che si appresta a mettere in scena nelle prossime settimane la commedia brillante "Ve l'avevo detto che la Badante non la volevo", pronto a ripartire dopo la sosta forzata imposta dal Covid-19.

S.R.O.



Stop ad agosto alla linea Albacina-Macerata

Stop ai treni, come ogni anno ad agosto, lungo la linea Albacina-Macerata, mentre sarà operativa la tratta che da Macerata conduce a Civitanova. Proseguono i lavori di elettrificazione della linea con un investimento complessivo di 110 milioni di euro e che dovrebbero concludersi entro i prossimi tre anni. L'investimento economico per i lavori previsti quest'anno è di circa 5 milioni di euro. La novità agostana entra in funzione l'1° agosto: previsti autobus sostitutivi lungo la tratta. Non si fermano, nemmeno d'estate, per fortuna, i lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico nelle località di Macerata, Tolentino, Urbisaglia, Matelica, Montecosaro e Morrovalle, sulla linea Civitanova-Albacina, a cura di Rete Ferroviaria Italiana. Gli interventi, in programma dall'1° al 27 agosto, sono finalizzati alla realizzazione dei nuovi Apparat Centrali Computerizzati nelle stazioni di Macerata e Tolen-

personaggio, mentre il doppiatore, in una scena, riesce a tirare fuori più sfaccettature, magari con il tono della voce, con il ritmo". Marco ha aggiunto: "Ultimamente sto facendo compare come attore, per questo affermo che fare il doppiatore è una sfida; devi riuscire ad interpretare quella scena e quindi essere in simbiosi con la scena stessa e l'attore". I due amici hanno concluso, svelando che stanno seguendo tanti nuovi progetti, sia separati, che insieme, per il canale, tra cui documentari, audio libri... che pian piano ci presenteranno. Intanto seguiteli sui social, per restare sempre connessi.

Ferdinando Milo

tino, al miglioramento dell'accessibilità delle località di Matelica ed Urbisaglia con realizzazione di marciapiedi ad altezza di 55 cm secondo gli standard europei per il servizio ferroviario metropolitano, del sottopasso e delle opere prepedute alle elettrificazioni, con relativo adeguamento della sede ferroviaria, alla velocizzazione della linea e all'eliminazione dei passaggi a livello. Di conseguenza cambia la viabilità locale in partenza da Fabriano. Per consentire la piena operatività dei cantieri, la circolazione ferroviaria sarà sospesa fra Macerata e Albacina, mentre fra Macerata e Civitanova si svolgerà regolarmente. La mobilità alternativa sarà garantita con autobus sostitutivi con i pendolari estivi, che prendono solitamente il treno, costretti a viaggiare al caldo, con i pullman, in mezzo al traffico. In questi ultimi anni si è lavorato nella tratta lunga 90 chilometri all'allargamento della sede, al consolidamento della scarpata e alla realizzazione delle opere di contenimento e di formazione dei drenaggi. Sono stati realizzati anche nuovi fabbricati tecnologici in diverse stazioni. Lungo la Albacina-Civitanova è stato attivato il sistema controllo "marcia treno" che permette ai mezzi di godere di elevati standard di sicurezza. L'elettrificazione della tratta significherà la fine per i mezzi diesel che circolano sulla linea. Secondo le stime di Rfi i primi treni elettrici circoleranno tra il 2024 ed il 2025 con un ritardo di circa un anno sul cronoprogramma causa Coronavirus. Al termine dei lavori scompariranno anche i passaggi a livello. Nella regione ce ne sono ancora 71, ben 42 si trovano sulla Civitanova-Albacina, destinati ad avere vita breve.

Marco Antonini

Pasta Fabriano raddoppia

Apertura prevista in autunno presso il Mercato Coperto

di JACOPO LORETELLI

Una città è legata indissolubilmente alla sua storia che ne delinea l'identità e la sorte. La tradizione rappresenta il cuore pulsante di ogni centro abitato, sia esso un piccolo villaggio isolato dal mondo o una grande metropoli cosmopolita. Fabriano non è nessuna di due, ma presenta caratteristiche riconducibili ad entrambi. Da una parte è riconoscente ad un passato che custodisce sapienti segreti, uno dei quali l'ha resa celebre e ha legato permanentemente il suo nome a quello della carta. Dall'altra è impaziente di mappare il proprio futuro, mettendosi alla prova e proiettandosi verso le terre inesplorate della modernità. Due volontà apparentemente contrapposte ma capaci, se miscelate correttamente, di creare spettacoli di rara bellezza. Spettacoli che nonostante mettano

in scena copioni diversi hanno lo stesso obiettivo: l'esecuzione perfetta di un racconto ancora in divenire. Un'unione efficace può esaltare le potenzialità di ogni sua componente, proprio come avviene in cucina. Ne sa qualcosa Simone Chiodi, (nella foto) un uomo che ha saputo recuperare i segreti del passato e trarne qualcosa di nuovo e accattivante.

Simone è titolare insieme a Fabrizio Palanca del gruppo di ristorazione Ristorart, il quale diversifica i propri servizi con cura e attenzione per il cliente. In Piazza Garibaldi c'è il Mercato Coperto, che garantisce varietà gastronomica per tutti i palati, con un buon rapporto qualità/prezzo. Il Cavallo Pazzo galoppa in via Lamberto Corsi, tra sapori del territorio e atmosfere di livello. Infine, la Zona Conce Bistrò rappresenta la ciliegina sulla torta, adatta per coloro che vogliono vivere un'esperienza davvero

speciale. La già grande famiglia ha recentemente accolto un nuovo membro, che sin da subito ha dimostrato il suo zelo nel seguire le ricette originali della tradizione aggiungendovi un pizzico di creatività. Pasta Fabriano è un panificio che nasce da un'idea di quattro amici, solidali nell'obiettivo di offrire un'alimentazione salutare e allo stesso tempo ricercata.

Qui Simone ricopre un ruolo importante e spiega come l'artigianalità venga sempre messa al primo posto. "Facciamo solo uso di semole e farine biologiche. Impieghiamo esclusivamente prodotti a km 0 per favorire le esigenze del pubblico e nobilitare il valore di questa terra. Siamo molto richiesti ai matrimoni e in ogni nostro catering portiamo la pasta Fabriano. Io sono il mastro pastaio e all'interno di ogni raviolo cerco di mettere un pezzo della realtà che mi circonda: salame Fabriano, coniglio in por-

chetta, Varnelli, ciauscolo, pollo alla cacciatora".

Il locale è stato inaugurato il 14 maggio, nel viale Campo Sportivo, 23 e nonostante sia trascorso pochissimo tempo, il negozio ha già riscosso un rimarchevole successo a tal punto da far sorgere la necessità di un secondo punto vendita. La sua apertura è prevista in autunno presso il Mercato Coperto, orientandosi maggiormente verso la pasta secca. Simone, insieme ai suoi collaboratori, esprime la sua passione attraverso i suoi piatti, raccogliendo l'eredità che si cela dentro di loro e trovando il coraggio di sperimentare oltre i confini culinari conosciuti. "Molti mi chiedono come riesca a fare tutto ciò. Io rispondo con la dedizione e con il sostegno di uno staff che scherza con me, seguendomi nelle mie pazzie, ma avendo sempre un certo occhio di riguardo per la professionalità".



Rotary Club: un importante progetto sanitario in Angola

Si è svolta lunedì 18 luglio in videoconferenza la presentazione del progetto internazionale che il Rotary Club di Fabriano ha predisposto per l'anno sociale 2022/23 per la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti medicali di primaria importanza necessari all'ospedale di Chiulo, in Angola. Si tratta di un progetto importante, che prevede

la partecipazione di molti Club Rotary del distretto e della Rotary Foundation.

Già tre anni fa, con il progetto "Acqua a Chiulo", il Club Rotary di Fabriano ha dotato l'ospedale africano

di un impianto idrico adeguato; quest'anno l'idea è quella di continuare a sostenere l'ospedale di Chiulo in collaborazione con "Medici con l'Africa Cuamm", un'organizzazione umanitaria italiana che da 71 anni opera in



Africa con la finalità di promozione e tutela della salute delle popolazioni locali.

La serata ha visto gli interventi di Dorian Tabocchini, presidente del Rotary Club di Fabriano, che ha illustrato le dinamiche ed i contenuti del progetto del club: "Ciò che, insieme, faremo con il nostro progetto internazionale a favore dell'ospedale

di Chiulo - ha sottolineato Dorian Tabocchini - si colloca in un'ottica di continuità, rafforzando il rapporto ed il sostegno tra il Rotary e l'organizzazione italiana "Medici con l'Africa Cuamm". Andremo a soddisfare il bisogno di una serie

di attrezzature ed equipaggiamenti medicali che in Africa sono salvavita tra cui concentratori di ossigeno, respiratori ambulatoriali neonatali e ventilatori CPAP pediatrici".

In questo modo - evidenzia il presidente del Rotary Club di Fabriano - potremo contribuire al buon funzionamento dell'ospedale, una struttura collocata nelle zone più



povere e marginali dell'Angola, che solo nel corso del 2021 ha offerto 18.388 visite ambulatoriali e 4.888 visite prenatali".

Per il Cuamm sono intervenuti rappresentanti dall'Italia e dall'Africa: particolarmente emozionante

è stato il collegamento con l'Angola, durante il quale il personale medico dell'ospedale di Chiulo ha illustrato le necessità della struttura. Di rilievo anche l'intervento del dottor Domenico Maddaloni, pediatra fabrianese che ha trascorso un anno presso l'ospedale di Chiulo, che ha ribadito l'importanza di aumentare gli

sforzi per ottenere apparecchiature medicali che per i nostri ospedali sono di base, ma che per Chiulo possono fare la differenza nel salvare vite umane. Chiulo è in Angola nella regione del Cunene ai confini con la Namibia e l'ospedale ha un bacino di fruitori di circa 300.000 persone; è un ospedale pediatrico-ginecologico ed il suo sostegno rientra a pieno nelle aree di intervento delle sovvenzioni globali del Rotary. Nel caso specifico "Salute Materna ed Infantile".

Daniele Gattucci

Ad agosto torna la sagra della lumaca a Cancelli

Dopo due anni di stop a causa del Covid, torna la Sagra della lumaca a Cancelli che è giunta alla sua 38ª edizione.

Dal 4 al 7 agosto prossimo, la simpatica frazione fabrianese si popolerà di tanti appassionati della buona cucina, desiderosi di riassaporare le famose e gustose lumache di monte, le tagliatelle Montemaggio, la grigliata, il pesce, gli gnocchi al sugo d'oca, castrato, crescita, affettati, panini, bruschette, frittelle, ciambelle, insomma qualsiasi pietanza in grado di accontentare anche i palati più sopraffini, che in tanti anni, hanno saputo apprezzare le leccornie sapientemente preparate dalle donne cancellane, il vero segreto del successo di questa kermesse che sarà allietata in ogni serata da ottima musica, giochi, in grado di far passare qualche ora spensierata in questa calda estate 2022. Buon divertimento a tutte e a tutti!

Stefano Balestra

BREVI DI FABRIANO

~ NELLO SCONTRO MUORE LA CUOCCA 62ENNE

Genga, Osteria di Colleponi, 20 luglio, ore 7.10. Lungo la S.P. Frasassi, si è avuto uno scontro autovettura-camion e la conducente dell'auto, una donna 62enne fabrianese e cuoca scolastica, veniva estratta dalle lamiere. Il veicolo si era ribaltato su un fianco. Dopo le prime cure dei sanitari del 118, tramite l'eliambulanza, la donna veniva ricoverata in codice rosso all'ospedale di Torrette e purtroppo moriva il giorno dopo.

~ ESCURSIONISTA FERITA ALLA CAVIGLIA

Monti Sibillini, Gola dell'Infernaccio, 20 luglio. Una escursionista fabrianese durante il tragitto di ritorno cadeva e si feriva ad una caviglia. Soccorso dal Soccorso Alpino e Speleologico e dai sanitari del 118 è stata trasportata all'ospedale.

~ TIR URTA UN PASSAGGIO A LIVELLO

Genga, passaggio a livello, 22 luglio, ore 16. Un Tir urtava la sbarra chiusa, mentre il treno stava per arrivare. Oltrepassava i binari e si fermava. Ma è stata la prontezza del macchinista del treno, che nel vedere l'incidente aveva rallentato il convoglio, ad evitare la tragedia. Non sono risultati danni fisici a persone, oltre alla distruzione della sbarra. Sul posto la Polizia locale e la Protezione Civile di Serra S. Quirico.

~ LUI DÀ I SUOI NUMERI, LORO GLI LEVANO 5.500 EURO

Fabriano, giorni fa. I Carabinieri scoprono i responsabili della sottrazione di 5.500 euro ai danni di un 47enne della provincia di Macerata e li denuncia per truffa aggravata in concorso. Il maceratese tramite un sms era stato avvisato di aggiornare i dati personali del proprio conto corrente e lui eseguiva. Ma poco dopo si accorgeva che

dal suo conto erano stati prelevati 5.500 euro. Scoperti dai Carabinieri i due truffatori: una brasiliana 38enne residente a Roma e un 36enne di Roma.

~ ASSICURAZIONE PAGATA E NON REGISTRATA

Fabriano, giorni fa. Al controllo dei Carabinieri un'autovettura non risultava assicurata presso la banca dati, ma il guidatore sosteneva di aver fatto il suo dovere on line tramite una donna al prezzo di 155 euro. I Carabinieri scoprivano che a truffare erano state due donne: una 24enne di Napoli residente a Roma e una 48enne nata in Moldavia e residente a Napoli. Le due venivano denunciate per truffa in concorso.

~ AVEVA 4 GRAMMI DI COCAINA

Via Casoli, 22 luglio. La pattuglia in borghese dei Carabinieri ha fermato un automobilista 33enne marocchino che, dopo la perquisi-

zione, veniva trovato in possesso di 4 gr di cocaina. Gli è stata ritirata la patente ed è stato segnalato come assuntore di droghe.

~ ASSUNTORE CON 5 G DI HASHISH

Cerreto d'Esi, 22 luglio. Dopo cena, un 29enne del posto che passeggiava nel Parco veniva trovato in possesso di 0,5 gr di hashish ed i Carabinieri lo segnalavano come assuntore di droghe.

~ PASSEGGIAVA CON TANTA DROGA

Fabriano, 22 luglio. Un 34enne fabrianese passeggiava lungo il centro storico ed i Carabinieri dopo la perquisizione lo trovano in possesso di 8 gr di marijuana e di oltre 30 gr di hashish. È stato denunciato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

~ CADE DA UN MOTORINO

Genga, presso le Grotte di Frasassi, 23 luglio, ore 18. Ritrovato a terra incosciente,

un 80enne del Lazio presso il sentiero del Papa. Nei pressi c'era un motorino che probabilmente guidava. Le sue condizioni erano gravi: soccorso e curato dai sanitari del 118 veniva trasportato in codice rosso, tramite elicottero, all'ospedale di Torrette. L'uomo era in vacanza nel vicino paese di Monticelli. Interventati i VdF, il Soccorso Alpino e Speleologico ed i Carabinieri.

~ RIBALTATO CON L'AUTOVETTURA

Albacina, S.P. 256 Albacina-Cerreto d'Esi, 25 luglio, all'alba. Un'auto si ribaltava lungo la carreggiata e dopo l'allarme dato dai passanti, il conducente veniva estratto dalle lamiere per opera dei VdF e dei sanitari del 118. L'uomo, in condizioni non gravi, è stato poi trasportato al Pronto Soccorso per accertamenti.

E' USCITO IL PRIMO DI UNA SERIE DI VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI: FATTI, PERSONAGGI, CURIOSITÀ

UN LIBRO DA COLLEZIONE
PER SCOPRIRE
SEMPRE PIU' IL NOSTRO
TERRITORIO

di DON PIERLEOPOLDO PALONI

COSTO EURO 20
potete trovarlo nella redazione
de L'Azione e nelle frazioni interessate
edito da L'AZIONE



presentazione:

» CUPO
venerdì 29 luglio ore 21
presso la chiesa del paese

CULTURA

Il dovere della responsabilità

Hans Jonas sottolinea la necessità di tutelare e salvaguardare l'“unica terra che abbiamo”

di GALLIANO CRINELLA

La visione e le ipotesi sul futuro di Hans Jonas sono distanti da quelle apocalittiche di Gunther Anders, che teorizzano la fine della storia e la cancellazione del genere umano dalla vita terrestre (*L'uomo è antiquato*, Torino, 1992). Jonas, tedesco, anche lui di origine ebraica, e come altri costretto ad emigrare in Inghilterra e poi negli Stati Uniti, fornisce una diversa diagnosi epocale, anche se anch'essa preoccupata per lo stato della condizione umana nell'età della tecnica e si (ci) richiama con forza al tema della responsabilità. In un volume di oltre quarant'anni or sono, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica* (Torino, 1990; I ediz. 1979), impegna il proprio ingegno filosofico nella costruzione di un progetto etico con cui far fronte alle sfide dell'odierna civiltà tecnologica e alla sua totalità puramente fattuale, minacciosa per l'individuo e la specie. È un modello di eticità in cui è prioritario il problema della responsabilità inteso come punto di convergenza del piano della verità e di quello dei valori, sintesi di istanze universalistiche e di realismo politico.

Jonas considera con preoccupata attenzione l'evoluzione incontrollata della tecnologia e dei suoi strumenti di 'progresso', sostenuta e stimolata dalla logica economica del profitto e che sembra poter conferire all'uomo poteri e traguardi illimitati. E vede profilarsi una situazione analoga a quella denunciata da Horkheimer e Adorno nella *Dialettica dell'illuminismo*: mosso da istanze di

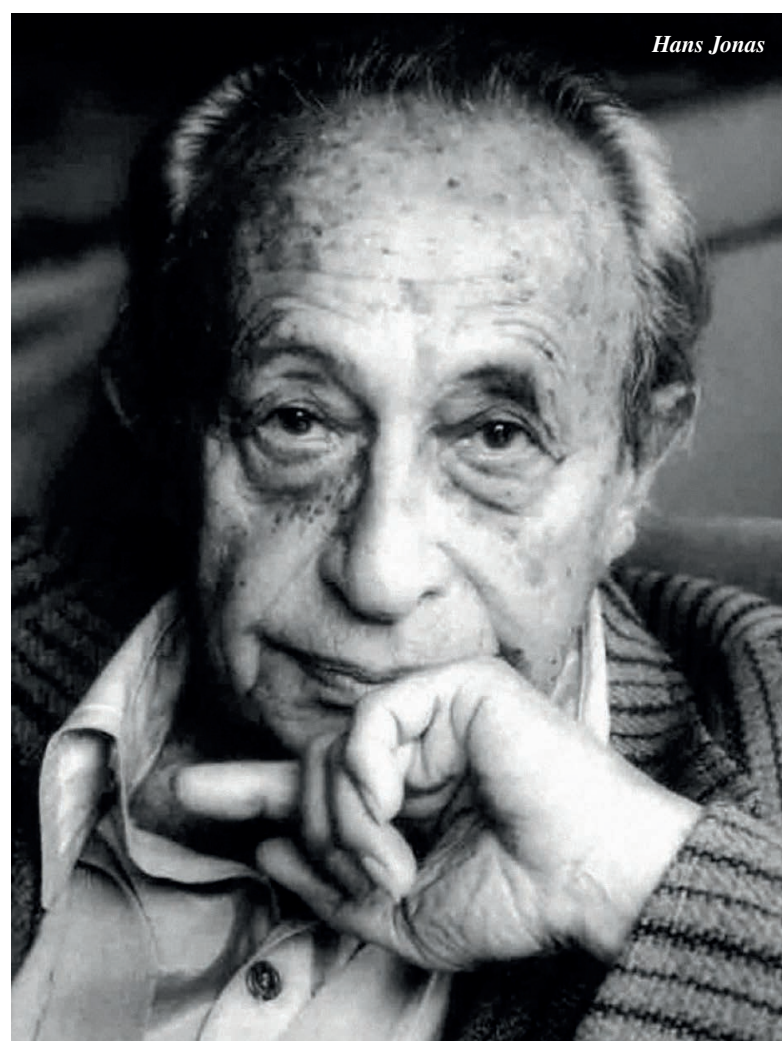
liberazione, di progresso e di emancipazione, una volta divenuto cultura egemone e ideologia al potere, l'illuminismo e la razionalità che ne corroborava lo spirito sono finiti con l'essere strumenti di oppressione e di contrasto rispetto alle condizioni di vita dell'uomo e della società. Uno stesso destino sembra caratterizzare la 'civiltà della tecnica', e allora anche per essa possiamo parlare di 'eterogenesi dei fini', di 'controfinalità della ragione'.

La teoria etica di Jonas, fondata sul concetto di responsabilità si pone in contrapposizione con due concezioni che egli definisce illusorie: "l'idea di un progresso illimitato" e "la teoria utopica della storia", entrambe ricondotte alle teorie marxiane. Può certamente darsi un progresso verso il meglio, nel campo della scienza e della tecnica, nelle forme economiche e politiche, nelle capacità delle strutture sociali di fornire risposte ai bisogni individuali e collettivi. Ma tutto ciò non è stato, non è e non potrà avvenire senza pagarne un prezzo. Perché con ogni nuova conquista si finisce con il perdere qualcosa di prezioso e di positivo per la vita stessa dell'uomo sulla terra. Se pensiamo alla conoscenza e alla scienza, non si potrà non rilevare ad esempio che ciò ha comportato una frammentazione riduttiva dei saperi ed un inarrestabile sviluppo delle 'specializzazioni'. Si incrementa sempre più il patrimonio complessivo del sapere e, ad un tempo, le conoscenze dell'uomo diventano sempre più settoriali e confinate. E così l'intero percorso del sapere diventa sempre più difficile da dominare e comporre in unità, quando

l'unità del sapere si presenta come un tema antico quanto la riflessione filosofica. Quel principio unificante - così si è sempre pensato - rende possibile un'interpretazione unitaria del mondo e delle vicende umane. Senza di esso si finisce con il perdere la padronanza e la conoscenza dell'insieme nelle sue interrelazioni. È stato detto, con espressione forte: "si può arrivare a sapere tutto di nulla".

Si è verificato poi che lo sviluppo tecnico-scientifico-industriale non ha considerato la solidarietà d'interesse dell'uomo con l'ordine complessivo della natura ed ha fatto riferimento, esclusivamente, ad un'improprio visione antropocentrica. Jonas rileva che proprio il 'programma' di Francesco Bacone, in virtù del quale si è orientato il sapere verso l'asservimento della natura, ha mostrato i suoi limiti. È un insuccesso legato ai pericoli di distruzione e di catastrofe insiti nell'apparente grandezza dei traguardi raggiunti in ambito economico e biologico. Al culmine del suo sviluppo le teorie baconiane hanno evidenziato le loro contraddizioni e non hanno salvaguardato l'uomo dalle conseguenze negative delle loro azioni. Certo, osserva Jonas, Bacone non avrebbe potuto mettere in conto il paradosso del potere determinato dal sapere, con un esasperato dominio sulla natura in cui le premesse si sono trasformate in minacce, le prospettive di miglioramento della vita in pericolo di apocalisse.

Soltanto adottando un'etica della responsabilità si potrebbe tentare di fermare la galoppante avanzata di una distorta concezione del pro-



Hans Jonas

gresso tecnologico. Ed è un compito di assoluta importanza, considerato che se ciò non avvenisse "potrebbe essere la natura stessa a farlo alla sua maniera, implacabilmente più dura".

L'etica della responsabilità dovrebbe assumere una funzione di

salvaguardia e di tutela. E la responsabilità sembra anche legarsi ad un sentimento di paura. Paura come avvertimento che è necessario assumere una posizione di prudenza nei confronti dell'ignoto e che dovrebbe esortarci ad agire con vigile senso di responsabilità.

Si è aperta con grande successo il 16 luglio scorso presso il Museo della Carta e della Filigrana la settima edizione del Premio Biennale Internazionale "Fabriano Watercolour 2022" istituito nel 2010 dalla Città di Fabriano per valorizzare e promuovere l'utilizzo della carta artigianale fabrianese di alta qualità nelle produzioni artistiche realizzate con acqua e colore.

Tra le 56 opere degli artisti invitati a partecipare alla Biennale curata da Giorgio Pellegrini, il primo premio assoluto è andato all'opera "Quiet corner, Venice" dell'artista australiano Joseph Zbukvic, stella di assoluta grandezza nel panorama mondiale della pittura ad acquarello.

Ad annunciare la terna dei vincitori, della quale fanno parte l'artista thailandese Boonkwang Noncharoen (2° premio) e l'australiano Ian Grant (3° premio), è stato lo scozzese Angus McEwan, in rappresentanza dei 14 componenti della giuria internazionale, alcuni dei quali presenti in sala: David Paskett (UK), Stanislaw Zoladz (Svezia) Konstantin Sterkhov (Russia), Isabel Moreno Alosete (Spagna) e gli italiani Valentina Verlatto, Nadia Tognazzo e Pasqualino Fracasso.

Gli altri giurati, non potendo intervenire di persona ai lavori della

Watercolour 2022 verso l'Australia

giuria, hanno partecipato alle votazioni collegandosi in video conferenza, sfidando i vari fusi orari, da Australia, Stati Uniti, Grecia e Russia.

Presente alla proclamazione dei vincitori e alla inaugurazione delle mostre delle opere in concorso e delle altre mostre allestite, la neo eletto sindaco della città di Fabriano, Daniela Ghergo che ha voluto portare personalmente il saluto della comunità fabrianese agli ospiti internazionali ed ai presenti. Presenti in sala anche l'assessore alla Cultura, Maura Nataloni, il sindaco della città di Sassoferrato, Maurizio Greci, il consigliere regionale Chiara Biondi, in rappresentanza dell'assessore alla Cultura della Regione Marche, Giorgia Latini ed il presidente della Fondazione Carifac, Dennis Luigi Censi, ente, quest'ultimo che ha contribuito in maniera molto significativa alla realizzazione della Biennale contribuendo alla stampa



del catalogo ufficiale e anche alle spese di accoglienza dei giurati. Oltre ai tre vincitori, la giuria ha voluto assegnare una menzione speciale alle opere che hanno raccolto un significativo consenso nelle votazioni mediante un riconoscimento ufficiale ai seguenti artisti: Kathleen Giles, Usa, Lana Privitera, Usa, Anna Berezovskaya, Russia, Lai Young-Lin, Taiwan, Hong Shan,

China, Silvia De Bastiani, Italia, Eugen Gorean, Moldova, Irina Pavlova, Russia, Prafull Sawant, India, Fausta D'Ubaldo, Italia, Michael Solovyev, Canada, Andy Evansen, Usa, Jan Min, Olanda. Alla cerimonia inaugurale hanno fatto da corollario una serie di iniziative artistiche che hanno avuto un prologo venerdì 15 luglio con una giornata di pittura en plein air nel Castello di Sassoferrato con la presenza dei Maestri della Giuria e la partecipazione di numerosi artisti italiani e internazionali venuti per l'occasione. La giornata è stata arricchita dalla dimostrazione di pittura, tenuta da Konstantin Sterkhov, artista di grande prestigio oltre che autore di pubblicazioni artistiche e blogger molto seguito a livello internazionale presso la chiesa di San Michele Arcangelo (XI sec.) adiacente la Rocca di Alborno. La giornata si è conclusa con la visita alle collezioni di arte contempora-

nea del Mam's resa disponibile ai partecipanti dall'amministrazione di Sassoferrato e realizzata con molta professionalità della cooperativa Happennines che gestisce la struttura. Lo spazio dedicato dalla Biennale all'ospite d'onore è stato riservato alla mostra "Teatros" dell'artista Pedro Cano, cittadino onorario della Città di Fabriano.

Le 16 opere del famoso pittore spagnolo, esposte in primavera nella prestigiosa sede della Permanente di Milano, alla fine del mese di ottobre proseguiranno il loro viaggio italiano per raggiungere il Teatro Greco di Taormina, uno dei sedici teatri dell'antichità classica che Pedro Cano ha visitato della sua trentennale odissea artistica nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che ha voluto rappresentare ad acquarello su grandi fogli carta delle dimensioni di 100 x 130 centimetri. Fabriano, dunque, consolida ulteriormente la sua visibilità internazionale e questo anche all'effetto di promozione che i vincitori della Biennale 2022 realizzeranno attraverso le decine di migliaia di followers che ciascuno può vantare nelle rispettive piattaforme social e che oggi, di fatto, dimostrano di essere sempre più efficaci tra i mezzi di comunicazione globale.

COMUNE DI
SASSOFERRATOUnione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALIcon il patrocinio della
REGIONE MARCHE29/30/31
LUGLIO
2022SASSOFERRATO
Parco
Archeologico
di Sentinum

205 a.C.

BATTAGLIA DELLE NAZIONI

Rievocazione Storica

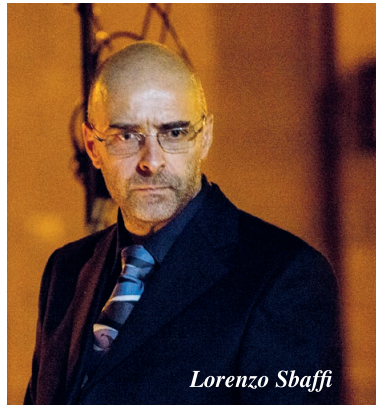
VISITE GUIDATE
DEL PARCO ARCHEOLOGICO
(SU PRENOTAZIONE)**venerdì 29 luglio**
ore 19.00Visita guidata con **cena/aperitivo**
all'Agriturismo "Antico Muro"**sabato 30 luglio**
ore 11.00-15.00-16.00-17.00**domenica 31 luglio**
ore 11.00-17.00Per la prima volta il percorso di visita
sarà arricchito dal nuovo
allestimento multimediale**VENERDÌ 29 LUGLIO**
ore 21,30**ALLESTIMENTO DEGLI
ACCAMPAMENTI**GLI ESERCITI SI PREPARANO
IN ABBIGLIAMENTO STORICO
*visita libera***SABATO 30 LUGLIO**
dalle ore 15.00 alle ore 24.00**GLI ACCAMPAMENTI PRENDONO VITA**
DIMOSTRAZIONI E ATTIVITÀ DEGLI ESERCITI
*visita libera*ore 18,00
**PRESENTAZIONE ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE
DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SENTINUM**

Nell'ambito del Progetto Integrato Locale "Paesaggi e civiltà del fare"

ore 20,00
CENA DEL LEGIONARIO (su prenotazione)
DURANTE LA SERATA IL RACCONTO DELLA BATTAGLIAore 21,30
SI ACCENDONO LE LUCI SU SENTINUMMARCIA DEI LEGIONARI VERSO CIVITA
INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE MULTIMEDIALEore 22,00
CONSCIAMO LA BATTAGLIA DEL SENTINUM
RACCONTO DELLA BATTAGLIAINFO E PRENOTAZIONI "CENA DEL LEGIONARIO"
Punto I.A.T. Sassoferrato 0732 956257 / 333 7300890
iat.sassoferrato@happennines.it - www.sassoferratoturismo.itISTITUTO INTERNAZIONALE
DI STUDI PICENI
"BARTOLO DA SASSOFERRATO"

LiriCostruiamo arriva a Matelica

Per la prima volta, grazie alla collaborazione con la Fondazione il Vallato e con l'amministrazione comunale, farà tappa anche a Matelica l'appuntamento con LiriCostruiamo, l'opera itinerante su camion promossa dalla Camerata musicale del Gentile con la direzione musicale di Lorenzo Sbaffi. L'iniziativa ad ingresso gratuito, in programma per **sabato 30 luglio** a partire dalle ore 21, in piazza Lorenzo Valerio, davanti alla chiesa di San Francesco, dal 2016 un emblema del sistema a Matelica, proporrà l'Histoire du soldat, ossia La storia del soldato, di Igor Stravinsky, una scelta voluta anche per riflettere sui venti di guerra che soffiano in Europa. Lo spettacolo lirico, che avrà il suo esordio presso il Teatro del Sentino di Sassoferrato, dopo la seconda tappa a Matelica sarà proposto



Lorenzo Sbaffi

nei giorni successivi in altri sette appuntamenti tra Marche, Umbria e Lazio, tra cui anche a Fabriano (il 31 luglio ai Giardini del Poio e il 6 agosto in piazza Giovanni Paolo II), a Camerino (2 agosto) e all'abbazia di Sant'Emiliano (5 agosto). Come spiegato dagli organizzatori LiriCostruiamo è un

progetto solidale della Camerata Musicale del Gentile giunto alla VI edizione. I suoi generosi artisti, professionisti di ogni parte di Italia e del mondo, dal 2017 compiono tour nelle piazze o nei teatri agibili di paesi e città del cratere sismico, portando in dono musica e opera lirica. Ogni anno la compagnia disegna un itinerario lungo la dorsale appenninica per contribuire alla ricostruzione emozionale dello spirito di appartenenza, alla rinascita dei luoghi attraverso la cultura. La manifestazione è patrocinata dal Pio Sodalizio dei Piceni, dalla Regione Marche e dal Comune di Sassoferrato in collaborazione con l'associazione Sassoferratesi nel mondo, il Conservatorio Pietro Mascagni, la Pro loco di Sassoferrato, la cooperativa Castelvecchio, la Scuola di musica "Bartolomeo Barbarino".

«Mattei, caduto della Patria, un eroe che ci resta vicino»

Ricordando Enrico Mattei

Grazie all'aiuto di Sebastiano Gubinelli, uno dei fedelissimi "ragazzi" del fondatore dell'Eni siamo venuti in possesso dell'orazione pronunciata da mons. Aldo Milani a San Donato Milanese, nella chiesa di Santa Barbara di Metanopoli, in occasione dell'ultimo saluto terreno ad Enrico Mattei. Ne riportiamo il testo in memoria della profonda stima e riconoscenza che da subito tutti dimostrarono verso il fondatore dell'Eni, morto nell'esplosione nei cieli di Bascapè il 27 ottobre 1962.

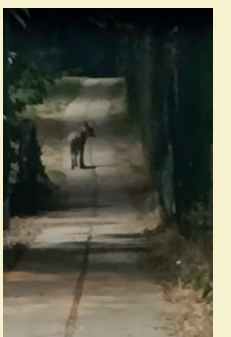
«Prima che le spoglie mortali di Enrico Mattei lascino questo tempio e questa cittadella da lui costruita, lasciate che a nome del cardinale arcivescovo, che qui umilmente rappresento, a nome dei dirigenti e vostro, io dica una sola parola: grazie. Grazie dei tuoi insegnamenti: ci hai insegnato a volerci bene, a formare una sola famiglia, a lavorare seriamente, ad essere coraggiosi per superare qualunque rischio, ad essere fedeli ad un ideale, ad amare la patria non con le armi, ma con gli strumenti del nostro lavoro. Lo spettacolo imponente della vostra presenza qui – ed è la prima volta che manifestate in tanto dolore il vostro affetto – dice chiaramente che avete compreso ciò che lui ha fatto per darvi, quando i momenti non erano prosperi come oggi, il lavoro e la casa, trasformando queste campagne in un prodigio da tutti ammirato e da voi goduto. Egli ha voluto in ogni quartiere la chiesa, perché Dio fosse ovunque, presente per la elevazione morale e spirituale dei suoi dipendenti e perché Iddio è alla base di ogni progresso. Egli amava il lavoro, credeva nel lavoro e la sua fatica raggiunse l'eroismo, mentre la ricerca continua di nuove fonti di lavoro hanno contrassegnato insistentemente e tenacemente la sua vita operosa. Ha combattuto ed è stato combattuto, ha conosciuto la solitudine e i rischi tremendi non dolo nei giorni gloriosi della lotta di liberazione, ha resistito non per ambizione o per desiderio di onori, di cui era per sua natura insofferente e schivo, ma per amore ardente di questa sua mirabile creatura, fatta non solo di laboratori e di case, ma soprattutto di uomini stretti e uniti in una sola grande famiglia. La vostra testimonianza in quest'ora significa che voi volete rimanere con lui. Guai



se coloro che prenderanno in mano le redini dell'Eni dimenticassero gli insegnamenti del nostro compianto presidente, tutto quello che ha fatto per gli operai, il senso di fraternità che ha saputo creare, questa nuova atmosfera di solidarietà, che respiriamo, gli infiniti atti di carità, la sua volontà di rinnovamento e di progresso ardente e decisa. Mentre le spoglie di Enrico Mattei insieme con quelle dei suoi compagni di lavoro, che si immolarono con lui nello stesso sacrificio, stanno per partire alla volta di Roma, lasciate che vi dica come spesso io immagini accanto all'altare della patria, dove sono custodite le spoglie del Milite ignoto, un altro altare, sul quale ogni giorno vengono a porsi i sudori dei nostri lavoratori, le sofferenze delle nostre donne, il sangue della nostre vittime per propiziare Dio sulla nostra patria e sulle nostre famiglie. Tra questi vediamo oggi salire il sacrificio di Enrico Mattei, morto durante il lavoro, eroe del suo arduo. Salutatelo voi dirigenti, impiegati ed operai dell'Eni, e salutiamolo anche noi che siamo qui a rendergli omaggio, impegnandoci a mantenere la sua memoria sempre presente tra noi. La nostra fede ci insegna che la morte non uccide lo spirito e l'anima dei nostri cari, ma essi ci sono spiritualmente vicini. È per questo che alle spoglie di Enrico Mattei non rivolgiamo un saluto o un arrivederci, ma diciamo al suo spirito: Enrico Mattei, resta con noi».

Un lupo a passeggio a San Rocco

In molti hanno visto il filmato girato da un passante, pubblicato su YouTube e riportato sui social, di un lupo che nella notte tra mercoledì 20 e giovedì 21 luglio passeggia tranquillamente lungo il vialetto dietro alla scuola media, a non molti metri di distanza dall'imbocco della strada su viale Roma. L'animale probabilmente era risalito dopo essere andato alla ricerca di acqua lungo il rio Imbrigno ridotto in questo periodo ad una pozza stagnante. Pur essendo il primo filmato del genere, non è la prima volta che lupi vengono avvistati nella zona (anni fa lupi cecoslovacchi vennero filmati presso il capannone comunale in via Circonvallazione) e non hanno mai generato pericolo o disagi a nessuno, malgrado le leggende e le fiabe per bambini. Infatti il lupo, salvo se costretto a difendersi, tende a sfuggire alla vista degli umani, un po' come fatto in questo video dove si vede riprendere la strada in direzione del rio Imbrigno o comunque in linea d'aria almeno... verso San Francesco (la chiesa).



Centro vaccinale, torna a crescere la fila

Il centro vaccinale di via Merloni, presso l'ex Motel Agip, è rimasto aperto sempre durante l'estate, effettuando regolarmente le vaccinazioni ogni 15 giorni, ma certamente è stato nettamente più elevato il numero degli utenti che si sono messi in coda lo scorso giovedì 21 luglio. Tanta gente anziana venuta anche dai paesi limitrofi, per fare la quarta dose o comunque mettersi in regola con le vaccinazioni in un momento di picco dei contagi con quasi 170 positivi (almeno questi i numeri dei casi ufficiali) nella sola Matelica. Ancora una volta a somministrare le dosi sono stati i medici forniti dall'Area Vasta 3 dell'Asur, con il contributo dei ragazzi della Protezione Civile e della Croce Rossa nella gestione



delle file con circa 150 prenotati e altre decine comunque in fila. A monitorare la giornata è stata come sempre lo stesso assessore alla Sanità e ai Servizi sociali Rosanna Procaccini, che ha ringraziato ancora una volta «l'imprenditore matelicese Giovanni Ciccolini per aver offerto in questi mesi alla no-

stra comunità cittadina l'uso dello stabile divenuto centro vaccinale e grazie pure alla disponibilità dell'Asur ed al contributo dei volontari: solo per mezzo loro è stato possibile persino d'estate avere il servizio vaccinale ogni 15 giorni, permettendo di garantire il servizio all'utenza del comprensorio».

Digitalizzato l'archivio storico del Teatro

La tutela e valorizzazione degli archivi storici comunali sono due punti fermi dell'amministrazione comunale, che vuole rendere fruibile a tutti i cittadini e non le enormi ricchezze storiche e culturali di Matelica. Si è da poco concluso il lavoro di riordinamento, inventariazione e digitalizzazione dell'Archivio storico del Teatro "G. Piermarini", cofinanziato dal Comune di Matelica e dalla Fondazione Cassa di risparmio della Provincia di Macerata per un totale di 20.000 euro. L'archivio storico del Teatro "G. Piermarini", preziosa testimonianza della vita culturale di Matelica, è uno dei pochi archivi nella nostra penisola a conservare intatti manifesti, carteggio e documenti amministrativi a partire dagli inizi del XIX secolo. Il materiale è stato preventivamente disinfestato da eventuali muffe e insetti e poi è stato depositato presso la Biblioteca comunale "L. Bigiaretti" per i lavori di schedatura, riordinamento e in-

ventariazione, curato dal personale della cooperativa Le Pagine, che ha già in gestione i servizi bibliotecari, e con il coordinamento tecnico-scientifico della dott.ssa Pamela Galeazzi. Il lavoro



di riordinamento, durato un anno, ha portato alla stesura di un inventario di più

di 200 pagine. Al termine dell'inventariazione sono stati scelti alcuni dei documenti più meritevoli di essere digitalizzati: in particolare la scelta è caduta sui manifesti degli spettacoli di grande formato, sulle fotografie, sulle tavole architettoniche, tra cui quelle realizzate da Giuseppe Piermarini in persona, e sui regolamenti di funzionamento del teatro con-

miniale. Le immagini digitalizzate dalla ditta Record Data srl di Fano sono in corso di caricamento sul sito dell'amministrazione comunale nella sezione Archivi storici comunali. A questo progetto si aggiungono quello co-finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio della Provincia di Macerata, Regione Marche e Comune di Matelica relativo alla spianatura di 50 tra le più antiche pergamene conservate nell'Archivio storico comunale, e quello presentato alla direzione generale degli Archivi per il riordinamento e inventariazione dell'archivio Capeci - Piersanti, acquistato dal Comune di Matelica sul mercato antiquario nel 1985.

Amministrazione comunale

Montagna, oltre al libro anche un video

Già alcuni mesi fa al momento della sua pubblicazione, il testo poetico "Montagna alta e radiosa" del matelicese Nazzareno Bartolozzi era stato particolarmente apprezzato dal pubblico non solo locale per i versi dedicati dall'autore ai suoi ricordi dell'infanzia, alle Alpi, ma anche a luoghi dalla delicata bellezza come la faggetta di Canfaieto. Ora "Montagna alta e radiosa - poesie di Nazzareno Bartolozzi" è anche il titolo di un bel video su YouTube con immagini struggenti e piene di fascino, accompagnate dalla lettura del testo da parte di Damiano Mostacci, che ha inserito il video nel suo canale La Tana di Alcino.

Arriva RisorgiMarche a Esanatoglia, la musica attira turisti

di MATTEO PARRINI

Esanatoglia - Un evento turistico eccezionale si è dimostrato per Esanatoglia l'edizione del RisorgiMarche 2022, svoltosi lo scorso 17 luglio ed impostato nel centro storico cittadino, la migliore e sicuramente più attinente delle ambientazioni possibili per far conoscere un centro colpito da sisma. Tanta gente da fuori ha avuto modo così di gironzolare per le viuzze e scoprire il borgo che non ci si aspetta, arroccato ai piedi del monte Corsegno, dotato, come scherzosamente

dice il sindaco Luigi Nazzeno Bartocci «dell'aria condizionata naturale», che deriva dalla singolare morfologia del territorio in cui come una pietra preziosa incastonata si trova Esanatoglia. A rendere ancor più suggestiva la proposta sono stati ovviamente i concerti in programma nelle

varie zone del paese: Alessandro D'Alessandro presso le fonti di San Martino, Ezio Guaitamacchi con Andrea Mirò e Omar Pedrini che nei pressi della Pieve hanno ripercorso la storia del rock (con Presley, Beatles, Marley, Cohen, Springsteen, Queen, Bowie), il canzoniere Grecanico salentino che in piazza Leopardi ha fatto ballare grandi e piccini. Però oltre ad essi le altre iniziative organizzate hanno riscosso il plauso del pubblico, a cominciare dal concerto con l'antico organo della Pieve da parte del maestro Luca Migliorelli e dalle simpati-

che visite guidate dei giovani ciceroni esanatogliesi, ovvero i ragazzi della scuola che hanno accompagnato i turisti alla scoperta delle antiche bellezze cittadine, come ad esempio il tratto di strada originale in un vicolo a due passi dalla Casa di Riposo Santa Maria Maddalena. La manifestazione promossa con il contributo della Regione Marche, del Comune di Esanatoglia, ha visto la collaborazione anche dell'associazione Lulù e il Paese del sorriso onlus presieduta da Adua Rossi ed il patrocinio dell'associazione dei Produttori del Verdicchio di Matelica, tanto che i visitatori per l'occasione hanno potuto degustare il nostro vino in tutto i bar del paese. La speranza di tutti è allora che iniziative di questo genere si tornino a svolgere per far sempre più

conoscere Esanatoglia e le sue bellezze: un ottimo modo per farla risorgere insieme al resto delle Marche!



Scoperta del territorio con quattro escursioni

Paesaggio, storia, cultura, tradizione ed enogastronomia sono tutte da scoprire grazie agli itinerari escursionistici promossi dall'associazione Feste di Braccano, dall'Organizzazione di volontariato Roti, dal Gruppo Ciclistico di Matelica, in collaborazione con il Comune di Matelica, assessorato al Turismo e la Riserva naturale regionale del Monte San Vicino e del Canfaieto. La prima passeggiata si è svolta sabato 16 luglio, "Tramonto al San Vicino" con la partecipazione massiccia di escursionisti venuti da ogni parte delle Marche, in particolare dalla costa. Dopo avere assistito ad un tramonto mozzafiato, una volta scesi dalla vetta, i turisti insieme al Gruppo ciclistico di Matelica sono stati accolti con una cena luculliana preparata dall'associazione Comitato Feste di Braccano, con prodotti tipici e vino locale.

Il prossimo evento si svolgerà al Canfaieto **mercoledì 10 agosto** (notte di San Lorenzo) "Concerto con la Super-Luna" il ritrovo è previsto nella sede dell'associazione Feste di Braccano alle ore 18 per proseguire con le auto fino al Monte Canfaieto, dopo una breve escursione e aver assistito al tramonto, si svolgerà la cena a base di prodotti tipici, ascoltando il concerto di musica celtica del gruppo "Senos and the Korrigans". La tradizione, la religiosità e la storia saranno protagoniste **domenica 11 settembre** con la passeggiata "Sul Sentiero dei Carbonai" giornata dedicata all'antico mestiere, grazie progetto Marchestorie della Regione Marche che ne valorizza la figura, sarà un percorso ad anello di 10 chilometri (dislivello 400 metri) con un bel panorama che si apre nella Valle di Roti. Il sentiero è un bel sottobosco ricco di vegetazione autoctona dove sarà possibile ammirare la testimonianza delle carbonaie attive fino alla metà del 1900. Arrivati all'ombra dell'Olmo e ai piedi dei trocchi dell'antica abbazia di Santa Maria del Rotis, l'associazione Feste di Braccano accoglierà gli escursionisti con un pranzo tipico della tradizione marchigiana.

Nel mese di ottobre sarà organizzato un percorso dedicato alla scoperta dello "Zafferano" legato alla sua coltivazione e uso culinario, considerato un importante patrimonio locale, in quanto la sua produzione, a Braccano, risale fin dal 1400. Quattro anni di collaborazione tra l'associazione Feste di Braccano e l'Organizzazione di volontariato Roti in perfetta sinergia, con obiettivi comuni: quello della valorizzazione del territorio ottenendo ogni anno ottimi risultati e riconoscimenti da parte dei turisti, seminando senso di appartenenza che permette ai cittadini in primo luogo di conoscere, apprezzare e rispettare gli aspetti naturalistici, storici e culturali del luogo in cui vivono e quello di azioni promosse a favorire un'accoglienza sempre più ampia e diffusa, gestita in collaborazione non solo con le associazioni, ma anche con le singole persone che mettono a disposizione della comunità il loro bagaglio di sapere e soprattutto la grande passione per la terra che abitano.

Maria Cristina Mosciatti

Inaugurato il nuovo parcheggio di Braccano

Il nuovo parcheggio della frazione di Braccano, vista la conclusione dei lavori di realizzazione, è stato aperto al pubblico, ed è ora a disposizione ed utilizzabile sia dai cittadini residenti e sia dai turisti. L'opera in questione si era resa indispensabile, considerate le problematiche di viabilità e sosta dei mezzi per il costante flusso di turisti che visitano il Borgo di Braccano per i suoi murales, nonché quale tappa essenziale del percorso che conduce all'abbazia di Roti, alla Gola della Jana e a tutte le varie zone del Parco regionale naturale delle Marche del Monte



Canfaieto e del San Vicino. L'amministrazione comunale ha esperito l'iter burocratico - amministrativo ed approvato gli atti finalizzati sia all'acquisto dell'area che alla realizzazione del progetto, nonché all'esecuzione e direzione dei lavori, affidati al personale dell'ufficio tecnico comunale. L'ente ha finanziato l'opera con fondi comunali per una somma pari a circa 60.000 euro.

Rosanna Procaccini, assessore ai Lavori Pubblici

Le Macere e la chiesa di San Fortunato

Nell'Archivio comunale di Matelica ci sono documenti di grande interesse storico. Quando gli Ottoni persero il potere, cercarono di dimostrare che le Macere e la Rocca erano di loro pertinenza e non erano inglobabili nel resto del territorio comunale. Il dibattito nel corso di varie cause tra loro e la comunità di Matelica si è protratto per secoli. A questo proposito appare importante un documento che, con le grafie del dotto alsaziano Giuseppe Vogel, risulta indicato come segue: «1636. fede che le Macere sono sotto la cura del pogeto». Le dichiarazioni in merito sono di D. Giacomo Boldrini, curato e rettore della chiesa parrocchiale di S. Fortunato («D. Jacobus Boldrinus Curatus et Rector Ecclesie Parochialis S. ti Fortunati Ville Pugiti Ter[rito]rii Matelice»); e il documento, parte in italiano e parte in latino, prende in esame il "Libro dei Morti" («in libro mortuorum d. e. Eccle. inter ceteras partitas... infrascriptis»). «Anno Domini 1636. Adì 26 aprile Giulio da fabriano habitante alle Macere in età d'anni settanta in c.[irc] a avendo ricevuti tutti li SS.mi Sacram. ti della Chiesa da me D. Tullio Grassetti curato della villa del Pogito morse e fu sepolto in S. Fortunato». «Adì 8 Xmbre 1640. Maria di Valerio da Cerreto habitante alle Macere in età di 90 anni inc.

ce avendo ricevuti tutti li SS.mi Sacram. ti della S. ta M[ad]re Chiesa da me Curato di d.[ett]a villa del Pogito morse; fu sepolto in S. Fortunato il di d.º d. et latius in d. libro a pag. 99 et 122 respectim ad quem et qua... In fidem». Si tratta di brevi note che, tra l'altro, indicano che la frazione di Poggeto era abitata anche da persone provenienti da Cerreto e Fabriano ed era abitata da molte persone. La Villa delle Macere, gioiello del luogo, purtroppo vive una stagione di abbandono e meriterebbe ogni considerazione per il suo valore storico ed artistico e per vari documenti che ricordano l'antico dominio degli Ottoni, il cui stemma era caratterizzato da una scacchiera sormontata da un'aquila rampante. Il luogo conserva ancora qualche iscrizione storica.

Fiorella Conti

Caso di salmonellosi in un allevamento, ordinanza

Un caso di salmonellosi riscontrato dall'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche in un allevamento avicolo matelicense in località Felette, ha portato il sindaco Massimo Baldini ad emettere nella mattinata di venerdì 22 luglio scorso un'ordinanza che ha stabilito il blocco assoluto delle attività e degli animali allevati se non per disposizione delle autorità del servizio veterinario, rafforzare le misure di biosicurezza, impedire l'accesso all'allevamento a persone estranee o a cani, gatti ed altri animali da cortile, impedire lo spargimento del letame degli animali infetti per almeno cinque mesi e comunque in nessun caso su orticoltura.

Quasi completato l'asfalto in via Kennedy

Saranno completati in questi giorni i lavori di rifacimento della carreggiata di via Kennedy. Dopo i lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica da parte della Multiservizi, che ebbero inizio quasi due mesi fa, la frequentata strada urbana era stata infatti oggetto di numerosi reclami da parte di residenti, commercianti e clienti, ormai abituatisi alla polvere che si sollevava con il passaggio dei mezzi nelle torride giornate di luglio. Da parte degli uffici comunali era stato comunque spiegato che alcuni ritardi avevano provocato l'allungamento dei tempi per la nuova asfaltatura della carreggiata, iniziato lo scorso finesettimana e appunto in fase di ultimazione in questi giorni.

La Battaglia di Sentinum

Rievocazione storica con laboratori e conviviali

Sassoferrato - A distanza di ben oltre duemila anni, Sassoferrato ritorna ad essere il sito della Battaglia delle Nazioni. L'antica Sentinum rinasce dalle sue ceneri e venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 luglio, come nel 295 a.C., sarà il luogo della battaglia in cui l'esercito romano sconfisse definitivamente la Lega dei Gallo-Sanniti, l'inizio della storica supremazia di Roma.

L'occasione di vivere con i rievocatori di Colonia Iulia Fanestris di Fano, della X Legio di Roma, del Teuta Cenomani di Padova e del Contubernium X^a Sentinum del Gaum di Sassoferrato, l'atmosfera degli accampamenti attraverso laboratori, conferenze, visite guidate, una archeo-cena con spettacolo.

L'evento organizzato dal Comune di Sassoferrato in collaborazione con la Pro Loco è tappa del Grand Tour delle Marche proposto da Tipicità insieme ad Anci, con la collaborazione di Regione Marche e, si propone di declinare la storia attraverso momenti culturali e di divulgazione. Di fatto, si pone come l'ideale cornice sabato 30 luglio alle 18, per l'inaugurazione dell'allestimento multimediale del Parco Archeologico. Progetto realizzato nell'ambito del Progetto Integrato Locale (Pil) "Paesaggi e civiltà del fare" del Gal Esino. Inserisce dei



percorsi narrativi digitali che rendono Sentinum protagonista nelle nuove dimensioni del turismo culturale 5.0. «L'obiettivo – spiega il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci – è stato di dotare il Parco delle soluzioni tecnologiche che rendono i luoghi della cultura più appetibili e più leggibili per il grande pubblico, consentire alla comunità scientifica di approfondire la storia della città e far crescere la sensibilità culturale in generale». Sentinum sarà inoltre il teatro di proiezioni al crepuscolo. «In località Civita, – spiega la vice sindaca e assessore alla cultura Lorena Varani – saranno inserite delle sagome luminose, persone a

pie di, a cavallo, carri con merci e animali in movimento sulle strade originali, per un'immersione nelle attività quotidiane della città, mentre in località S. Lucia, i visitatori vivranno un'esperienza immersiva virtuale totale nella città romana partendo dagli ritrovamenti oggi nel museo e nel sito». L'evento è stato studiato e vagliato da un comitato tecnico Scientifico dove siedono i rappresentanti del Comune di Sassoferrato, della Soprintendenza, ABAP AN-PU, del Gruppo Archeologico Appennino Umbro Marchigiano, Pro Loco, Happennines, Ass. Sassoferrato Mia e Sassoferratesi nel Mondo.

9° edizione torneo open

Sassoferrato - Torna il tennis di alto livello a Sassoferrato. E' scattata il 27 luglio per concludersi il prossimo 12 agosto presso i campi del circolo cittadino di tennis del Comune sentinate la nona edizione del torneo Open Città di Sassoferrato "Memorial Lucio Montecchiani". L'unico tabellone sarà riservato al singolare maschile con un ricco montepremi di 10.000 euro, con ospitalità dagli ottavi di finale in poi. La kermesse organizzata dal tennis club Asd di Sassoferrato, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, è più importante evento tennistico delle Marche ed uno dei più importanti in Italia a livello Open, ossia aperto a tutte le categorie tennistiche. Saranno tante ed entusiasmanti le sfide per cercare il successore nell'albo d'oro del siciliano Luca Potenza (cat. 2.1) che aveva primeggiato nel 2021 sul laziale Gabriele Noce (cat. 2.2). Numerose ed iniziative parallele in grado di intrattenere il numeroso pubblico che assisterà entusiasta alle sfide tennistiche, il 5 agosto si svolgerà una cena di pesce, preparata dallo chef Alessio Bigoni, in collaborazione con Marester Style il cui ricavato sarà devoluto al Comitato della Croce Rossa di Sassoferrato, e che sarà replicata la sera successiva, invece dal 7 al 12 agosto ogni sera saranno aperti presso i campi di gioco gli stand gastronomici, con stuzzichini del territorio che farà non da cornice alla manifestazione per socializzare in compagnia e in grado di deliziare di prelibatezze il pubblico.

Stefano Balestra

Restyling spogliatoio tennis

Cerreto d'ESI - Ci siamo abituati a vedere un restyling delle auto ogni 2 o 3 anni, qui invece erano lustri che nessuno ci metteva più mano, né all'interno né all'esterno, con il risultato che molti conoscono: infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto con conseguente umidità e muffa ovunque. Finalmente i lavori sono iniziati dall'abbattimento dei due muretti sul tetto della facciata d'ingresso, che avevano solo uno scopo architettonico, ma che impedivano un buon drenaggio dell'acqua piovana; proseguirà con il rifacimento della copertura impermeabilizzante e infine con la sistemazione degli interni in modo da rendere il tutto più accogliente e salubre.

Stefano Stroppa, assessore

Sostegno alle donne partigiane

Cerreto d'ESI - L'Anpi, con la piena condivisione dell'amministrazione comunale di Cerreto d'ESI, ha ricordato la liberazione dalle forze nazifasciste del 14 luglio del 1944. Oggi, la guerra ai confini orientali dell'Europa, le pesanti conseguenze legate alle variazioni climatiche, la pandemia e l'instabilità politica del nostro Paese aggravano la crisi economica e sociale e minacciano di intaccare i diritti sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: lavoro, uguaglianza, salute, pace. L'Anpi, fedele alla sua storia, porta avanti il suo programma di memoria per non dimenticare e dare dignità e valore al sacrificio di tanti cittadini di ogni età e sesso che hanno costruito l'Italia libera, democratica e resistente. La perfetta sintonia con l'amministrazione comunale ci ha permesso di organizzare un'iniziativa più organica valorizzata dalla presenza di figure impegnate nello studio degli eventi storici della Resistenza.

Il professor Igino Colonnelli ha presentato il suo lavoro "Chi ha ucciso Zigomar?", romanzo storico che ricostruisce oltre i fatti della Resistenza locale, anche la forte, determinata e convinta partecipazione di tanti cittadini Italiani che hanno condiviso le difficili sorti del confinamento politico, la partecipazione alla guerra civile in Spagna contro il franchismo. Nella vita si sono portati dietro le conseguenze delle loro scelte e hanno continuato a spendersi a vari livelli per la costruzione della Repubblica Italiana.

Un bel volume di storia che andrebbe utilizzato nelle scuole per approfondimenti e ricerche. Un'altra interessante opera rende giustizia alle donne partigiane che, al pari degli uomini, hanno imbracciato le armi e prestato sostegno e assistenza ai gruppi in lotta.

Lo racconta il libro "Partigiane" presentato dalla coautrice professoressa Amalia Perfetti, presidente della sezione Anpi "La Staffetta" di Colferro - Roma. La sottoscritta presidente, i rappresentanti comunali, l'assessore al Bilancio Brizio Cesaroni, la consigliera comunale Adele Berionni ed il rappresentante della segreteria nazionale Anpi Claudio Maderloni hanno salutato i presenti e ringraziato gli autori delle opere per il loro qualificato contributo. Sono stimoli che dovrebbero essere raccolti in particolare dal mondo della scuola per aiutare i giovani a crescere cittadini liberi e responsabili e dalla cittadinanza, soprattutto in questi momenti difficili dominati da incertezze ed avvenimenti poco rassicuranti per la vita politico-sociale del Paese.

Mina Fortunati

» Sabato 30 luglio dalle 15 alle 24

La vita quotidiana dei popoli antichi con una serie di laboratori didattici sotto la guida dei rievocatori storici. Come la Legione romana, invincibile macchina da guerra; didattica sul reparto militare (Epoca Regia, Repubblicana ed Imperiale); evoluzione delle armi, armamenti, tecniche e tattiche di battaglia della Legione Romana; le armi da lancio in uso nell'esercito (modellini in scala); come giocavano i bambini dell'Antica Roma; giochi e passatempi dei Romani, gli strumenti musicali nella Roma Antica; la viabilità con "tutte le strade portano a Roma"; gli attrezzi; la misurazione del tempo; la numismatica romana; la numismatica in uso ai popoli Celti; arti e mestieri dei Romani; la misura del tempo e dello spazio; la forgiatura del ferro; la tessitura e il telaio; armi e armamenti celti.

» "La Cena del Legionario"

Dalle ore 20, archeo-cena su prenotazione. Un'esperienza unica con un servizio in costumi d'epoca, circondati da romani e celti, nobili, soldati e popolani del III secolo a.C. nella suggestiva cornice del Parco Archeologico Sentinum con il racconto della battaglia.

Per la Pro Loco e RistorArt, il catering fabrianese chiamato a supporto: «L'intento è mettere in evidenza i cibi di una volta e fornire opportune spiegazioni storiche sulla tipicità dei prodotti del nostro comprensorio». Il menù, studiato con la Soprintendenza dei Beni Archeologici delle Marche, è ispirato ai sapori antichi, interpretati in una chiave moderna che esaltando la genuinità dell'agro-alimentare del comprensorio evidenzia le sue origini e ricorda quanto verace sia la loro carta d'identità. Presenti la fava nella farina base dei "tacconi", il farro è quello dell'azienda Monterosso che, lustri fa, fu la prima ad investire sulla purezza del Triticum Dicoccum e la carne di cinghiale del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, prede di cacciatori selezionatori a cui un protocollo severo impone proiettili privi di piombo e di consegnarla al mattatoio di Sassoferrato, dove sono effettuate la visita sanitaria e le analisi dai veterinari dell'Asur.

Ecco un assaggio del menù: antipasto con acetaria ossia giardiniera con ortaggi, carote, rape, mele, ravanelli, melograni; Libum primum, tortino di formaggio fuso con uovo e farina, cotto al forno; caciofiore, crostone di pane tostato con miele e formaggio di pecorino romano fuso. Primo piatto: tacconi con ragù di carni bianche e verdure. Secondo: bocconcini di cinghiale con miele, aceto e senape. Contorno: Erbe selvatiche e cardi. Dolci. Previsto un menù per i più piccoli.

Alle ore 21.30 "Si accendono le luci su Sentinum" con la "Marcia dei legionari verso Civita" e l'inaugurazione ufficiale dell'installazione multimediale nel Parco Archeologico. Alle ore 22, "Conosciamo la Battaglia del Sentinum". Incontro con lo storico Giuseppe Cascarino e approfondimenti sulla strategia e sugli armamenti dei popoli in conflitto.

» Le visite

Venerdì 29 luglio alle ore 19 visita guidata con cena/aperitivo all'Agriturismo Antico Muro; sabato 30 luglio, ore 11 - 15 - 16 - 17; domenica 31 luglio, ore 11 e 17. Info Punto lat 0732956257 / 3337300890.

Per un uso più consapevole degli strumenti social

Cerreto d'ESI - Grande partecipazione di pubblico per l'incontro socio-educativo dal titolo: "vita da smartphone - stiamo uccidendo la nostra intelligenza?".

L'iniziativa si è svolta presso la bellissima cornice di piazza Marconi ed è stata organizzata dal Comune di Cerreto d'ESI in collaborazione con l'Ambito territoriale sociale 10 ed il centro per famiglie.

L'incontro, magistralmente condotto da Marco Moglie (giornalista e sociologo), nasce da un progetto della Regione Marche teso a dare consapevolezza e gli strumenti giusti alla comunità educante (genitori, educatori, scuola) rispetto ai problemi legati all'uso dello smartphone e della rete.

Il sindaco David Grillini ed il vice sindaco Michela Bellomaria hanno aperto l'iniziativa, ringraziando Marco Moglie, le rappresentanze dell'associazione 4 maggio 2008 e dell'Avis presenti ed hanno spiegato come l'amministrazione comunale abbia voluto fortemente portare questo progetto a Cerreto d'ESI con l'intento di fornire un valido e pratico supporto di conoscenza in merito all'uso dello smartphone e delle piattaforme digitali, che risultano sempre di più protagoniste assolute della vita quotidiana. L'incontro si è concluso con un bel dibattito successivo, ha fornito validi spunti di riflessione per un uso più consapevole di questi strumenti, anche alla luce delle criticità evidenziate dalla pandemia, periodo in cui la rete è divenuta uno strumento indispensabile anche per lo svolgimento delle lezioni scolastiche.



CHIESA



Un gruppo fabrianese, guidato da don Umberto Rotili, riprende un pellegrinaggio assai caro

Il ritorno in Terra Santa

di MARCO ANTONINI

Si torna a viaggiare e la Diocesi di Fabriano-Matelica ha ripreso la consuetudine di effettuare tutti gli anni, come l'indimenticato don Aldo Mei, parroco e guida, ha sempre sostenuto, un pellegrinaggio in Terra Santa. Dopo la pandemia, quindi, è tempo di ripartenza. Il gruppo più numeroso di Opera Romana Pellegrinaggi, in questa fase, è quello della città della carta accompagnato da don Umberto Rotili, parroco della parrocchia Misericordia, vicario foraneo e scrittore. Il gruppo, ben 45 persone, ha sfidato il caldo e la missione è riuscita. «Siamo il gruppo più numeroso dell'Opera Romana dopo due anni di Covid - dice don Umberto Rotili - per quanto riguarda il periodo che va dal marzo del 2020 quando sono stati sospesi pellegrinaggi fino ad oggi. Siamo 45 persone di Fabriano, la maggior parte della mia parrocchia della Misericordia, accompagnate

da me. La nostra guida si chiama don Giovanni Biallo, mio educatore in seminario, a Roma, con cui ho condiviso gli anni di formazione, che è guida ufficiale di Opera Romana e che ci accompagna per tutto il tragitto». Visto il numero così grande di pellegrini italiani, la Rai ha anche pensato di sfruttare l'occasione per fare dei servizi su alcuni luoghi significativi della Terra Santa che andranno in onda il 7 agosto nella trasmissione, in onda su Rai1, «A sua immagine». Per questo motivo al gruppo fabrianese si è unito anche don Marco Pozza, cappellano del carcere di Padova, grande amico di Papa Francesco. «Don Marco Pozza sceglierà alcuni del nostro gruppo per fare dei servizi, e altri saranno ospiti in diretta il 7 agosto in trasmissione insieme con don Giovanni Biallo. Una bella opportunità - dice don Umberto - per far capire che la Terra Santa è un luogo sicuro dove poter tornare e dove soprattutto poter ritrovare le radici della propria fede». Anche

per il sacerdote scrittore, alle prese con un'opera sacra che sarà messa in scena a settembre a Fabriano in occasione della beatificazione di Madre Costanza Panas, la monaca cappuccina vissuta, una vita, nel monastero di clausura di via Cavour a Fabriano, è arrivato il tempo di tornare in Israele. Tante le emozioni con un pensiero a don Aldo Mei. «Tornare in Terra Santa dopo così tanto tempo è straordinario, perché quei luoghi che tocchi con mano, danno solidità alla tua fede e risvegliano tante emozioni sopite. Il Vangelo diventa vita e prende forma sotto i tuoi occhi. Sono contento - prosegue il parroco - di aver raggruppato così tante persone. Dalla nostra Diocesi mancava da tanto tempo un pellegrinaggio in Terra Santa e tanti avevano desiderio di partecipare: non ho fatto nessuna fatica a trovare persone disponibili a venire. Non appena l'ho detto tanti sono prenotati, e dal primo gruppo



Don Umberto Rotili con don Giovanni Biallo

di 20 persone, in due settimane, siamo diventati 45, e mi sono dovuto fermare perché non c'erano più posti sull'aereo, altrimenti saremmo stati di più. Ho sentito don Aldo Mei vicino a me: con lui partii la prima volta per a Terra Santa, nel lontano 2002. Sarebbe voluto venire anche il nostro Vescovo, Francesco Massara, ma per impegni pastorali precedentemente presi non è potuto partire con noi in questo periodo. Non mancherà occasione di rifare un pellegrinaggio insieme con lui, e di poter portare tanti nuovi pellegrini in Terra Santa».



VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 31 luglio dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

Una parola per tutti

Un uomo chiede a Gesù di fare da mediatore nella distribuzione di un'eredità. Il Maestro rifiuta di intromettersi in una contesa familiare: non è venuto nel mondo per discutere sulle singole questioni che sorgono nella divisione delle ricchezze, ma per fornire criteri con cui risolvere alla radice i problemi che la vita presenta. La parabola dell'uomo adagiato sui suoi averi sottolinea la transitorietà dei beni terreni e la stoltezza di chi riduce la propria esistenza alla ricerca egoistica del denaro e di tutto ciò che è materiale, lasciandosi soffocare dalle preoccupazioni del mondo.

La saggezza, invece, è propria di colui che evita il peccato accettando le gioie sane della vita, cercando di avvicinarsi sempre più all'Onnipotente. Gesù invita a distaccare il cuore dai beni materiali così da essere sempre pronti e disponibili per il regno di Dio, in ogni situazione.

Per i cristiani Gesù è via, verità e vita. Solo in Cristo, infatti, l'uomo sperimenta la «vita eterna» non restando mai deluso perché il Signore non illude con le cose che finiscono.

Come la possiamo vivere

- A volte anche noi vorremmo piegare il Creatore alla nostra volontà, come quei cristiani «fai da te» che considerano la fede un contenitore dal quale prendere gli aspetti più comodi tralasciando quelli più faticosi.
- Oggigiorno nessuno si fida del prossimo, ognuno vede l'altro come un possibile nemico. In pochi fanno quanto dice Gesù: «Cercate il Regno di Dio e il resto vi sarà dato comunque». Il segreto per cambiare questa mentalità è donarsi all'altro, sempre e gratuitamente.
- L'uomo si illude di fronte a ogni piacere, appagamento effimero, comportandosi come se la vita non dovesse finire mai. Ma poi arriva la resa dei conti: l'essere umano, concluso il cammino terreno, sarà giudicato non sulla base delle sue sostanze, ma su come avrà realizzato la propria vocazione, la chiamata all'amore.
- Il valore di una persona non risiede nell'esteriorità, nell'apparire, ma nell'intimo del suo essere, creato a immagine e somiglianza di Dio.
- Chi ripone la sua sicurezza nel denaro non avverte l'esigenza della comunione coi fratelli perché il suo cuore è altrove, non è più in grado di fare dono di sé a Dio e agli altri. Il Signore chiede al cristiano di trasformarsi da padrone ad amministratore, mettendo a disposizione del prossimo i suoi talenti e quanto possiede.

RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA di SAN PATERNIANO a Frassineta



Siamo tutti invitati a partecipare al restauro della chiesa di Frassineta e della annessa canonica, colpita da un fulmine del giugno 2021. La cifra complessiva del restauro è di: € 177.878,31 di cui il 35% a nostro carico che corrisponde a € 53.363,50.

€ 20.000 sono stati versati dall'assicurazione. Confidiamo sul vostro contributo (detraibile) per i restanti € 33.363.

Don Alberto
Don Marco

Il Vescovo e la Giunta

Mons. Massara incontra sindaco ed assessori comunali in Episcopio

“**C**ollaborazione” è la parola che meglio sintetizza il senso dell'incontro di mercoledì 20 luglio nell'Episcopio di Fabriano tra il Vescovo Mons. Francesco Massara ed il nuovo sindaco Daniela Ghergo. La prima cittadina e gli assessori della Giunta appena costituita (erano presenti il vice sindaco Gabriele Comodi, Dilia Spuri, Maura Nataloni, Andrea Giombi, Francesca Pisani, Lorenzo Vergnetta) hanno dialogato con il Pastore ed alcuni parroci della Diocesi, confrontando istanze e riflessioni sulla situazione della comunità. In un momento particolarmente delicato per la vita individuale e collettiva dei fabrianesi, sono state discusse le principali esigenze sociali che emergono da avamposti solidali come la Caritas e gli oratori. Un confronto schietto e costruttivo per focalizzare le questioni sulle quali è interesse condiviso cooperare per il bene comune della città. A beneficio delle fasce più deboli della popolazione, i responsabili civili e religiosi della città hanno concordato sull'urgenza di non lasciare soli coloro che hanno sofferto maggiormente i danni della pandemia. In particolare, per i bambini e gli



anziani, si è convenuto sull'importanza di contrastare l'isolamento, l'emarginazione, la povertà relazionale e le dipendenze, favorendo opportunità di interazione e di socializzazione. Inoltre sono state prospettate possibilità di collaborazione a favore di famiglie e persone colpite dalla disoccupazione e dalle conseguenze economiche della crisi attualmente aggravata dai conflittuali scenari internazionali. Rimboccarsi le maniche, mettendo insieme le energie, si conferma per il Comune e la Diocesi di Fabriano la linea di azione in grado di fronteggiare e accompagnare condizioni di disagio in una prospettiva di sussidiarietà e

integrazione delle realtà presenti sul territorio. Per valorizzare il secolare patrimonio di civiltà, storia, arte in una città gravemente provata è stata ribadita la necessità di sinergie capaci di rivitalizzare quanto di bello e prezioso è dovere di tutti trasmettere alle generazioni future. L'amministrazione comunale ha ringraziato la Chiesa di Fabriano per l'impegno profuso nei confronti della cittadinanza attraverso la Caritas e le parrocchie. Il vescovo ha augurato al sindaco e alla giunta di poter svolgere al meglio un compito così difficile e rilevante per l'intera collettività. Don Umberto Rotili, vicario della Pastora-

le, ha invitato gli amministratori comunali a partecipare ai numerosi eventi del prossimo Convegno diocesano che si terrà dal 22 al 24 settembre. Il parroco della Cattedrale, don Antonio Esposito, ha ricordato la beatificazione di Maria Costanza Panas che si terrà domenica 9 ottobre alle ore 17.30 nella Basilica di San Venanzio. Poi, con il parroco di San Nicolò, don Aldo Buonaiuto si è svolta la visita ai tanti ragazzi del centro estivo in corso all'Oratorio Carlo Acutis, dove il sindaco ed il Vescovo hanno risposto alle varie domande dei bambini su quali attività e opportunità verranno messi in campo per l'infanzia.



La festa dell'Assunta a Santa Maria

Molto attesa dai fabrianesi la festa della Beata Assunta il giorno del 15 agosto a S. Maria. Triduo di preparazione dall'11 al 13 agosto con S. Messa alle ore 21.15, poi celebrazione vigilare il 14 agosto alle ore 21.15, cui seguirà la processione. Infine la solennità dell'Assunta il 15 agosto con S. Messe alle ore 9-10-11-18.30 e 21.15. Durante l'orario delle Messe sarà aperto il “mercato delle cose belle”.



Il Vescovo e il sindaco sono stati ospiti dell'Oratorio di San Nicolò da don Aldo Buonaiuto

Chiese aperte: parte il nuovo progetto di promozione

Grazie ad una importante collaborazione tra la Diocesi di Fabriano-Matelica ed il Comune di Fabriano alcuni edifici di culto in città, ed anche il Museo Diocesano, rimarranno aperti per il mese di agosto, con servizio di visita guidata. Implementare la sensibilità religiosa e l'offerta culturale e turistica è uno degli obiettivi che i due enti si prefiggono per questa calda estate.

La neo eletta amministrazione comunale è grata alla Diocesi per questa collaborazione, la Diocesi dal canto suo ringrazia i volontari diocesani, l'associazione FaberArtis ed i Templari Cattolici d'Italia senza i quali tutto ciò non sarebbe possibile.

Gli orari di apertura delle chiese, che hanno aderito al progetto, sono disponibili presso lo Iat di Fabriano in Piazza del Comune (dal martedì alla domenica 9/18 - 0732.709424).

“Riteniamo – riporta una nota del Comune - che il territorio fabrianese debba aprirsi e mostrarsi a quanti vengono per conoscerlo ed apprezzarlo. Sono molteplici i punti di interesse che il territorio può offrire non solo alla nostra comunità ma anche per chi passa di qui

per visite giornaliere. Oggi, più che in passato, è necessario avere uno sguardo lungimirante che porti la città verso una dimensione turistica, culturale ed attrattiva per più realtà possibili. Ci auguriamo che, partendo dalle chiese, anche altre realtà culturali e non possano aprirsi a questa nuova prospettiva per una rinascita proficua e duratura della città e del territorio”.

Cattedrale S. Venanzio ore 10.30-12.30 e 15.30-17.30

Chiesa di S. Nicolò lun-dom ore 9-19

Chiesa S. Filippo lun-sab ore 8-19

Chiesa S. Maria Maddalena lun-sab ore 9-19

Chiesa S. Benedetto e Oratorio del Gonfalone

sab-dom ore 10.30-12.30 e 17-19

Chiesa S. Onofrio e Scala Santa 7-13-14-20-21 agosto

ore 10.30-12.30 e 17-19

Chiesa Ss. Biagio e Romualdo lun-ven cripta ore 9-12, chiesa ore 15.30-18, sab-dom ore 10.30-12.30 e 17-19.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - **S. Biagio**
- Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **San Nicolò**
- **Sacra Famiglia**
- Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - **S. Venanzio**
- **S. Maria in Campo**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **San Nicolò**
- **Sacra Famiglia**
- Collegio Gentile
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- S. Luca
- Varano
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Maria in Campo**
- **San Nicolò**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **S. Venanzio**
- Collepaganello
- Cupo
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Silvestro
- ore 11.15: - **Sacra Famiglia**
- Marischio
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Collamato
- **S. Maria in Campo**
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 19.00: - **San Nicolò**

Matelica

MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. BIAGIO
Mercoledì 3 agosto
ricorre il 3° anniversario
della scomparsa dell'amato
EZIO SCARAFONI

I familiari lo ricordano con affetto.
S.Messa mercoledì 3 agosto alle
ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà
alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Venerdì 5 agosto
ricorre il 39° anniversario
della scomparsa dell'amato
GIUSEPPE MIGATTI

I figli, i nipoti, i pronipoti ed i pa-
renti lo ricordano con affetto. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA ASSUNTA
di Cerreto d'Esi
Nella ricorrenza dell'anniversario
della scomparsa degli amati
ALFREDO MATTIOLI e MARIA GIACOMETTI

le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti li ricordano con affetto. S. Messa do-
menica 7 agosto alle ore 10. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
19° anniversario
della scomparsa dell'amato
LUCA GOBETTI

Lo ricorderemo con immenso amo-
re sabato 13 agosto alle ore 18. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.
**Insieme a te è volato in cielo
un pezzo del nostro cuore.
Continueremo a vivere
con gioia sicuri che un giorno
ci ritroveremo.**

ANNUNCIO

Martedì 19 luglio,
è mancato all'affetto dei suoi cari
FRANCO FANUCCI

Lo comunicano le figlie Ubaldina e Li-
via, i generi Benito e Bruno, gli amati
nipoti Alessio con Sara, Lidia, Giaco-
mo, Silvia, i pronipoti Fabio e Diego,
la sorella Laura, il fratello Bernardino,
i cognati, le cognate, i parenti tutti.
Marchigiano

TRIGESIMO



Venerdì 5 agosto
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amato
MARIO SOLINAS

I fratelli Tonino, Gianfranco, Stefa-
no, i nipoti Sandro, Simone, Paolo, i
cugini lo ricordano con affetto.
Per tutti coloro che vorranno dargli
ancora un saluto sarà celebrata una
S. Messa venerdì 5 agosto, alle ore
18.15 nella chiesa della Scala San-
ta (Sant'Onofrio). Si ringrazia chi si
unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 19 luglio, a 92 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
ROSA ANSOVINI ved. RAGNI
Lo comunicano il figlio Roberto, le ni-
poti Monica con David e Martina con
Massimo, i pronipoti Gabriele, Edoar-
do, Giovanni, Nicole e Vittoria, la so-
rella Ida ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNIVERSARIO



Sabato 30 luglio
ricorre il 6° anniversario
della scomparsa dell'amata
REGINA TIBERI ved. BALDONI

I familiari ed i parenti la ricordano con affetto. Ss.Messe sabato 30 luglio
alle ore 18 nella chiesa della Misericordia e domenica 31 luglio alle ore 9
al Collegio Gentile. Durante le celebrazioni sarà ricordato anche il marito
FRANCESCO BALDONI
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Domenica 31 luglio
ricorre il 16° anniversario
della scomparsa dell'amata
ELISA MEZZOPERA

I figli, la nuora, il genero e i nipoti la ricordano con affetto. Durante la
S.Messa di domenica 31 luglio alle ore 9.30 sarà ricordato anche il marito
ANTONIO
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 19 luglio,
è mancato all'affetto dei suoi cari
FRANCO FANUCCI

Lo comunicano le figlie Ubaldina e Li-
via, i generi Benito e Bruno, gli amati
nipoti Alessio con Sara, Lidia, Giaco-
mo, Silvia, i pronipoti Fabio e Diego,
la sorella Laura, il fratello Bernardino,
i cognati, le cognate, i parenti tutti.
Marchigiano

ANNIVERSARIO



**Il tempo passa
ma il tuo ricordo
è impresso nei nostri cuori**

CHIESA COLLEGIATA
di Cerreto d'Esi
Ricorre il 13° anniversario
della scomparsa del caro
DOMENICO GASPARRI

La moglie, i figli lo ricordano con
grande affetto. S. Messa domenica
7 agosto alle ore 10.30. Si ringrazia
chi si unirà alle preghiere.

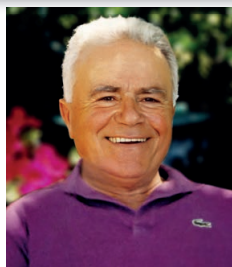
ANNUNCIO



Martedì 19 luglio, a 71 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
PIETRO ARTECONI

Lo comunicano la moglie Serenella,
il figlio Stefano, la sorella Tiziana
ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Lunedì 25 luglio, a 97 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. ALBERTO CONTI

Lo comunicano i figli Lucia, Paola,
Ercole e Carla, il genero Mauro, la
nuora Fabiola, i nipoti Marco, An-
drea, Maria Nora e Valerio ed i pa-
renti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Giovedì 21 luglio, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
LIDIA ARGALIA

Lo comunicano il fratello Quirino
con la cognata Anna, i nipoti Leo-
nardo, Orietta, Roberto, i parenti
tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Domenica 24 luglio, a 93 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
ANGELO SAGROMOLA

Lo comunicano i figli Giancarlo e
Rosamaria, la nuora Paola, il gene-
ro Maurizio, i nipoti Giulia, Chiara,
Anna, Matteo, Valeria, i parenti
tutti. **Marchigiano**

**La redazione riaprirà lunedì 22 agosto,
ma potete sempre inviare i vostri annunci a:
segreteria@lazione.com**

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE MARMÌ FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPRENDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPUGLIA CAV. PIERO
Santarelli
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
**DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO, V.le Stelluti Scala, 43

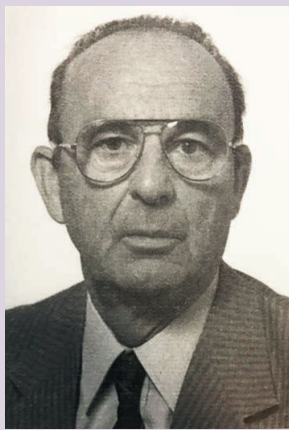
Edgardo Santini,
cento anni fa...

Il 31 luglio del 2022, mio Padre Edgardo avrebbe compiuto 100 anni, lui ci disse che era già sopravvissuto quando aveva 21 anni alla Seconda Guerra Mondiale, quando per 2 anni si unì con le brigate dei partigiani greci, sulle montagne del Peloponneso, rischiando giornalmente la morte. Lasciò la gloriosa e storica Divisione Acqui l'8 settembre del 1943 quando Badoglio proclamò la resa, rifugiandosi in montagna per non essere fatto prigioniero o ucciso. Combattè per la libertà di quella popolazione alla quale rimase molto legato, in particolare a Corfù e Cefalonia riportando nelle molte battaglie una mutilazione a un braccio.

Fece diversi interventi nelle scuole fabrianesi, per far comprendere il valore della libertà e la crudeltà della guerra. Le sue memorie sono riportate in un libro da lui scritto nel 2002, "Partigiano in Grecia 1943-1944". Tornato in Italia, si inventò nel 1952 insieme alla amata Maria, una nuova professione, all'epoca sconosciuta, "l'Agente di Viaggio" che ancora oggi da 70 anni opera nella sua

città. All'epoca il periodo era quello degli emigranti che se ne andavano dalle nostre terre per trovare fortuna, in Canada, negli Stati Uniti, in Svizzera, in Argentina e tante sono state le testimonianze di queste persone, molte delle quali hanno veramente trovato fortuna all'estero. Primo presidente e fondatore del Milan Club di Fabriano, altra sua passione domenicale con la sua radiolina dalla quale non si staccava fino al 90° minuto. Imprenditore illuminato, padre esemplare, lo ricordiamo con rispetto e nostalgia.

Famiglia Santini



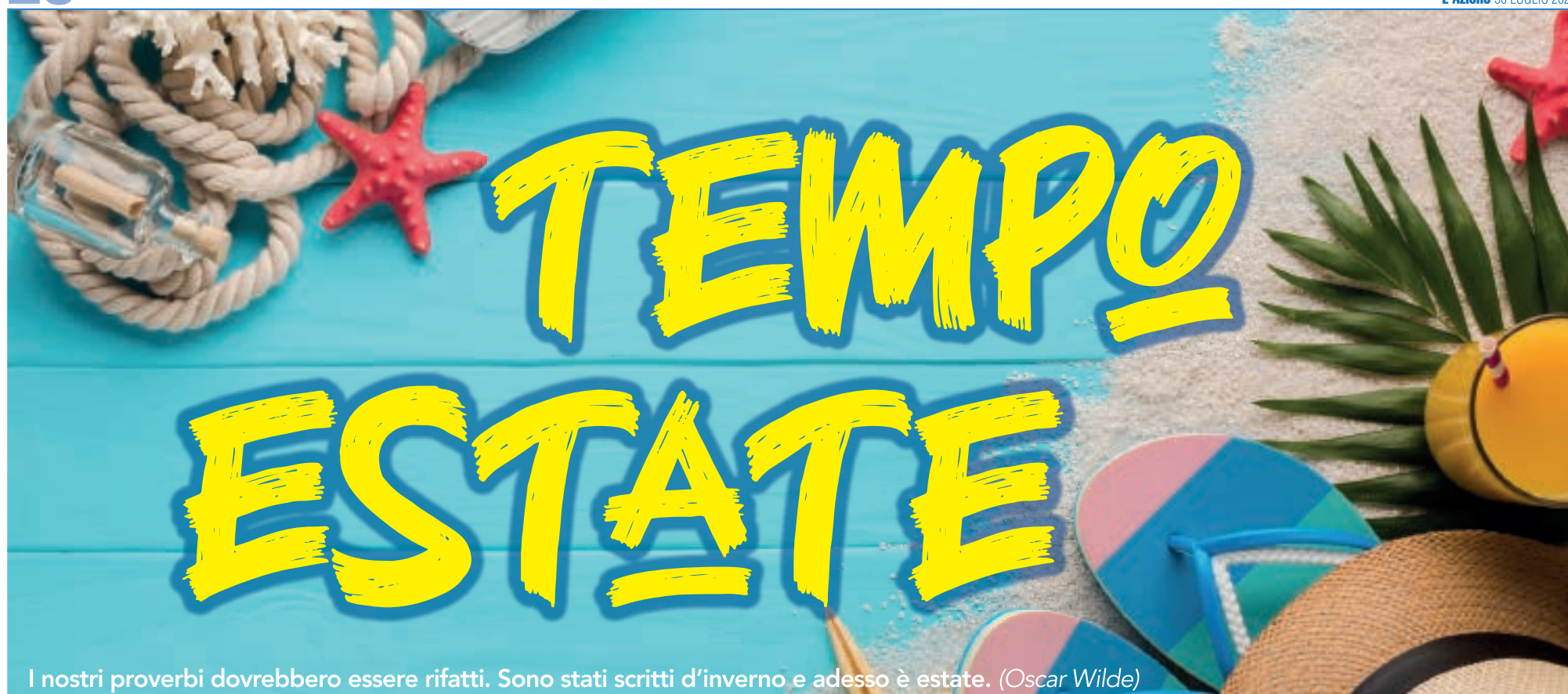
Come dimenticare i diversi
incontri, in presenza
e telefonici,
con Papa Francesco
per le ormai celebri interviste

Eugenio Scalfari,
giornalista
ateo in ricerca

Protagonista di un giornalismo laico, Eugenio Scalfari (6 aprile 1924-14 luglio 2022) è stato soprattutto un giornalista e intellettuale che, pur non nascondendo mai il suo ateismo, non ha esitato a confrontarsi sul senso e la presenza della "verità". Come dimenticare i diversi incontri, in presenza e telefonici, con Papa Francesco per le ormai celebri interviste, più volte corrette dall'Ufficio stampa della Santa Sede, senza peraltro che gli incontri tra il fondatore di Repubblica e il Pontefice si interrompessero. Il fatto è che la "riflessione" scalfariana sulle parole di un Pontefice che ha fatto i conti con la dura realtà del sottoproletariato, con la terza via peronista, e con un marxismo cui Francesco non si è mai sognato di aderire o giustificare dal punto di vista ideologico e politico, è stata sempre influenzata da un pensiero solo paradossalmente più ateo. In quelle ideologie infatti, la fede si è spesso affacciata sollecitando la ragione e generando dubbi. Convinto che la distinzione tra anima e corpo, di derivazione cartesiana, costituisse "uno dei fondamenti nel monoteismo cristiano", della assoluta persistenza della convinzione dell'uomo come vertice e padrone della natura su base biblica, Scalfari ha interpretato e

raccontato la storia naturale e umana come un cammino fatto anche di invenzioni. È nota la sua interpretazione (che causò anche una delle smentite da parte del Vaticano per averla attribuita al Papa) dell'invocazione al Padre di Gesù nel Getsemani. In quel "perché mi hai abbandonato" gridato sulla croce, Scalfari vedeva l'assenza della riposta di Dio (e quindi la sua inesistenza) che, di fatto, non ha arrestato la sua sete di ricerca. Altrettanto conosciuta era la sua predilezione per Lucrezio, autore del De rerum natura che aveva colto la verità "meglio di un sapiente, affidando la vita alla casuale combinazione degli atomi". Ma è questo che rende per certi versi avvincente il suo cammino: l'aver accettato un confronto costante con un pensiero opposto al suo, quello cristiano, magari con la recondita intenzione "di convertire il Papa", come scherzosamente gli disse per telefono Bergoglio. Scalfari ha interpretato, a volte strumentalmente, le parole del rappresentante sulla terra di un Cristo divino in cui lui non credeva, ma allo stesso tempo, e chissà quanto consapevolmente, ha probabilmente ceduto all'altra parte di sé, quella della speranza e della possibilità che nelle parole dell'altro si aprisse una diversa giustificazione dell'esistente. Che non vuol dire conversione sic et simpliciter. E anche questa è ricerca di senso. Forse, il senso del mistero che caratterizza il rapporto dell'uomo con il divino o il "numinoso" (come diceva il teologo luterano Rudolph Otto), lo aveva toccato suscitando in lui quella disposizione interiore che è presente in tutti gli uomini a fare l'esperienza di "Dio" o del "divino", anche se molti nostri contemporanei preferiscono parlare di esperienza del "sacro". Non lo sappiamo. Sappiamo però quello che in questi ultimi tempi dimorava nel suo cuore, nel cuore di un uomo abituato da sempre alla lotta egotistica per la sopravvivenza politica e giornalistica. A raccontarlo le sue parole: la vecchiaia è "una stagione in cui senti assai meno il problema della sopravvivenza individuale e dell'amore di sé, e molto più quello dell'amore per gli altri".

Marco Testi



I nostri proverbi dovrebbero essere rifatti. Sono stati scritti d'inverno e adesso è estate. (Oscar Wilde)

IL PERCORSO PER GLI AMANTI DELLA NATURA E DELLA STORIA

a cura di **Mattia Genovese**

La storia della cittadina di Fabriano e del suo comprensorio è caratterizzata, tra le altre cose, da un forte legame con l'arte. Qui infatti sono nati grandi maestri come Allegretto Nuzi e Gentile da Fabriano le cui opere sono apprezzate in tutto il mondo. I dipinti prodotti da questi artisti si intrecciano con i luoghi frequentati da altri illustri personaggi che passavano per Fabriano generando quella ricchezza che solo le terre "di passaggio" hanno. Un esempio di questa straordinaria ricchezza è sicuramente rappresentato da quella che viene chiamata "La porziuncola delle Marche". Questa è la chiesa dell'Eremo di Santa Maria di Valdisasso, detto volgarmente Romita o Romitella. Qui era presente uno dei capolavori di Gentile da Fabriano: il polittico di Valle Romita. Attualmente esposto a Milano nella Pinacoteca di Brera il polittico, secondo recenti studi presentati durante l'ultimo

Festival di San Francesco, oltre a rappresentare l'incoronazione della Vergine nella sua parte centrale, valorizza la ricchezza delle nostre montagne. Nel dipinto infatti possono essere rintracciate una moltitudine di specie botaniche tipiche di queste zone ed in particolare dei prati del monte Rogedano, alle cui pendici sorge l'eremo. Attualmente nella chiesa è presente una copia dell'opera che ci consente di avere un'idea della bellezza dell'opera originale. Nel polittico spiccano anche le figure dei santi Girolamo, Domenico e Maria Maddalena e quella San Francesco che in ben due occasioni, nel 1209 e nel 1215, soggiornò nell'eremo, fatto che certifica la ricchezza dell'intero comprensorio fabrianese di cui si diceva poc'anzi. La venerazione del Poverello d'Assisi è da sempre molto forte a Fabriano tanto che la grande struttura situata in pieno centro storico che ad oggi ospita la biblioteca comunale Romualdo Sassi è l'ex chiesa di San Francesco alle Logge. Oltre questa è presente un'altra chiesa dedicata nel 1927 al Santo di Assisi che si trova in un campo dietro lo stabile di Camporege. È proprio qui che

La porziuncola delle Marche, visita alla Romitella

è avvenuto uno dei miracoli di San Francesco secondo cui il Santo in una delle occasioni in cui passò in questa zona tentò di raggiungere l'Eremo di Valdisasso per la notte, ma smarrì la via. Fu allora che vide un contadino che stava lavorando il suo campo e lo pregò di indicargli la strada. L'uomo, nonostante fosse preoccupato di non finire il lavoro per la notte, lo guidò fino all'eremo. Al suo ritorno trovò con grande meraviglia il campo arato e i buoi riposati. A memoria di questa vicenda fu costruita un'edicola in cui è riportata un'iscrizione posta all'entrata dello stabile di Camporege. Per vivere appieno tutti questi luoghi ricchi di spiritualità, arte e natura, è stato recentemente aperto il sentiero di San Francesco che inizia da Camporege, passa vicino alla chiesa di San Francesco, poi per la frazione di Valleremita e infine attraverso l'Aula Verde conduce fino all'eremo di Val di Sasso. Il percorso è lungo 4,5 km percorribili in 45 minuti con la sola andata oppure 9 km percorribili in un'ora e mezza tra andata e



ritorno. La difficoltà e il dislivello è di 150 m. La traccia del percorso è visibile sul sito di Fabriano Storica (www.fabrianostorica.it). Il sentiero è facilmente percorribile e nonostante sia vicino alla città permette di rinfrancare lo spirito camminando in natura e vivendo la spiritualità di quei luoghi. Inoltre l'eremo di Valdisasso, restaurato nel 2014, in questi mesi ha avuto

modifiche nella sua parte esterna con la creazione di terrazzamenti con muretti a secco che il Ministero Provinciale e il Noviziato dei Frati Minori della provincia Picena di San Giacomo della Marca sempre molto disponibili a far visitare l'eremo, utilizzeranno come orti. Di certo questo intervento ha contribuito a rendere il luogo ancor più suggestivo.

a cura di **Renato Ciavola**

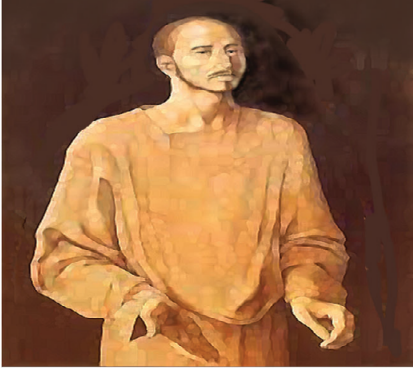
IL SANTO DELL'ESTATE

Domenica 31 luglio si celebra il Santo della Compagnia di Gesù: Ignazio di Loyola

A TRENT'ANNI, IGNAZIO È UN CAVALIERE DELLA CORTE REALE DI SPAGNA: SUCCESSO, FAMA E ONORI SONO I SUOI VALORI.



FERITO IN BATTAGLIA, DOPO UNA LUNGA CONVALESCENZA DECIDE DI METTERE ORDINE NELLA PROPRIA VITA E DI PERCORRERE STRADE NUOVE.



IL 15 AGOSTO DEL 1534 FONDA LA "COMPAGNIA DI GESÙ" BASATA SUI TRE VOTI MONASTICI, SUL LAVORO MISSIONARIO E SULLA ASSOLUTA OBEDIENZA AL PAPA.



LA CHIESA DEL SACRO CUORE A FABRIANO FU EDIFICATA NEL 1710 DALLA COMPAGNIA DI GESÙ COME SEDE DI UN SUO COLLEGIO, POI RICOSTRUITA DOPO IL SISMA DEL 1741. SOPPRESSA LA COMPAGNIA (RICOSTITUITA NEL 1814) LA CHIESA VENNE DONATA AL SEMINARIO VESCOVILE E RIAPERTA AL CULTO NEL 1913.



**I CLASSICI
PER I LETTORI
DI SEMPRE**

a cura di **Alessandro Moscè**

Le celebri figure del pirata
Sandokan e della Perla di Labuan

Le tigri di Mompracem

Sandokan, principe di un sultanato del Borneo spodestato dal trono dagli inglesi che gli hanno sterminato la famiglia, è la temuta Tigre della Malesia, capo dei feroci pirati le cui scorrerie insanguinano i mari, nato dalla penna dello scrittore veronese Emilio Salgari. Il suo rifugio è una piccola isola, Mompracem, un luogo inespugnabile dove vive circondato dai suoi fedeli tigrotti, "uomini coraggiosi fino alla pazzia". Scrive Salgari: "Da dove mai era uscito questo terribile uomo, che alla testa di duecento tigrotti, non meno intrepidi di lui, aveva saputo in poco volger d'anni farsi una fama sì funesta? Nessuno lo avrebbe potuto dire. I suoi fidi stessi lo ignoravano, come ignoravano pure chi egli fosse". Affiancato dall'amico Yanez, l'avventuriero portoghese suo braccio destro, Sandokan passa di lotta in lotta, di arrembaggio in arrembaggio, finché finisce ferito sulle coste di Labuan, isola controllata dai suoi nemici. Qui verrà soccorso da lord Guillonk che, ignaro della sua vera identità, non solo gli salverà la vita, ma gli farà conoscere la nipote Marianna, la cui leggendaria bellezza le ha meritato il soprannome di Perla di Labuan. Da quel momento la Tigre della Malesia sarà disposta a rischiare tutto: la sua isola, i fidati tigrotti, la sua stessa vita per fare della Perla di Labuan la Regina di Mompracem. Nasce così il pirata dagli occhi fiammeggianti che ha conquistato il nostro immaginario. La storia inizia esattamente il 20 dicembre 1849. Emilio Salgari è stato uno dei più grandi scrittori italiani



di avventura, conosciuto e amato anche all'estero. I suoi personaggi, protagonisti di fumetti, film e celebri serie televisive, sono diventati icone della cultura collettiva italiana. Dal romanzo *Le tigri di Mompracem* la Rai ha realizzato nel 1976 un famoso sceneggiato tv diretto da Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André e Philippe Leroy.

**LA DOMANDA
PER GLI APPASSIONATI
DEL PASSATO**

a cura di **Aldo Pesetti**

**A cosa è dedicato
l'Oratorio dei
Beati Becchetti?**

Fatto costruire a fine '300 dai cugini Pietro e Giovanni Becchetti, frati agostiniani di ritorno dalla Terra Santa. È dedicato al Santo Sepolcro. All'interno ci sono cinque altari. Il principale, che si raggiunge salendo 12 scalini, è chiamato "Monte Calvario".



**IL PIATTO
PER I CREATIVI
DEI FORNELLI**

**RICETTE FACILI E VELOCI
PER GENTE FANTASIOSA
CHE AMA CURARE I PARTICOLARI**

POLPETTE AL PISTACCHIO

• PORZIONI 4 persone • DIFFICOLTÀ media • PREPARAZIONE 45 minuti

INGREDIENTI

- 500 gr di carne macinata mista
- 1 uovo
- 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato
- 180 gr di granella di pistacchi
- 2 fette di pancarrè
- erba cipollina o prezzemolo
- latte - sale - olio di oliva extravergine



Fate ammolare il pane nel latte, quindi strizzatelo delicatamente. e uniteci un po' di erba cipollina (se preferite, potete usare del prezzemolo). Unite in una ciotola carne, uovo, parmigiano, 80 gr di granella di pistacchi, pane e un pizzico di sale e amalgamate. Prendete dei pezzetti di impasto e formate delle palline grandi come una noce, quindi passatele nella granella rimasta e disponetele sulla teglia rivestita di carta forno. Irroratele con un po' d'olio e cuocete per circa 15-20 minuti o fino a doratura in forno ventilato preriscaldato a 180°C. Le polpettine al pistacchio sono pronte, servitele subito.

POLPETTE PESCE SPADA

• PORZIONI 2 persone • DIFFICOLTÀ media • PREPARAZIONE 20 minuti

INGREDIENTI

- 140 g di pesce spada fresco
- 50 g di pangrattato
- 100 g di albumi
- sale q.b. - pepe q.b.
- qualche foglia di prezzemolo



Pulite il vostro pesce spada privando la pelle esterna; Tagliatelo in più parti e inseritelo all'interno di un mixer da cucina; Aggiungete l'albumi, il sale, il pepe e il prezzemolo, quindi cominciate a tritare il tutto; mentre il mixer è in funzione, cominciate gradualmente ad aggiungere il pangrattato fino ad ottenere un composto facilmente lavorabile con le mani; create quindi le polpettine e adagiatele sulla carta forno posta all'interno di una teglia; Infornate le polpettine a 220° per 15 minuti circa, o finché non saranno ben dorate; servite con verdure di accompagnamento.

POLPETTE DI FAGIOLI

• PORZIONI 2 persone • DIFFICOLTÀ bassa • PREPARAZIONE 30 minuti

INGREDIENTI

- 250 g fagioli in scatola (pesati sgocciolati)
- 50 g pane (anche raffermo)
- 50 g grana padano grattugiato
- 100 ml latte
- 4 cucchiaini pangrattato (+ altro per impanare)
- 1 uovo - 1 cucchiaino prezzemolo tritato
- olio extravergine di oliva
- Sale - Pepe



Cominciate la preparazione delle polpettine di fagioli ammolando il pane con il latte e facendolo riposare 20-30 minuti. Strizzate il pane e trasferitelo in una ciotola. Unite al pane i fagioli e con una forchetta lavorate schiacciando i fagioli e amalgamandoli al pane. Aggiungete anche l'uovo e continuate a mescolare. Unite al composto il grana padano grattugiato, il pangrattato e il prezzemolo e mescolate bene. Aggiustate di sale e pepe. Ottenuto un composto omogeneo, prelevatene delle piccole quantità e con le mani create delle polpettine leggermente schiacciate. Passate le polpettine nel pangrattato e disponetele in una teglia che vada in forno, leggermente unta con olio. Fate cuocere le polpettine di fagioli nel forno a 200° per circa 20 minuti, finché non appaiono dorate, rigirandole a metà cottura. Sforatele, lasciatele intiepidire e servitele.

NOTE Potete lavorare il composto schiacciando inizialmente pane e fagioli con uno schiacciapatate. Potete preparare le polpettine di fagioli in anticipo e conservarle in frigo per un paio di giorni. Suggeriamo poi di scaldarle nel forno tradizionale per preservare la croccantezza della parte più esterna.



Il decollo

Il senso di una sfida che attende la città

di MARIO BARTOCCI

Il decollo, dunque, è felicemente avvenuto: dopo aver attraversato qualche temporanea turbolenza il volo ha raggiunto rapidamente la sua quota e la sua velocità di crociera; il percorso sarà lungo e non può escludere venti forti, nebbie e altri turbamenti atmosferici, ma possiamo fidare nella preparazione e nella capacità dell'equipaggio. Usciamo dalla metafora aeronautica per salutare, dalla piccola postazione di terra con cui guardiamo lo spazio aereo, l'avvio delle attività istituzionali della nuova Giunta comunale capitanata da Daniela Ghergo. Questo avvio è stato quanto mai deciso e robusto, con un pacchetto (o un paccone...) di interventi sull'assetto urbano della città già definiti e finanziati; dalla polemica che ha girato intorno all'argomento preferiamo restare fuori, come parte non in causa. Occorre dire però che noi fabrianesi "espatriati" guardiamo alle cose della città con un occhio diverso da chi si confronta con i problemi del quotidiano e talvolta della emergenza. Qualcuno, malignamente, potrà dire che guardiamo Fabriano attraverso un binocolo e seduti in poltrona: accettiamo la malignità con spirito sereno. In effetti, la vista dall'esterno e da lontano tende a sfumare i dettagli e a rappresentare la realtà in modo meno complesso di quanto essa sia. Per contro, la libertà dai vincoli del presente apre spazi a fantasticare su futuro. Ed è quello che cercheremo

di fare noi, in questo momento in cui cambia il governo della città, ed offre l'opportunità di legare all'idea di cambiamento l'immaginare un futuro auspicabile e forse anche possibile. Se dovessimo sintetizzare il

nostro pensiero con uno slogan, immaginiamo, in un domani non tanto lontano, una Fabriano divenuta più bella, più accogliente, più attraente. Immaginiamo che i nostri brevi ritorni in patria di esuli volontari siano ritorni in una città ben curata, in un ambiente gradevole e vivace, in un posto dove si torna sempre più volentieri.

Immaginiamo non fabrianesi in visita turistica che ricordano di essersi trovati a loro agio in questa città, nel suo ambiente urbano e naturale, nella ospitalità dei suoi cittadini, e sono animati da un vivo desiderio di ritornarci.

Immaginiamo di poter dire noi, agli interlocutori che incontriamo nel mondo, con orgoglio motivato: "io sono di Fabriano". Tutto ciò può essere retorica e magari poesia da quattro soldi; ma dovrebbe essere il prodotto finale combinato della creatività di una amministrazione comunale, della efficienza di una macchina amministrativa, della collaborazione responsabile dei cittadini.

Si dirà che a rilanciare Fabriano potrebbe bastare una ripresa



significativa delle attività produttive e un recupero sostanziale della occupazione, peraltro problematica nelle condizioni attuali; non c'è alcun dubbio che questa sia una di quelle urgenze cui facevamo cenno.

Ma appare difficile riproporre Fabriano come "città industriale" nel significato che si attribuisce al termine; è difficile figurarsi una città in cui l'industria è la sola dimensione della vita cittadina.

Occorre a nostro avviso pensare a una realtà urbana complessa che sia in grado di esprimere in modo coerente e integrato le diverse espressioni di una comunità avanzata, solidale e aperta al mondo, ivi comprese le attività economiche.

Di questo ultimo risultato elettorale alcuni, con l'entusiasmo del momento, hanno parlato di un cambio di pagina nella storia recente di questa nostra città.

Sarà retorica anche questa ma ci sembra essere qui il senso profondo della sfida che Fabriano (se vorrà) dovrà accettare negli anni che verranno.

Fuga dalla responsabilità

Per chi ha avuto la pazienza di seguire il dibattito parlamentare sulla crisi di governo, fatta la tara sulla "varia umanità" che siede nel massimo consesso della nostra democrazia, specchio del Paese, una cosa più di tutti è balzata agli occhi: la fuga dalla responsabilità. È un tema non di oggi, ma che potremmo far coincidere con l'inaugurarsi della stagione della personalizzazione della politica, tanto generosa nelle promesse quanto modesta nelle realizzazioni, della quale rimangono ormai soltanto i cascami. A fronte della densa e serrata agenda proposta dal Presidente del Consiglio sulle questioni da affrontare in un frangente di straordinaria emergenza per il Paese, alle prese con l'aumento del costo della vita, salari bassi e disoccupazione alta, povertà in aumento, rischio di recessione per la nostra economia gravata dal problema energetico e delle materie prime, attuazione del Pnrr, pandemia che continua a imperversare e una guerra in atto alle porte dell'Europa che investe l'intero continente, la risposta delle maggiori forze politiche presenti in Parlamento è stata quella di non partecipare al voto. Il "centrodestra di governo" ha con ciò contraddetto la sua stessa definizione, mentre il Movimento 5 Stelle, in preda alla sindrome dell'assedio, è venuto meno al ruolo di forza di maggioranza relativa, non solo per le divisioni che ne hanno contraddistinto l'esperienza parlamentare e di governo, ma soprattutto perché ha prima innescato e poi fatto precipitare la crisi, con ciò determinando l'unico esito possibile: il voto. A nulla sono valsi i tanti appelli alla stabilità di istituzioni locali e società civile, preoccupate per la fine anticipata del governo e della legislatura di fronte alle difficoltà del prossimo autunno e allo spiazzamento che un simile esito avrebbe sull'impegno senza precedenti che tutta la società italiana sta mettendo per dare attuazione al piano europeo di investimenti per la ripartenza economica post-Covid.

Che ne sarà ora di tutto ciò, degli impegni assunti, della nostra credibilità verso gli altri partner europei? Assisteremo ad una campagna elettorale di promesse fantasmagoriche, quando invece dal giorno dopo bisognerà rimediare ai tanti danni che nel frattempo, in soli pochi mesi, si saranno prodotti. L'Italia tornerà ad essere sorvegliato speciale e forse stavolta non basterà la sola sorveglianza. Vedremo il centrodestra magicamente ricomposto,

senza alcuna coerenza, pur di acciuffare il potere e il Movimento 5 Stelle evaporare, mentre cerca di spiegare le ragioni per cui ha deciso di "togliere il disturbo". Sono quelle stesse forze che con le loro posizioni hanno dimostrato come l'europesismo e il rapporto transatlantico, i fondamenti della nostra appartenenza al mondo occidentale, siano minoranza nell'attuale parlamento. Infatti, proprio intorno alla necessità di una nuova agenda sociale e di investimenti innovativi e all'atteggiamento da tenere verso il conflitto russo-ucraino si è consumata la divaricazione più profonda dentro la maggioranza di "unità nazionale". Su questo si sono divise le strade tra le forze di centro-sinistra, che hanno garantito fino all'ultimo il sostegno a Draghi, e le forze populiste in fuga da ogni responsabilità. La fine del cosiddetto "campo largo" e l'intenzione di non voler più essere "la protezione civile del Paese" pongono dei seri interrogativi al Partito Democratico, che deve prendere atto della propria solitudine e cercare di produrre urgentemente un "fatto nuovo" per impedire che l'Italia venga trascinata nel gorgo dell'ingovernabilità. Non tanto per la simpatia che nutriamo verso la Protezione Civile, ma soprattutto per il timore che neanche questa possa più bastare per salvare il nostro Paese, sta al Pd assumere un'iniziativa politica per aggregare le forze responsabili, a livello civico, politico, sociale, e chiedere a Mario Draghi di porsi alla testa di questo schieramento, ora che anche lui ha scoperto la durezza e la bassezza della politica nostrana, da cui tuttavia non si può prescindere se vogliamo che l'Italia non vada alla malora. "La borghesia italiana non seppe unificare intorno a sé il popolo e questa fu la causa delle sue sconfitte e delle interruzioni del suo sviluppo"; tornano in mente le parole dal carcere di Antonio Gramsci.

È il tempo di un nuovo "stringersi a coorte" delle forze sane e responsabili del Paese, popolari e borghesi, del lavoro, dell'impresa e della cultura, che vogliono affrontare con coraggio e determinazioni le incertezze della situazione presente e traguardare il futuro dell'Italia in Europa e nel mondo civile, democratico e prospero. Differentemente ci aspettano disimpegno, retrocessione e imbarbarimento della vita politica e civile. Uno scenario che forse possiamo ancora evitare.

Daniele Salvi, autore de "La Post Regione"

Nella Casa Circondariale di Pesaro si è aperto il sipario su due spettacoli che hanno entusiasmato il folto pubblico presente. "Penna Libera Tutti" di luglio dona ampio spazio al resoconto delle performance, anche del virtù dei laboratori ventennali di Comunicazione Teatrale attivati dall'associazione culturale Teatro Aenigma all'interno del carcere. Con questo articolo relativo alle esibizioni on stage, la redazione di "Penna" vi augura buone vacanze e vi dà appuntamento al prossimo settembre.

Silvia Ragni

Benvenuti a teatro

Da anni, il carcere di Villa Fastiggi, fa dell'attività teatrale uno dei punti di forza del percorso rieducativo e di reinserimento sociale. Nelle scorse settimane due esperienze teatrali "autogestite" hanno visto salire sul palco i detenuti comuni con lo spettacolo "Camera Paradiso" e i detenuti della terza sezione (sex offender) con "La porta del sorriso". In entrambi i casi si è trattato di un momento particolarmente riuscito che ha saputo emozionare il pubblico e gli aspiranti attori.

Camera Paradiso

Nella sala multiuso della nostra Casa Circondariale è stato presentato il musical "Camera Paradiso", spettacolo concepito, ideato ed eseguito dai detenuti comuni del carcere di Villa Fastiggi. Da un'idea di coesione cristiana nata dal cappellano padre Francesco nel corso del catechismo del giovedì, i ragazzi sono riusciti a realizzare uno show che ha coinvolto e reso partecipe il pubblico presente. Sul piano poi della cosiddetta "rieducazione", questo esperimento è risultato vincente. Il testo che legava assoli dialettici a canzoni, ha fatto immedesimare nel giusto clima chi era nella sala. Sentimentalmente ed emotivamente tutti ci siamo sentiti sul palco che veniva calpestato da protagonisti non professionisti. L'unità di accordare le voci di un coro ad una band di musicisti incontrati per caso, ha esaltato l'atmosfera che veniva evidenziata da una scenografia veramente strepitosa. Simili, anche se non uguali, tutti si sono messi in gioco dando più del massimo. L'abbraccio, dopo applausi meritati e sentiti, ha espresso ciò che tutti speriamo e vorremmo, un qualcosa che rilanci le persone riportandole dopo l'errore, in società. "Tutto è possibile" se si hanno le opportunità giuste abbinate alla volontà individuale. Che questo tutto sia d'insegnamento e che segua tutti. Interpreti, spettatori e detenuti rimasti in sezione quando il sole tornerà ad essere intero e non più a scacchi. (...)

La porta del sorriso

Nell'aula multiuso della Casa Circondariale di Villa Fastiggi si è tenuto l'evento teatrale della compagnia autogestita "Controvento" composta dai detenuti della terza sezione. Spettacolo



Comunicazione teatrale: laboratori

basato sulla comicità goliardica riportando "barzellette" in scene teatrali. Un'ora d'intrattenimento per estraniarsi e godersi il momento come in un teatro qualsiasi. La capacità degli attori ha creato veri e propri attimi di ilarità generale. Anche i responsabili della direzione carceraria hanno percepito il momento coinvolgendosi in risate ed applausi. Applausi che il numeroso pubblico presente ha elargito alle battute dei protagonisti. Sono occorse ben due rappresentazioni per accontentare tutti gli intervenuti. L'essere riusciti ad unire le diverse "tipologie" dei detenuti è stato il risultato più importante, senza barriere concettuali. La riuscita de "La porta del sorriso", è stata l'accurata ricerca ed elaborazione, in maniera educata, di ironici sketch cabarettistici. I sei attori non professionisti hanno costruito i loro personaggi e ci si sono immedesimati, dando vita a battute fuori copione piene di comicità individuale. Bravi. La compagnia "Controvento" ha ancora una volta navigato tra le varie forme drammaturgiche ottenendo lusinghieri riscontri. Il nostro augurio è che possa continuare a scoprirne di ulteriori, sempre con ugual impegno e voglia di divertirsi divertendo".

Marco D'Angelo

Lo Spacco

Oltre alle esperienze di teatro "autogestito", da diversi anni nel carcere di Villa Fastiggi opera l'associazione culturale Teatro Aenigma che nel 2002 ha attivato un laboratorio dal titolo "La Comunicazione teatrale". Da allora quasi cinquecento persone reclusi hanno partecipato alle diverse attività promosse. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la creatività, permettendo ai singoli partecipanti di rappresentarsi e prendere coscienza dei propri mezzi espressivi e comunicativi. Non secondariamente, a livello più specificamente teatrale, attraverso la costituzione di una vera e propria Compagnia teatrale denominata "Lo Spacco", con la direzione artistica di Vito Minoia, Romina Mascioli, Mariano Dolci, Paolo Polverini sono stati numerosi gli allestimenti. Dal 2003, il progetto ha coinvolto ogni anno una classe della Scuola secondaria inferiore dell'Istituto Comprensivo Statale "Galilei" di Villa Fastiggi con felici elaborazioni creative intrecciate con quelle attuate in carcere. Numerosi i premi ricevuti nel corso degli anni. Ma il premio più grande è senza dubbio il recupero di tante persone sul palcoscenico della vita reale.

SPORT



Due immagini di Laura Steggink in azione con la maglia del Tubbergen (Paesi Bassi) vestita nelle ultime quattro stagioni

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue a passi da gigante l'allestimento della **Halley Thunder Matelica** in vista del prossimo campionato di serie A2 femminile di basket 2022/23.

Dopo aver già ufficializzato nove elementi tra conferme e volti nuovi, la società guidata da Euro Gatti e Piero Salari ha perfezionato l'ingaggio della giocatrice straniera Laura Steggink, proveniente da Tubbergen (Paesi Bassi), dove ha militato negli ultimi quattro anni nella massima serie del suo paese. Si tratta di un'ala/pivot di 185 centimetri, classe 1997, che oltre al gioco interno dispone di un buon tiro dalla lunga distanza.

«Abbiamo individuato in Laura le caratteristiche tecniche e umane per ricoprire un ruolo importante nel nostro roster – sono le parole del coach Orazio Cutugno. – Fin dai primi contatti ho subito percepito grande entusiasmo nel volersi mettere in gioco in Italia e disponibilità a far parte del nostro progetto. Crediamo che si adatterà al più presto al livello fisico e tecnico del campionato e quindi potrà mettere al servizio della squadra le sue qualità e la sua energia positiva». «Sono molto contenta di giocare in Italia la prossima stagione – dice Laura Steggink dall'Olanda. – Sarà il mio primo



BASKET

Serie A2 femminile

La Thunder firma l'olandese Steggink

Ala/pivot di 25 anni, sarà la "straniera" della squadra

campionato fuori dal mio paese e sono ansiosa di disputarlo con la maglia della Thunder Basket. Spero proprio di essere un utile innesto per il gruppo. Ritengo di essere una vera "giocatrice di squadra", cerco di mettere sempre le mie compagne nelle migliori condizioni. Dopo aver giocato molti anni al livello più alto qui nel mio paese e aver accumulato abbastanza esperienza in questa lega, penso di

essere pronta a compiere un altro passo nella mia carriera venendo a giocare in Italia. Non vedo l'ora di iniziare la nuova stagione, crescere come squadra e giocare delle belle partite insieme». Sembra pressoché delineata, dunque, la "rosa" della Thunder: Benedetta Gramaccioni (play, confermata), Debora "Pepo" Gonzalez (play/guardia, confermata), Alessia Cabrini (guardia/ala,

nuova), Giulia Michelini (guardia/ala, confermata), Alessia Francolini (pivot, confermata), Andrea Iob (pivot, nuova), Martina Grassia (ala, nuova), Asya Zamparini (guardia, confermata), Francesca Stronati (play, confermata), Laura Steggink (ala/pivot, nuova). Completeranno il team altre giocatrici giovani che la società individuerà prossimamente. Il giorno del raduno per l'inizio della pre-

parazione dovrebbe essere il 31 agosto. Il campionato inizierà nel fine settimana 8-9 ottobre.

La Federazione e la Lega Basket Femminile, intanto, hanno diramato la composizione del campionato di serie A2: Ancona, Battipaglia, Cagliari, Empoli, Firenze, La Spezia, Matelica, Patti, Roma, Roseto, Savona, Selargius, Umbertide e Vigarano.

TENNIS

Torneo del Borgo

Carnevali vince il "singolo"

Si è svolta dal 4 al 21 luglio presso i campi del tennis borgo Fabiano la terza edizione del torneo cittadino di tennis. La manifestazione prevedeva due tabelloni riservati al singolare maschile e l'altro al doppio misto. Nel torneo di singolare maschile a prevalere tra i 48 iscritti è stato Lorenzo Carnevali che, dopo aver regolato in semifinale Sergio Federici, batteva in finale Andrea Bonucci che aveva battuto in semifinale il giovane Francesco Rivosecchi per 6/7 -

6/3 - 10/5 (tie break). Il vincitore scrive il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione dopo quello di Gabriele Pegolo che aveva primeggiato nel 2020 e quello di Giacomo Grossi che aveva vinto nel 2021. Invece sono state otto le coppie che si sono date battaglia nel tabellone del doppio misto, a prevalere è stata la coppia Patrizia Manieri e Valerio Cristofanelli che hanno battuto in finale con il punteggio di 6/3 6/3 Alessandra Longo e Andrea Rivosecchi. I vincitori



aggiungono i loro nomi nell'albo d'oro che aveva visto prevalere nel 2020 la coppia formata da Barbara Piersigilli e Gianni Regno e nel 2021 la coppia formata da Cristina Guerci e Piergiorgio Castelli. Il presidente factotum del circolo del Borgo, Gabriele Cesari, ringrazia l'Assicurazione Cattolica di Giulio Bennani per i trofei riservati ai vincitori e un grazie particolare va come sempre a tutti i partecipanti e al pubblico sempre appassionato e numeroso durante la manifestazione. Un circolo attivo che vedrà continuare il centro estivo di tennis e a fine settembre riprenderanno i consueti corsi di tennis per bambini e adulti, che dureranno per tutto il periodo invernale e che negli scorsi anni hanno fatto registrare un notevole successo di adesioni.

Stefano Balestra



EQUITAZIONE

Mounted Games

Luca Russo, bel traguardo!

L'Italia dei Mounted Games festeggia due medaglie, una d'argento e l'altra di bronzo, ai Campionati del Mondo a cavallo che si sono conclusi la settimana scorsa in Francia. Ha coinvolto, nella categoria Open, tredici squadre provenienti da tutto il mondo (tra cui Usa, Australia, Irlanda, Inghilterra, Francia...). Per l'Italia ottima figura per il giovane Luca Russo (nella foto), punta di diamante del Circolo Ippico La Pirella sito in località Fossi di Melano, a pochi chilometri da Fabriano.

I titoli sono stati conquistati dalle formazioni azzurre Under 18 e Open impegnate nel campionato del mondo. A vincere l'argento è stata la formazione Open guidata da Giorgia Bertassello e composta da Lorenzo Savini su Peppy Jeais, Lorenzo Lazzari su Cymboliek, Federico Pacini su Marcella, il fabrianese Luca Russo su Duchessa e Maria Rosaria Gargiulo su Flicka. Il team azzurro ha chiuso la finalissima con un totale di 127 punti. Sul primo gradino del podio è salita la Francia con



146 punti. Terzo posto per la Germania che aveva chiuso la finalissima con lo stesso punteggio dell'Italia, ma lo spareggio ha dato ragione agli azzurri. Da tempo il giovane Luca Russo,

classa 2000, è impegnato nei campionati di equitazione. Tra lui e il cavallo si è instaurato un rapporto unico. Nella sua carriera ha partecipato a molte gare nazionali ed internazionali, ottenendo due titoli di campione italiano individuale nella categoria Open (2018 e 2019) e un terzo posto ai campionati europei individuali nella categoria Open (2018).

Ricordiamo che le categorie sono quattro: under 12, under 15, under 18 e Open che è la massima categoria. Questa nel 2022 è la sua prima presenza nella squadra nazionale italiana nella categoria Open, conclusa con il secondo posto ai campionati del mondo a squadre 2022. La disciplina è chiamata Mounted Games: può essere individuale, a coppie o a squadre e consiste in una serie di giochi tecnici eseguiti insieme al cavallo in velocità.

Per Luca Russo questo è solo un altro traguardo perché presto arriveranno nuove competizioni e medaglie da conquistare!

Marco Antonini

BASKET

Serie B

Ristopro: 18 agosto il via

Fissata la data del raduno del team di coach Daniele Aniello

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** mette nel mirino il raduno del 18 agosto. I cartai, dopo aver concluso il mercato, vedono avvicinarsi il via ufficiale della stagione 2022/23. La squadra di coach Daniele Aniello debutterà per una partita ufficiale l'11 settembre, nel primo turno di Supercoppa contro Ancona, che sarà preceduta da almeno due incontri amichevoli. Nella manifestazione di precampionato, Fabriano, essendo l'unica del suo tabellone ad esser scesa dalla A2, avrebbe il fattore campo favorevole in tutti i quattro turni ad eliminazione diretta che precederanno la Final Four del 24 e 25 settembre. Lunedì 1 agosto verrà invece diramato il calendario del campionato, che scatterà il 2 ottobre e terminerà il 7 maggio, con due soli turni infrasettimanali (8 dicembre 2022 e 5 aprile 2023). La Ristopro, insieme alle altre marchigiane Halley Matelica, General Contractor Jesi, Luciana Mosconi Ancona e Goleddas Senigallia, sarà in compagnia delle emiliano-romagnole Piacenza, Fiorenzuola, Ozzano, Andrea Costa Imola, Virtus Imola, Faenza e Cesena, delle toscane Firenze, Empoli e San Miniato e della laziale Rieti. La formula, legata alla riforma entrata in vigore, aumenta l'incertezza del campionato. A causa dello snellimento della B, che nel 2023/24 sarà a 36 squadre, metà delle partecipanti saranno declassate nella nuova quarta serie, denominata Interregionale. Per le 64 partecipanti al campionato, divise in quattro gironi, saranno in palio appena due promozioni in A2 e verranno assegnate al termine dei playoff, a cui parteciperanno le prime quattro di ogni girone: chi la spunterà nel tabellone interno al suo girone andrà al concentramento in campo neutro con le vincenti degli altri tre tabelloni e si giocherà un girone all'italiana, con le prime due classificate destinate a salire di categoria. Dalla quinta alla dodicesima



Francesco Papa in azione (foto di Marco Teatini)

ma saranno invece costrette al playoff interno a ciascun girone, da disputare al meglio delle cinque partite: le vincenti si qualificheranno alla nuova B, le perdenti andranno in Interregionale insieme alle ultime quattro classificate di ogni girone. La Ristopro punterà a strappare il pass per la nuova B1 con una squadra da combattimento, la cui immagine può essere Francesco Papa, di ritorno dopo la stagione 2020/21 in cui contribuì alla promozione dei cartai. «Ciò che mi ha spinto a tornare è stata la sfida proposta dal direttore sportivo Simone Lupacchini - ha dichiarato il lungo di origine abruzzese. - Mi ha spiegato la volontà di ricostruire l'ambiente e l'entusiasmo che c'erano fino a due stagioni fa attraverso giocatori in grado di farsi valere sul piano carismatico». La Ristopro chiede alla nuova squadra di riaccendere il pubblico dopo i tormenti vissuti in A2 e poter tornare a giocare a pochi passi dalla città, a Cerreto d'Esi, rappresenta un primo passo per la ricostruzione di un forte legame col pubblico. «Conosco la città e i tifosi, la loro spinta fu una delle chiavi decisive per la promozione, ad esempio nella rimonta in gara-5 di semifinale contro San Vendemiano - ricorda Papa. - Il pubblico credo abbia avuto un ruolo fondamentale anche

il rischio dell'autoregressione in C, ero molto dispiaciuto. Poi tutto è andato per il meglio, so che i tifosi hanno lanciato tanti messaggi per restare in B ed è stata la miglior soluzione, perché società e piazza meritano i migliori

palcoscenici. L'obiettivo? Se pensiamo alle promozioni in A2, già quattro su 64 erano poche, figuriamoci ora che sono rimaste appena due... Ma la formula del campionato è nuova per tutti, saremo alla pari sulla stessa barca».

L'Halley conferma Vissani e prende Seck

La **Halley Vigor Matelica** ha confermato **Samuele Vissani** per la stagione 2022/2023 in serie B. Per lui sarà la settima stagione consecutiva in maglia Halley, la prima in Serie B che arriva all'età di 31 anni: un riconoscimento pienamente meritato per un giocatore e un ragazzo che ha dato tantissimo alla causa biancorossa nel corso degli anni. Guardia-ala classe 1991, Vissani è sì nato e cresciuto a San Severino Marche, ma è ormai di fatto un matelicese d'adozione. Anche nell'ultima stagione, quella della cavalcata verso la vittoria del campionato, il suo impatto, sia emotivo e di energia che più strettamente tecnico, è stato più e più volte determinante. Un impatto che va al di là degli 8,8 punti a partita della stagione appena conclusa. «Sono felicissimo di restare e fare questa nuova esperienza in Serie B - commenta Vissani. - Ho lottato e mi sono sbattuto tanto, facendo mille sacrifici per arrivarci ma alla fine ce l'ho e ce l'abbiamo fatta. Matelica, la società, i tifosi, tutto l'ambiente si merita questa Serie B. Sono carico per la stagione che verrà, non vedo l'ora di conoscere la nuova squadra e di confrontarmi con un campionato e dei giocatori che per me saranno completamente nuovi».

Il primo volto nuovo in casa biancorossa è invece quello di **Fadilou Seck** (nella foto). Pivot classe 1997, 207 centimetri di altezza, nell'ultima stagione si è diviso tra Crema e Bisceglie, sempre in Serie B. Nato in Senegal ma trasferitosi in Italia quando aveva appena 3 anni, il nuovo centrone della Halley approccia tardi la pallacanestro, iniziando a giocare solo a 14 anni. L'abnegazione e la struttura fisica imponente lo portano però a bruciare le tappe e così si mette rapidamente in mostra nel settore giovanile di Ravenna,

che lo porta fino al debutto in prima squadra in Serie A2 nel 2015. Resta in giallorosso fino al 2017, trovando però pochissimo spazio, e allora nella stagione 2017/2018 scende di un gradino, in Serie B, per farsi le ossa. Lo accoglie Olginate, dove produce un'annata in crescendo: 2,6 punti e 1,9 rimbalzi in regular season, ma nei playoff è preziosissimo con 6,7 punti e 2,0 rimbalzi. Torna alla base



nel biennio 2018-2020, faticando però a trovare minutaggio (solo 41 minuti e 4 punti complessivi nel 2018/2019, 0,9 punti e 0,9 rimbalzi in 7,3 minuti di media nel 2019/2020, la stagione stoppata dal covid) e allora ridiscende in B nella stagione 2020/2021, sposando la causa di Bisceglie. In Puglia ha un impatto devastante, sfiorando la doppia-doppia di media (9,4 punti e 11,0 rimbalzi a partita), anche se la squadra si ferma a due punti dall'accesso ai playoff. La scorsa stagione la inizia a nord, con la maglia di Crema, ma qualche acciaccio fisico non gli consente di avere lo stesso impatto dell'annata precedente (6,6 punti e 6,8 rimbalzi a sera nelle 18 partite giocate). Nel finale di stagione torna allora a Bisceglie, con la quale disputa la coda finale della regular season e il primo turno di playoff, quello che ha visto i Lions finire ko a gara 5 contro Senigallia: per lui 3,6 punti e 4,1 rimbalzi nelle 13 partite in canotta biscegliese. Queste le prime parole del nuovo pivot vigorino: «Ho scelto Matelica perché so che è una società con tanto entusiasmo e anche essendo una neopromossa ha ambizioni importanti. Parlando con il coach, ho capito anche il tipo di gioco e di squadra che vuole: gente che abbia fame, voglia e anche tanta positività. Penso di poter portare tutto questo, per cui non vedo l'ora di iniziare questo percorso alla Vigor».

CALCIO

Eccellenza

CALCIO - PRIMA CATEGORIA: SASSOFERRATO GENGA TRA CONFERME E NOVITA'

Altre conferme in prima squadra per il **Sassoferrato Genga** e questa volta sono tutti ragazzi che provengono dal settore giovanile.

Si tratta di Federico Bonci (attaccante, classe 2001), Stefano Colombo (centrocampista, classe 2004), Andrea Imperio (difensore, classe 2002), Luigi Lippolis (difensore, classe 2001), Michele Piermattei (difensore, classe 2003), Matteo Tolu (centrocampista, classe 2005). Un'altra conferma è Edoardo Costantini, difensore classe 2003. Quindi una novità, Filippo Buriani, portiere, classe 1994: dopo il settore giovanile nel Modena e alcune stagioni in D, si è consacrato come uno dei migliori portieri della categoria, lo scorso anno ha difeso i pali dello Staffolo conquistando i playoff.

Infine Joelle Ruij, difensore, classe 2001: giocatore versatile e sempre pronto a dare il proprio contributo, dopo aver indossato i colori sentinati sia in Eccellenza che in Promozione, ha deciso di tornare al Sassoferrato Genga per lasciare il segno. Nella scorsa stagione si è diviso fra Barbara e Pergolese.

Al Fabriano Cerreto arriva un'altra novità: Di Nicola

Il **Fabriano Cerreto** si è ritrovato lunedì allo stadio Parri di Cerreto d'Esi per dare il via alla preparazione. La rosa affidata a mister Francesco Farsi si è arricchita, alla vigilia del raduno, con un altro elemento di qualità nel reparto offensivo, Antonio Di Nicola. La dirigenza biancorossone (nella foto il patron **Giovanni Porcarelli**) si è aggiudicata l'attaccante che va ad integrarsi alla coppia di confermati Montagnoli-Del Sante e non è escluso che possa arrivare, nelle prossime settimane, un quarto senior a completamento della batteria offensiva. Il classe 1997 Di Nicola, originario di Cascia, arriva dallo Spoleto (Eccellenza umbra) con cui ha realizzato 18 gol nell'ultima stagione e torna nelle Marche dove aveva vestito in precedenza le maglie di Camerino e San Marco Servigliano. Questi i giocatori nella rosa biancorossone che si stanno allenando agli ordini dello staff tecnico, di cui fanno parte il vice allenatore Francesco Brunetti, il preparatore atletico Giuseppe Vastano, il preparatore dei portieri Luca Tamburini e il massaggiatore Alessio Lupini. Portieri: Nicolò Santini ('99, con-



fermato), Lorenzo Bruni ('04, confermato), Matteo Schiavoni ('05, Allievi); difensori Rinaldo Lispi ('87, confermato), Riccardo Lucarino ('93, Vergiatese), Aurelio Barilaro ('94, Ambrosiana), Elia Lattanzi ('00, confermato), Samuele Stortini ('00, confermato), Alex Mulas ('02, confermato), Luca Fioranelli ('02, confermato), Andrea Crescentini ('03, confermato), Gabriele Paoletti ('03, Ancona-Matelica), Alessio Fiori ('04, Juniores), Alessandro Poeta ('04, Juniores), Leontrium Useini ('05, Gubbio); centrocampisti Luca

Magnanelli ('93, Atletico Gallo), Matteo Gabrielli ('98, Poggibonsi), Giorgio Pagliari ('99, confermato), Francesco Carmenati ('01, confermato), Gianlorenzo Nunzi ('02, Livorno), Lorenzo Carnevali ('04, Juniores), attaccanti Stefano Del Sante ('87, confermato), Antonio Di Nicola ('97, Spoleto), Davide Montagnoli ('97, confermato), Thomas Bartilotta ('02, Matelica), Riccardo Giorgetti ('04, Tolentino), Jordan Gubinelli ('04, Gubbio). La prima amichevole è in programma sabato 6 agosto alle 17 in trasferta contro l'Ellera (Eccellenza umbra). I.c.

Polisportiva Dilettantistica
VIRTUS FORTITUDO 1950
società sportiva dilettantistica a.r.l.

ISCRIZIONI
STAGIONE SPORTIVA
2022-2023

CALCIO E FUTSAL (maschile e Femminile)

PICCOLI AMICI - UNDER 07	anni 2016-2017
PRIMI CALCI - UNDER 09	anni 2014-2015
PULCINI - UNDER 11	anni 2012-2013-2014 (8 anni compiuti)
ESORDIENTI - UNDER 13	anni 2010-2011-2012 (10 anni compiuti)
GIOVANISSIMI - UNDER 15	anni 2008-2009-2010 (12 anni compiuti)
ALLIEVI - UNDER 17	anni 2006-2007-2008 (14 anni compiuti)

INIZIO ATTIVITÀ
Allievi e Giovanissimi **LUNEDÌ' 22 AGOSTO 2022**
Esordienti - Pulcini **GIOVEDÌ' 25 AGOSTO 2022**
Primi Calci - Piccoli Amici **GIOVEDÌ' 15 SETTEMBRE 2022**

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI
GAETANO MARINELLI 335 5956770- 377 1390583 (anche whatsapp)
MARCO OTTAVIANI 346 0214684

Mail: inFo@fortitudo1950virtus.it marinelli.gaetano@tiscali.it

Sede sociale: via Cavour 90 - 1° piano - Fabriano
mattino - pomeriggio (previo appuntamento telefonico)

ISCRIZIONI ENTRO il 10 AGOSTO 2022:
Riduzione 10% quota annuale
previo versamento del 50% della quota

RIDUZIONI PER COMPONENTI
STESSO NUCLEO FAMILIARE